2017.11.13
12:10:14
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 13 NOVEMBRE 2017 | **n. 129**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2017, n. 1163
Strategia regionale in materia di trattamento della FORSU. 60003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1627
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Designazione della seconda Area interna della Puglia alla Strategia nazionale. 60026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1628
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Designazione della terza e quarta area interna della Regione Puglia da candidare alla Strategia nazionale delle Aree Interne. 60028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1699
Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Risorse idriche". 60030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1701
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.Legs n. 118/2011 e ss.mm.ii.– Missione 16 – Programma 1 - Capitolo 111157 "Spese per l'attuazione del programma interregionale sistema di interscambio nel comparto agricolo. 60066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1702
Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" - art. 24 "Sostegno alla produzione e lavorazione di varietà cerealicole di nicchia". Approvazione schema di convenzione. 60070

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1703
Legge regionale "Assestamento e terza variazione di Bilancio di previsione esercizio finanziario 2005" n. 17 del 2/12/05 - art. 29 "Intervento straordinario attuazione programma interregionale Promozione Servizi orientati allo sviluppo rurale"– Gal Murgia Più s.c. a r.l.- Applicazione avanzo vincolato per €190.507,35 mediante utilizzo delle economie generatesi a valere sul capitolo di spesa 111151. 60085

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1704
Art. 4 e 5 L.R. 20/99 - Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n.655/b in favore del Sig. De Bellis Armellino, agro di Serracapriola. 60090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1705
Artt. 2, 4 e 5 L.R. 20/99. Vendita dell'unità produttiva n.208/B in favore del Sig. Rubio Dionisio, sita in agro di Ascoli Satriano, località "Salvetere". 60094

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1706
Art. 4 e 5 L.R. 20/99. Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n.1031 in favore del Sig. Angeloro Carlo, agro di San Paolo Civitate. 60097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1707
Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n.456/b di complessivi Ha 0.89.74, in agro di Ascoli Satriano, a Favore della Sig.ra Avella Angiolina. 60101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1708
Istituzione nuovi capitoli di spesa per Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 60104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1714
DGR. n. 545/2017 PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) – SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Programmazione delle risorse e Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per n. 12 interventi. 60110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1715
Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di erogazione dei contributi per le spese di funzionamento in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette. 60124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1716
COMUNE DI BARI – Variante al PRG per i suoli alla Via Russo Frattasi e rondò, ditte Di Bari-Ciriello e D'Ecclesis, in ottemperanza ordinanza TAR Bari 212/2010. - Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione preliminare con precisazioni e condizioni. 60134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1746
Impianto irriguo regionale sito in Andria - Contrada "Barbadangelo". Autorizzazione alla permuta di terreno. 60140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1747
Vendita quota n. 926 in agro di Melendugno (LE), località Malapezza, foglio n.77, p.lla n.75, in favore della sig.ra Coluccia Lucia - nomina rappresentante regionale incaricato alla stipula. 60143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1752
Integrazione e modifica del Piano assunzionale 2017 – deliberazione di Giunta regionale 14/09/2017, n. 1436. 60145

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2017, n. 1163

Strategia regionale in materia di trattamento della FORSU.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott. ssa Giovanna Addati, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Gestione dei Rifiuti, dott. Giuseppe Pastore e dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ing. Giovanni Scannicchio, condivisa dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 200 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- con la Deliberazione n. 204 del 8 ottobre 2013, il Consiglio regionale, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha approvato il Piano di gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PRGRU), definendolo "uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative";
- il suddetto Piano indica l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava, all'epoca, il territorio regionale, come previsto dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12;
- la Legge Regionale 4 agosto 2016 n. 20, recante disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, a modifica della l.r. 20 agosto 2012 n. 24 ha previsto, tra l'altro: l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale nell'intero territorio regionale; la soppressione degli organi di governo provinciali; l'istituzione dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, quale organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

CONSIDERATO CHE:

- a norma dell'art. 10 comma 1 della legge regionale del 31/12/2009, n. 36 l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ha compiti di "raccolta e la elaborazione dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non", ed è strumento tecnico-amministrativo di supporto alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- sulla base del modello organizzativo MAIA, attuato con DGR n. 458 del 8.4.2016, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, fra l'altro, coordina l'attuazione e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione regionale, d'intesa col Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nonché lo svolgimento dell'attività istruttoria e l'espressione dei pareri in materia di gestione del ciclo dei rifiuti;
- con Deliberazione n. 1691 del 8.11.2016 la Giunta regionale ha dato avvio al percorso di aggiornamento del PRGRU, al fine di dotare il territorio regionale di uno strumento dinamico e aggiornato rispetto al cambiamento del quadro normativo e all'evoluzione delle esigenze del territorio;
- con Deliberazione n. 551/2017 la Giunta regionale ha approvato le Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani, unitamente al Rapporto preliminare di orientamento.

DATO ATTO CHE:

- la parziale attuazione delle previsioni del PRGRU relative al potenziamento dell'impiantistica dedicata al

trattamento e al recupero della frazione organica da raccolta differenziata, unitamente alla crescita delle raccolte differenziate e alla diffusione delle modalità di raccolta "porta a porta" impongono di valutare in modo accorto le necessità del territorio, al fine di assicurare una corretta pianificazione delle iniziative in grado di assicurare collocazione alle frazioni merceologiche interessate;

- l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, con il supporto tecnico della dr.ssa Addati, della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sulla base delle informazioni relative all'attuazione delle previsioni contenute nel PRGRU approvato nel 2013, ed analizzando i dati relativi alla crescita della frazione organica (FORSU) delle raccolte differenziate dei Comuni, ha elaborato la relazione acquisita al prot. della suddetta Sezione n. 7673 del 28/06/2017;
- il suddetto documento propone soluzioni volte a conciliare la necessità di garantire la presenza di impianti di compostaggio pubblici sul territorio regionale, anche in considerazione della presenza di operatori privati, e di utilizzare nei tempi imposti dalla normativa comunitaria, statale e regionale le risorse POR FESR 2014-2020 stanziate sull'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" e le risorse stanziate dal MATTM - "Patto per il sud".

RITENUTO OPPORTUNO:

- stabilire che la citata relazione costituisca atto di indirizzo dell'amministrazione regionale, coerente con la pianificazione vigente, per l'individuazione delle iniziative da co-finanziare con le risorse stanziate sull'Azione 6.1 del POR FESR 2014-2020 e per l'uso delle risorse del MATTM — "Patto per il Sud";
- stabilire che la citata relazione costituisca atto di indirizzo per la attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse POR FESR 2014-2020 e "Patto per il Sud" da parte del Commissario ad acta dell'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente *ad interim* del Servizio Gestione dei Rifiuti, dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;

- di stabilire che la relazione allegata al presente provvedimento e di questo facente parte integrante costituisca atto di indirizzo dell'amministrazione regionale, coerente con la pianificazione vigente, per l'individuazione delle iniziative da co-finanziare con le risorse stanziate sull'Azione 6.1 del POR FESR 2014-2020 e per l'uso delle risorse del MATTM - "Patto per il Sud";

- di stabilire che la suddetta relazione costituisca atto di indirizzo per la attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse POR FESR 2014-2020 e "Patto per il Sud" da parte del Commissario ad acta dell'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti (AGER);

- di stabilire che tali atti di indirizzo vengano recepiti nell'aggiornamento del vigente strumento di pianificazione di settore in corso;

- di trasmettere la presente Deliberazione al Commissario *ad acta* dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente;*

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

IMPIANTI DI TRATTAMENTO E RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO REGIONALE

Segreteria Tecnica Osservatorio Rifiuti: *Avv. Fabio Caputo*

Ing. Claudio Sgaramella

Ing. Sabrina Addante

Ing. Giuseppe De Ruvo

con il contributo tecnico del funzionario della Sezione *Dott.ssa Giovanna Addati*

Data:

Giugno 2017

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

INDICE

1 Introduzione 3

2 Impiantistica per il trattamento della FORSU: le previsioni del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) 4

3 L'impiantistica attualmente esistente sul territorio regionale 6

4 Stima aggiornata del fabbisogno impiantistico 9

5 Strategia per il potenziamento dell'impiantistica dedicata al recupero della FORSU 13

6 Verifica di coerenza della strategia individuata con il vigente PRGRU 18

7 Conclusioni 20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

1 Introduzione

Il presente documento è stato redatto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, con il supporto della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, ed è finalizzato a definire la strategia della Regione Puglia relativamente al soddisfacimento del fabbisogno impiantistico per il trattamento della FORSU raccolta in modo differenziato. Partendo da una disamina di quanto previsto dalla vigente pianificazione di settore e dopo aver effettuato un'analisi della impiantistica esistente e delle criticità rilevate in questo segmento della filiera del ciclo di gestione dei rifiuti, il documento mira ad individuare possibili strategie che possano conciliare la necessità di garantire la presenza di impianti di destino nel territorio regionale e rappresenti atto di indirizzo per la programmazione di spesa dei fondi POR-FERS 2017-2020. Poiché la FORSU è una frazione merceologica non sottoposta alla cosiddetta privativa, vanno garantite le dinamiche del libero mercato contemperandole con un sistema impiantistico di natura pubblica, tanto al fine di contenere e omogeneizzare, anche attraverso meccanismi di compensazione economica e strumenti di perequazione, i costi di trattamento sul territorio regionale.

La frazione organica rappresenta almeno un terzo dei rifiuti urbani prodotti ed è composta dagli scarti alimentari e da materiale organico. La sua intercettazione ed il suo recupero in impianti di compostaggio, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con la gerarchia dei rifiuti, nonché in coerenza con le Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani approvate con DGR n. 551/2017, impone la necessità di una urgente riflessione sul tema.

I tassi di raccolta differenziata si attestano oggi attorno al 43,36 % (media gennaio-maggio 2017) e il tasso di produzione della FORSU è pari a 220.657 t/anno (dato certificato ecotassa 2017). Agli attuali tassi di produzione i Comuni segnalano ripetutamente una insufficiente capacità di trattamento regionale e gravi difficoltà nell'individuare impianti di destino disponibili.

La mancata attuazione delle previsioni del PRGRU in termini di potenziamento dell'impiantistica per il trattamento e il recupero della frazione organica da raccolta differenziata unitamente all'applicazione del modello di *governance* di cui alla LR 24/201 e ss.mm.ii, e alla massiccia introduzione di sistemi di raccolta "porta a porta" sull'intero territorio regionale richiedono una attenta pianificazione in grado di assicurare una collocazione certa a tali frazioni merceologiche, limitando il ricorso al conferimento fuori regione e i relativi maggiori costi di gestione e

scongiurando l'insorgere di situazioni emergenziali che potrebbero determinarsi in periodi estivi in cui si registrano notoriamente picchi di produzione o in periodi di manutenzione straordinaria degli impianti in esercizio.

2 Impiantistica per il trattamento della FORSU: le previsioni del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)

Il vigente PRGRU stima una produzione di FORSU+frazione verde a regime (ossia al 65% di RD) pari a 530.000 t/anno, ipotizzando un valore di intercettazione unitaria di 120 kg/ab*anno per l'umido e 15 kg/ab*anno per il rifiuto verde.

Relativamente agli impianti di compostaggio dedicati al trattamento della frazione organica raccolta in maniera differenziata il Piano prevede il potenziamento dell'impiantistica dedicata con due possibili scenari:

- realizzare nuovi impianti (scenario 1);
- riconvertire parzialmente o totalmente degli impianti TMB in impianti di compostaggio (scenario 2).

Nella seguente tabella sono sintetizzati i fabbisogni stimati da Piano, suddivisi per province, e le opzioni ipotizzate per soddisfare gli stessi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

		Scenario 1		Scenario 2	
PROV	FABBISOGNO (t/a)	Capacità trattamento (t/a) impianto esistente/in convenzione/ [illegible] /aggiuntivo o ampliamento	Comune localizzazione impianto esistente/in convenzione/ [illegible] /aggiuntivo o ampliamento	Capacità trattamento (t/a) impianto esistente/in convenzione/ [illegible] /aggiuntivo o ampliamento	Comune localizzazione impianto esistente/in convenzione/ [illegible] /aggiuntivo o ampliamento
FG	80.000	10.000	Deliceto	10.000	Deliceto
		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		20.000	San Severo	20.000	Bacino FG1/FG3
BAT	55.000	*55.000*	*Baricentrico tra Barletta, Andria, Trani*	*x*	*Baricentrico tra Barletta, Andria, Trani*
				55.000-x	*Interno Bat (Canosa...)*
BA	160.000	25.000	Molfetta	25.000	Molfetta
		20.000	Modugno	20.000	Modugno
		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		[illegible]	Bari	[illegible]	Bari
		25.000	*Comune del BA4*	*25.000*	*Impianto privato di altra Provincia*
BR	60.000	12.000	Brindisi	12.000	Brindisi
		[illegible]	[illegible]	48.000	Altro Comune
TA	75.000	12.000	Taranto	12.000	Taranto
		[illegible]	[illegible]	63.000	- Laterza (Imp. Progeva)
		38.000	- Laterza (Imp. Progeva)		
			- Manduria (Imp. Eden 94)		- Manduria (Imp. Eden 94)
			- Ginosa (Imp. Aseco)		- Ginosa (Imp. Aseco)
LE	100.000	*x*	*Da definire bacini e fabbisogni*	*45.000*	*Bacino LE1*
				35.000	*Bacino LE2*
		100.000-x	*Da definire bacini e fabbisogni*	*20.000*	*Bacino LE3*

Tabella 1: individuazione fabbisogni di trattamento della FORSU e VERDE e scenari alternativi (previsioni di Piano)

Si precisa che le ipotizzate localizzazioni impiantistiche non sono vincolanti, bensì il frutto di elaborazioni matematiche che tengono conto delle stime dei tassi di produzione e dei momenti delle distanze e minimizzano i necessari trasporti (Parte II O4, par. 1.5.1).

La definizione della soluzione ottimale da adottare per ciascun territorio provinciale veniva demandata agli OGA, oggi soppressi con LR 20/2016.

Il solo impianto Bioecoagrim, sito in Lucera, risulta oggi in esercizio (per una capacità teorica autorizzata di 232.000 t/anno) in aggiunta agli impianti indicati in verde nella tabella 1. Esso risultava sotto sequestro all'epoca della redazione del Piano.

3 L'impiantistica attualmente esistente sul territorio regionale

Ad oggi l'impiantistica per il recupero della FORSU presente sul territorio regionale è prevalentemente privata.

Nella seguenti tabelle sono indicati gli impianti in esercizio sul territorio regionale e le rispettive capacità di trattamento.

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE
FG	Deliceto – Biwind (ex Agecos)	10.950	10.950				D.D. n. 167 del 30 marzo 2009. Il titolo autorizzativo non specifica i quantitativi autorizzati per i diversi CER.
TA	Statte - AMIU TA	15.500	15.500				AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 46/2012. Attualmente in manutenzione, opera con potenzialità ridotta a sole 30-35 t/g

Tabella 2: Impianti pubblici in esercizio sul territorio regionale e rispettive capacità di trattamento.

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE
BA	Modugno - Tersan Puglia Spa	Assetto a regime 91.000 + 15.660 di strutturante	91.000	15.660			DD n. 19 del 07 Agosto 2015 della Regione Puglia DD n. 204 del 5 dicembre 2016
TA	Ginosa - Aseco	80.000	80.000				DD n. 2 del 27/02/2016. Per i fanghi i quantitativi autorizzati sono pari al max al 35 % della sostanza secca.

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE
TA	Laterza - Progeva	45000 assetto attuale; 70.000 I stralcio funzionale					L'AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 14/2015 prevede il potenziamento (da realizzarsi entro circa 1,5 anni) a 70.000 t/anno di cui 20.000 t/anno in digestore anaerobico.
TA	Manduria - EDEN 94	60.000	60.000				AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 13/2015. Per i fanghi i quantitativi autorizzati sono pari al max al 35 % della sostanza secca.
FG	Lucera - Bioecoagrim	232.000	232.000				E' in corso un procedimento AIA di competenza provinciale per l'adeguamento dell'impianto alle BAT di settore. Si prevede una significativa riduzione della capacità di trattamento e, nel transitorio, la chiusura dell'impianto nei mesi di luglio e agosto per mitigare l'impatto odorigeno. Ad oggi il titolo autorizzativo risulta sospeso.

Tabella 3: Impianti privati in esercizio sul territorio regionale e rispettive capacità di trattamento.

La capacità di trattamento teorica degli impianti di compostaggio esistenti è ben diversa dalla capacità di trattamento "effettiva" che gli stessi impianti dedicano al recupero della FORSU prodotta dai Comuni e raccolta in modo differenziato: i gestori spesso avviano a recupero anche rifiuti prodotti fuori regione e rifiuti speciali (prevalentemente scarti dell'industria agroalimentare e fanghi). E' opportuno segnalare infatti che, nelle annualità 2014-2015, solo alcuni dei sopraelencati impianti hanno dedicato la capacità di trattamento autorizzata quasi esclusivamente al trattamento della FORSU prodotta in regione Puglia (Tersan, Amiu Statte, Biwind –ex Agecos); altri impianti (Progeva, Eden 94, Aseco) hanno dedicato la loro capacità di trattamento autorizzata anche a rifiuti speciali, fanghi e FORSU proveniente da fuori regione in misura variabile compresa tra il 52% ed il 13%. Tale circostanza determina criticità e difficoltà dei Comuni nell'individuare impianti di destino disponibili.

Per l'impianto Bioecoagrim non sono disponibili sufficienti elementi di valutazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

Sul territorio regionale risultano inoltre i seguenti impianti esistenti e non in esercizio, che necessitano di revamping:

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE
BA	Molfetta	29.200	-	-	-	-	Impianto non in esercizio, necessita di interventi di rifunzionalizzazione. Procedimento AIA di competenza regionale in corso
BR	Brindisi - Consorzio ATO BR1	41,67 t/g	41,67 t/g				Impianto non in esercizio. Autorizzato con DD 31/2013 e con DD 1040/2012. Necessita di revamping

Tabella 4: Impianti di compostaggio pubblici esistenti non in esercizio, che necessito di revamping.

Inoltre agli atti della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche risultano i seguenti impianti di compostaggio autorizzati da realizzare:

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(2 0 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE
BA	Bari - Amiu Bari	48.217	40.000	8.217			AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 332/2014.
TA	Manduria - Manduriambien te	29.500	22.500	7.000			AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 59/2013 e aggiornata con D.D. 169/2016.
FG	Cerignola - SIA FG4	15.000 stato attuale, 20.000 da realizzare	15.000 stato attuale, 20.000 da realizzare				Il titolo autorizzativo non specifica i quantitativi autorizzati per i diversi CER. Aggiornamento AIA di competenza regionale rilasciata con D.D. n. 66/2014.

Tabella 5: Impianti di compostaggio pubblici autorizzati, da realizzare sul territorio regionale.

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE
BA	Altamura - Gaia srl	16.500	16.500				AUA di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 983/2015, impianto da realizzare.
BR	Erchie - Gesteco spa	80.000	max 30.000	max 30.000	max 55.000		VIA-AIA di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 14/2015.
LE	Calimera - TerniEnergia srl	30.000	max 22.000	max. 8.000	-	max 22.000	Autorizzazione Unica di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 1013/2015.
LE	Lecce - Ecologica levante srl	91.250	91.250				Autorizzazione Unica di competenza provinciale rilasciata con D.D. n. 202/2009.
BAT	Trinitapoli - Ecotras	23.360					DD n. 100 del 24.01.2017 della Provinica BAT
FG	San Severo - Sagedil (già Gesafin)	60.000	45.000	15.000			DD n. 157 del 31.01.2017 della Provinica FG

Tabella 6: Impianti di compostaggio privati autorizzati, da realizzare sul territorio regionale.

Sulle tempistiche di realizzazione ed entrata in esercizio di nuovi impianti di compostaggio privati non vi sono indicazioni disponibili.

4 Stima aggiornata del fabbisogno impiantistico

A fronte di fabbisogno teorico stimato sulla base di dati ISPRA 2014, pari a 450.000-530.000 t/anno, e di una capacità di trattamento regionale pari a circa 500.000 t/a (definito sulla base della ricognizione effettuata dalla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia), il DPCM 07 marzo 2016 definisce "NULLO-36.622 t/anno" il fabbisogno residuo della Regione Puglia senza considerare in alcun modo la previsione del potenziamento dell'impiantistica prevista dal vigente PRGRU, Parte II O4.

Come anticipato il Piano vigente prevede il potenziamento dell'impiantistica attraverso due possibili scenari:

- realizzare nuovi impianti (scenario 1);

- riconvertire parzialmente o totalmente degli impianti TMB in impianti di compostaggio (scenario 2).

Ad oggi si registra una mancata attuazione delle previsioni di Piano: nessun nuovo impianto pubblico o privato è entrato in esercizio e nessun impianto TMB è stato convertito in impianto di compostaggio dopo l'approvazione del Piano.

Come anticipato il PRGRU stima una produzione di FORSU+frazione verde a regime (ossia al 65% di RD) pari a 530.000 t/anno, ipotizzando un valore di intercettazione unitaria di 120 kg/ab*anno per l'umido e 15 kg/ab*anno per il rifiuto verde.

La Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, prendendo i considerazione i dati relativi a Comuni particolarmente virtuosi, con percentuali di RD superiori al 65%, ha aggiornato la stima "a regime" della produzione di FORSU. Sono stati utilizzati a tale scopo i più recenti dati certificati "ecotassa" o i dati comunicati dai Comuni stessi sul portale regionale.

La seguente tabella riporta una sintesi del set di dati utilizzati:

COMUNE	% RD	NOTE: fonte % RD	PROV	Abitanti (fonte ISTAT)	Stima FORSU kg (dato da portale)	Stima FORSU kg/ab*anno
ADELFIA	65,24	dato ecotassa 2017	BA	17.184	1.637.130	95
ANDRIA	66,06	ottobre 2016 - portale	BAT	100.440	13.613.740	136
APRICENA	71,66	dato ecotassa 2017	FG	13.328	1.211.890	91
BARLETTA	68,05	ottobre 2016 - portale	BAT	94.814	16.049.820	169
BICCARI	73,72	ottobre 2016 - portale	FG	2.800	204.460	73
CANOSA DI PUGLIA	70,38	dato ecotassa 2017	BAT	30.294	4.264.420	141
CAROSINO	66,64	ottobre 2016 - portale	TA	7.010	768.560	110
CASALVECCHIO DI PUGLIA	70,47	ottobre 2016 - portale	FG	1.877	195.140	104
CASSANO DELLE MURGE	66,46	dato ecotassa 2017	BA	14.732	1.975.220	134
CASTELLUCCIO DEI SAURI	72,24	ottobre 2016 - portale	FG	2.131	208.080	98
CELLAMARE	68,11	dato ecotassa 2017	BA	5.775	627.020	109

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

COMUNE	% RD	NOTE: fonte % RD	PROV	Abitanti (fonte ISTAT)	Stima FORSU kg (dato da portale)	Stima FORSU kg/ab*anno
CONVERSANO	75,72	ottobre 2016 - portale	BA	26.150	4.361.230	167
COPERTINO	66,58	ottobre 2016 - portale	LE	24.287	3.094.030	127
CRISPIANO	66,08	ottobre 2016 - portale	TA	13.668	1.761.310	129
ERCHIE	73,19	dato ecotassa 2017	BR	8.840	1.437.950	163
FAGGIANO	78,17	ottobre 2016 - portale	TA	3.542	533.880	151
LATERZA	69,64	ottobre 2016 - portale	TA	15.290	1.840.970	120
LATIANO	76,66	ottobre 2016 - portale	BR	14.671	2.743.460	187
LEVERANO	67,17	ottobre 2016 - portale	LE	14.281	1.650.700	116
MARUGGIO	79,44	ottobre 2016 - portale	TA	5.383	900.690	167
MESAGNE	73,84	dato ecotassa 2017	BR	27.164	5.119.660	188
MONTEPARANO	72,47	dato ecotassa 2017	TA			
OSTUNI	67,50	ottobre 2016 - portale	BR	31.318	5.159.330	165
POGGIO IMPERIALE	69,24	ottobre 2016 - portale	FG	2.724	392.930	144
ROSETO VALFORTORE	77,16	dato ecotassa 2017	FG	1.074		
RUTIGLIANO	77,97	dato ecotassa 2017	BA	18.662	1.422.770	76
SAN GIORGIO IONICO	68,43	ottobre 2016 - portale	TA	15.975	2.002.420	125
SAN MARCO LA CATOLA	65,13	dato ecotassa 2017	FG	1.012	97.040	96
SAN MICHELE SALENTINO	68,58	ottobre 2016 - portale	BR	6.351	882.380	139
SAN PANCRAZIO SALENTINO	67,89	ottobre 2016 - portale	BR	10.050	1.948.040	194
SAN VITO DEI NORMANNI	70,26	ottobre 2016 - portale	BR	19.360	2.391.270	124
SAVA	70,14	ottobre 2016 - portale	TA	16.208	2.117.230	131
SERRACAPRIOLA	65,70	dato ecotassa 2017	FG	3.931	587.250	149
SPINAZZOLA	66,28	ottobre 2016 -	BAT	6.621	600.950	91

COMUNE	% RD	NOTE: fonte % RD	PROV	Abitanti (fonte ISTAT)	Stima FORSU kg (dato da portale)	Stima FORSU kg/ab*anno
		portale				
TORRE SANTA SUSANNA	72,08	dato ecotassa 2017	BR	10.595	1.917.310	181
TROIA	71,03	dato ecotassa 2017	FG	7.195	802.060	111
VILLA CASTELLI	79,23	dato ecotassa 2017	BR	9.305	955.210	103

Tabella 7: Set di dati utilizzati per la stima della produzione di FORSU

E' stata quindi calcolata la produzione pro-capite media di FORSU distribuita su base provinciale e su base regionale. Quest'ultima risulta pari a **132 kg/ab*anno**, corrispondenti a circa 507.000 t/anno.

Prov.	Media della stima di produzione di FORSU kg/ab*anno	Popolazione	Stima fabbisogno impiantistico per trattamento FORSU t/anno
BA	116	1.261.964	146.388
BAT	134	393.354	52.709
BR	160	401.652	64.264
FG	108	630.581	68.103
LE	121	814.495	98.554
TA	133	578.465	76.936
TOT.			≈507.000

Tabella 8: Stima fabbisogno impiantistico per trattamento FORSU t/anno

Considerando invariata la produzione di verde (**15 kg/ab*anno**, ossia 61.157 t/anno) si stima un **fabbisogno impiantistico a regime pari a circa 570.000 t/anno.**

Si riporta nel seguito una sintesi della stima del fabbisogno impiantistico su base provinciale e regionale.

Prov.	Stima fabbisogno impiantistico da PRGRU	Stima produzione FORSU t/anno	Stima produzione Verde t/anno	Stima fabbisogno impiantistico t/anno
BA	160.000	146.388	20.429	166.817
BAT	55.000	52.709	5.900	58.610
BR	60.000	64.264	6.025	70.289
FG	80.000	68.103	9.459	77.561
LE	100.000	98.554	12.217	110.771
TA	75.000	76.936	8.677	85.613
TOT.				≈570.000

Tabella 9: Stima del fabbisogno impiantistico regionale FORSU + verde

5 Strategia per il potenziamento dell'impiantistica dedicata al recupero della FORSU

Si ipotizza il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari a circa il 50% del fabbisogno stimato.

La distribuzione di tali impianti nel territorio regionale dovrà necessariamente tener conto della localizzazione degli impianti pubblici in esercizio e della localizzazione di impianti pubblici che necessitano di revamping, per i quali risultano già avviate le necessarie procedure, nonché della localizzazione di impianti per la cui realizzazione sono stati stanziati dei fondi pubblici ed in particolare:

Prov	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)	Fraz. umida(20 01 08) (t/a)	Verde (20 02 01) (t/a)	Fanghi trattati (t/a)	altro (t/a)	NOTE	Fonte di finanziamento
BA	Bari - Amiu Bari	40.000						Delibera CIPE 79
FG	Cerignola - SIA FG4	20.000						Delibera CIPE 79
BAT	Spinazzola	25.000						Delibera CIPE 79
LE	Cavallino - AMBIENTE E SVILUPPO slr	40.000						Delibera CIPE 79
LE	Tricase	25.000						Delibera CIPE 79
BAT	Andria	67.500	55.000	12500				project financing
BA	Molfetta	29.200	-	-	-	-	Impianto non in esercizio, necessita di interventi di rifunzionalizzazione. Procedimento AIA di competenza regionale in corso	Altre fonti
BR	Brindisi - Consorzio ATO BR1	41,67 t/g ≈12.000 t/anno	41,67 t/g ≈12.000 t/anno				Impianto non in esercizio. Autorizzato con DD 31/2013 e con DD 1040/2012. Necessita di revamping	Altre fonti

Tabella 10: Elenco degli impianti finanziati

Si riportano nel seguito, per ciascun territorio provinciale, alcune considerazioni in merito alle possibili modalità di potenziamento dell'impiantistica di settore attraverso la realizzazione di **impianti pubblici**, finanziati quota parte con fondi POR-FESR 2017-2020, tali da garantire, unitamente agli interventi già finanziati, la copertura di **circa il 50% del fabbisogno stimato incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%).** Tale fattore di sicurezza dovrebbe scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto.

Prov.	50% fabbisogno impiantistico (t/anno)	50% fabbisogno impiantistico incrementato del 20% (t/anno)
BA	85.000	102.000
BAT	30.000	36.000
BR	35.000	42.000
FG	40.000	48.000
LE	55.000	66.000
TA	42.000	50.000
TOT	287.000	344.000

Tabella 11: Stima del fabbisogno da soddisfare con impiantistica pubblica

- BARI:

  - Bari:procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di compostaggio di AMIU da 40.000 t/anno in stato avanzato;

  - Molfetta: avviate le procedure per il revamping dell'impianto (attualmente non in esercizio, procedimento per il rilascio dell'AIA in corso, capacità di circa 25.000 t/anno).

  Si ipotizza un fabbisogno residuo di 40.000 t/anno.

- BAT:

  - Andria: risulta avviata la gara per la realizzazione in project financing di un impianto della capacità di 67.000 t/anno;

  - Spinazzola: il Comune ha formalmente comunicato di voler rinunciare alla realizzazione dell'impianto finanziato.

  Fabbisogno teoricamente nullo.

- FOGGIA:

  - Deliceto l'impianto in esercizio (10.500 t/anno),

  - Cerignola: risulta finanziato e da realizzare l'impianto della SIA FG4 (20.000 t/anno)

- Manfredonia: non vi è certezza rispetto alla realizzazione dell'impianto essenzialmente per problemi riconducibili alla localizzazione prevista.

Si ipotizza un fabbisogno residuo di 20.000 t/anno. Come si espliciterà meglio nel seguito si prevede di innalzare la capacità di trattamento di un ipotetico nuovo impianto a 30.000 t/anno al fine di rendere l'intervento economicamente sostenibile.

➢ BRINDISI:

- Brindisi: impianto non in esercizio, necessita di revamping (12.000 t/anno).

Si ipotizza un fabbisogno residuo di 30.000 t/anno.

➢ TARANTO:

- Statte: impianto AMIU TA in esercizio, di modesta capacità (10.000 t/anno).

Si ipotizza un fabbisogno residuo di 40.000 t/anno.

➢ LECCE:

- Cavallino: risulta finanziata la parziale conversione dell'impianto di trattamento meccanico-biologico in impianto di compostaggio per una capacità di 40.000 t/anno;
- Tricase: non si ha conferma della volontà di realizzare l'impianto finanziato.

Si ipotizza un fabbisogno residuo di 30.000 t/anno.

In conclusione nella seguente tabella si riporta una sintesi della strategia regionale di potenziamento dell'impiantistica pubblica dedicata al recupero della FORSU + verde:

Prov.	Stima fabbisogno impiantistico pubblico t/anno	Potenziamento impiantistico previsto
BA	100.000	40.000 t/anno
BAT	35.000	-
BR	42.000	30.000 t/anno
FG	47.000	30.000 t/anno
LE	66.000	30.000 t/anno
TA	51.000	40.000 t/anno
TOT	341.000	170.000 t/anno

Tabella 12: Strategia per il potenziamento dell'impiantistica dedicata la trattamento della FORSU

Tale previsione risulta simile a quella di cui alla nota trasmessa a mezzo pec, in data 14/06/2017, dal Commissario *ad acta* dell'AGER (fabbisogno da soddisfare con nuovi impianti pubblici pari a 150.000 t/anno) tenendo conto che la capacità di trattamento derivante dagli impianti che si andranno a realizzare con il Piano d'Azione (Delibera CIPE 79) è pari a 100.000 t/anno e che occorre effettuare approfondimenti sulla possibilità di realizzare un impianto nel Comune di Manfredonia.

Si prevede di potenziare il sistema impiantistico esistente con impianti pubblici di trattamento integrato anaerobico/aerobico. Essi consentono di trattare la componente organica dei rifiuti urbani al fine di recuperarla sotto forma di ammendanti organici destinati all'uso agricolo conformi alle disposizioni dell'allegato 2 al D. Lgs. n. 75 del 2010 e ss.mm.ii., nonché di produrre una fonte rinnovabile di energia sotto forma di un gas ad elevato potere calorifico. L'efficacia del compostaggio passa attraverso una generale riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed è strettamente correlata con il recepimento delle conoscenze fondamentali relative al controllo del processo. La prospettiva del recupero mediante il ciclo di trattamento integrato anaerobico/aerobico deve essere intesa come processo orientato alla qualità del prodotto e alla valorizzazione energetica dei rifiuti urbani secondo i principi prescritti dalle BAT di settore e le relative BRGF coerenti. Le tecnologie utilizzate nella realizzazione degli impianti per il trattamento biologico della frazione organica sono ormai consolidate ed assicurano la massima tutela per la salute pubblica e la tutela dall'ambiente in tutte le sue

componenti. La fattibilità economica sia in sede di definizione, che di valutazione, deve essere effettuata caso per caso, in quanto essa non può prescindere da fattori locali (ambientali, gestionali, territoriali, economici e sociali) riguardanti sia la dimensione ipotizzata che la presenza o meno sul territorio interessato di servizi, infrastrutture o problematiche particolari che possono influenzare in maniera notevole la quantificazione di oneri e benefici e quindi le scelte di carattere tecnico progettuale.

6 Verifica di coerenza della strategia individuata con il vigente PRGRU

Come anticipato le ipotizzate localizzazioni impiantistiche del PRGRU non sono vincolanti, bensì il frutto di elaborazioni matematiche che tengono conto delle stime dei tassi di produzione e dei momenti delle distanze e minimizzano i necessari trasporti (Parte II O4, par. 1.5.1).

Nella seguente tabella lo scenario 1 di cui al PRGRU verrà comparato con l'ipotesi di potenziamento dell'impiantistica ipotizzata al precedente capitolo 5 al fine di verificarne la coerenza.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

		Scenario 1 PRGRU		Potenziamento impiantistico previsto t/anno	Verifica di coerenza con PRGRU
PROV	FABBISOGNO DA PRGRU (t/a)	Capacità trattamento (t/a) impianto esistente/in convenzione/ [illegible]/aggiuntivo o ampliamento	Comune localizzazione impianto esistente/in convenzione/ [illegible]/aggiuntivo o ampliamento		
FG	80.000	10.000	Deliceto	Invariato rispetto al PRGRU	-
		[illegible]	Cerignola	Invariato rispetto al PRGRU	-
		[illegible]	Manfredonia	Almeno un impianto da 30.000 t/anno	SI
		20.000	San Severo		
BAT	55.000	*55.000*	*Baricentrico tra Barletta, Andria, Trani*	-	-
BA	160.000	20.000	Modugno	Nessun Accordo di programma in convenzione sottoscritto	-
		25.000	Molfetta	Invariato rispetto al PRGRU	-
		[illegible]	Bari	Invariato rispetto al PRGRU	-
		[illegible]	Bellanmare	Almeno un impianto da 40.000 t/anno	SI
		25.000	*Comune del BA4*		
BR	60.000	12.000	Brindisi	Non in esercizio, necessita di revamping	-
		[illegible]	Francavilla Fontana	Almeno un impianto da 30.000 t/anno	SI
TA	75.000	12.000	Taranto	Invariato rispetto al PRGRU	-
		[illegible]	Manduria	Non realizzato	-
		38.000	- Laterza (Imp. Progeva)	Almeno un impianto da 30.000 t/anno in luogo all'ipotizzato Accordo di programma in convenzione	SI
			- Manduria (Imp. Eden 94)		
			- Ginosa (Imp. Aseco)		
LE	100.000	*x*	*Da definire bacini e fabbisogni*	Almeno un impianto da 30.000 t/anno	SI
		100.000-x	*Da definire bacini e fabbisogni*		

Tabella 13: Verifica di coerenza tra lo scenario 1 del PRGRU e l'ipotesi di potenziamento dell'impiantistica.

Come si evince dalla tabella 13 gli impianti pubblici di nuova realizzazione da finanziare per soddisfare l'ipotizzato fabbisogno risulterebbero coerenti con la vigente pianificazione di settore e con il potenziamento dell'impiantistico ivi previsto nello scenario 1.

7 Conclusioni

In base a quanto esposto nei capitoli precedenti emerge, ad oggi, la necessità di potenziare l'impiantistica pubblica dedicata al recupero e trattamento della FORSU nel territorio regionale, realizzando impianti per una capacità di trattamento complessiva pari a 170.000 T/anno.

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.,, "*per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale*"; pertanto, le localizzazioni ipotizzate ai capitoli 5 e 6 sono da intendersi meramente indicative. Le effettive localizzazioni sul territorio potranno perciò essere individuate nel rispetto del principio di prossimità del D.lgs 152/2006, garantendo il soddisfacimento del suddetto fabbisogno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1627

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Designazione della seconda Area interna della Puglia alla Strategia nazionale.

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro riferisce quanto segue.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si prefigge di intervenire in alcune aree del Paese che attraversano condizioni di particolare disagio sociale ed economico, contrastando la criticità più rilevante che le caratterizza legata al fenomeno di spopolamento demografico, attraverso una duplice tipologia di intervento: rafforzare i processi di sviluppo locale valorizzando le potenzialità connesse all'economia rurale, all'ambiente, alla cultura ed al turismo; riequilibrare l'offerta dei servizi di base con particolare riferimento all'istruzione, alla salute ed alla mobilità.

Le risorse finanziarie disponibili a valere sulla Strategia Nazionale provengono dai fondi comunitari gestiti dalle Regioni, nonché da risorse nazionali espressamente destinate dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 870/2015 la Regione Puglia ha individuato i Monti Dauni quale area pilota nell'ambito della prima fase di attuazione della Strategia Nazionale Aree interne, avviando il percorso metodologico di predisposizione della strategia di area e di individuazione finale degli interventi da finanziare che viene compiuto con la collaborazione diretta del Comitato tecnico nazionale per le Aree Interne.

Con la legge di Stabilità 2015 (art 674 e 675) le risorse addizionali disponibili nel Fondo di Rotazione per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base nelle aree interne (scuola, salute e mobilità) sono state incrementate a complessivi 180 milioni di euro, consentendo in tal modo di finanziare una seconda Area Interna per ciascuna delle Regioni italiane.

Con Delibera di Giunta Regionale n.2186/2016, la Regione Puglia ha inteso riconoscere, a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato tecnico nazionale, le tre aree del Sud Salento, del Gargano e dell'Alta Murgia quali Aree Interne regionali prevedendo, nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, una dotazione complessiva pari a 9 Milioni di euro equamente ripartita tra le tre aree suindicate quale quota regionale di partecipazione alla SNAI.

A seguito del riconoscimento della candidabilità delle tre aree suddette al programma nazionale, e nelle more che vengano ulteriormente incrementate le risorse disponibili a livello nazionale, la Regione deve comunque procedere alla designazione della seconda area pugliese che aderisce alla Strategia Nazionale, pena l'assegnazione ad altra Regione della relativa quota finanziaria attualmente riservata al territorio pugliese, così come previsto dal punto 2.4 della Delibera Cipe n. 43/2016.

In relazione ai diversi elementi che possono fornire elementi utili per la designazione, un elemento prioritario da considerare riguarda il dato riferito al reddito pro-capite dei Comuni appartenenti all'area progetto delle tre aree interne, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento delle Finanze - che contribuisce a fornire una valutazione complessiva del diverso grado di fragilità dei tre territori in quanto rappresentativo della situazione complessiva di disagio della popolazione. I dati relativi al 2015, ultimo anno disponibile, sono di seguito riportato:

Aree interne	Reddito imponibile pro- capite 2015
Sud Salento	€ 7850
Gargano	€ 8104
Alta Murgia	€ 8629

Dai dati suddetti emerge che l'area del Sud Salento evidenzia il valore più basso di reddito imponibile, seguita dai Comuni del Gargano e dell'Alta Murgia, a ulteriore conferma delle criticità che connotano la marginalità del territorio rispetto al resto della Regione.

In particolare il Sud Salento registra i dati più negativi su un bacino di popolazione che risulta il più ampio tra i territori esaminati.

Alla luce di quanto suesposto, la Giunta regionale è chiamata a designare la seconda area interna aderente alla Strategia Nazionale.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs118/2011 s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

– di designare l'Area del Sud Salento come seconda Area Interna candidata alla Strategia Nazionale, in considerazione del valore più basso di reddito pro-capite detenuto rispetto alle Aree Interne del Gargano e dell'Alta Murgia;

– di dare mandato all'Autorità di Gestione di avviare la procedura negoziale con l'Area del Sud Salento per la definizione degli interventi a valere sulle risorse del POR Puglia 20142020, pari a 3 Meuro, ai sensi della DGR 2186/2016

- di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comune capofila dell'Area del Sud Salento, al Direttore del Dipartimento per le Politiche di coesione, nonché al Responsabile del Comitato Nazionale Aree interne, il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1628

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Designazione della terza e quarta area interna della Regione Puglia da candidare alla Strategia nazionale delle Aree Interne.

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro riferisce quanto segue.

La Regione ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che si prefigge di intervenire in alcune aree del Paese che attraversano condizioni di particolare disagio sociale ed economico, contrastando la criticità più rilevante che le caratterizza legata al fenomeno di spopolamento demografico, attraverso una duplice tipologia di intervento: rafforzare i processi di sviluppo locale valorizzando le potenzialità connesse all'economia rurale, all'ambiente, alla cultura ed al turismo; riequilibrare l'offerta dei servizi di base con particolare riferimento all'istruzione, alla salute ed alla mobilità.

Le risorse finanziarie disponibili a valere sulla Strategia Nazionale provengono dai fondi comunitari gestiti dalle Regioni, nonché da risorse nazionali espressamente destinate dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015 (art 674 e 675) a valere sul Fondo di Rotazione per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base (scuola, salute e mobilità) alle aree interne per un ammontare complessivo pari a 180 milioni di euro, rendendo in tal modo possibile finanziare due Aree Interne per ciascuna delle Regioni italiane.

In attesa che il Governo nazionale renda disponibili ulteriori risorse volte ad incrementare la dotazione finanziaria della Strategia Nazionale per le Aree Interne, si rende opportuno procedere a livello regionale alla designazione della terza e della quarta Area Interna da candidare alla Strategia suindicata.

Ciò anche in considerazione che la Giunta regionale, con delibera n. 2186/2016, ha inteso riconoscere alle aree interne del Sud Salento, del Gargano e dell'alta Murgia una dotazione a valere sul POR Puglia pari a 3 Milioni di euro per ciascuna delle aree suindicate quale quota regionale di partecipazione alla Strategia Nazionale, al fine di avviare una programmazione territoriale coerente con il programma nazionale.

In relazione ai diversi aspetti che possono fornire elementi utili per la designazione, un elemento prioritario da considerare riguarda il dato riferito al reddito pro-capite dei Comuni appartenenti all'area progetto delle tre aree interne, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento delle Finanze - che contribuisce a fornire una valutazione complessiva del diverso grado di fragilità dei tre territori in quanto rappresentativo della situazione complessiva di disagio della popolazione. I dati relativi al 2015, ultimo anno disponibile, sono di seguito riportati:

Aree interne	**Reddito imponibile pro-capite 2015**
Sud Salento	€ 7850
Gargano	€ 8104
Alta Murgia	€ 8629

Alla luce di quanto suesposto, si propone alla Giunta regionale di procedere alla designazione della terza e della quarta area interna da candidare alla Strategia Nazionale sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del dlgs118/2011 s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- designare l'Area del Gargano come terza area interna candidata alla Strategia Nazionale per le Aree interne

- designare l'area della Murgia come quarta area interna candidata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne

- di dare mandato all'Autorità di Gestione di avviare la procedura negoziale con le Aree suindicate per la definizione degli interventi a valere sulle risorse del POR Puglia 20142020, pari a 6 Meuro equamente ripartiti e come già quantificate con la DGR 2186/2016

- di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comune capofila dell'Area del Gargano e dell'Alta Murgia, al Direttore del Dipartimento per le Politiche di coesione, nonché al Responsabile del Comitato Nazionale Aree interne, il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1699
Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Risorse idriche".

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce:

Con deliberazione n. 1176 del 28/07/2016, la Giunta regionale ha fatto propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento del 27 luglio 2016 e di conseguenza ha nominato i Dirigenti titolari ad interim delle Sezioni definite con Decreto n. 316/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

Tra gli incarichi di direzione conferiti delle Sezioni, risulta la Sezione "Risorse Idriche" Struttura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

In data 1° settembre 2017 il Dirigente Responsabile della Sezione Risorse Idriche è stato destinato ad altro incarico dirigenziale mantenendo l'interim della suddetta Sezione.

Con nota prot. AOO_0012141 del 4/09/2017, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha chiesto di voler emanare un avviso interno per l'affidamento dell'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

In data 20 settembre 2017 con determinazione n. 690, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "PRIMANOI", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigenti delle Sezione Risorse Idriche.

In data 6 ottobre 2017 con nota prot. AOO_001-2408, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha comunicato quanto segue *"Con Determinazione n. 690 del 20 settembre 2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione è stato indetto avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione "Risorse idriche".*

Nel termine stabilito, ore 12.00 del 2 ottobre 2017, sono pervenute le candidature dei seguenti Dirigenti:

- Zotti Andrea,
- Tarquinio Giovanni,
- Cicchetti Luigi,
- Maestri Giuseppe
- De Feudis Sergio.

Si ritiene di individuare quale Dirigente responsabile della Sezione l'ing. Andrea Zotti, per la pluriennale e rilevante esperienza profusa quale dirigente del Servizio Sistema idrico integrato presso la Sezione Risorse idriche, che lo ha portato a redigere numerosi ed importanti regolamenti regionali per il riutilizzo delle acque reflue. Inoltre il Dirigente ha messo in campo ottime capacità manageriali con la programmazione di proposte progettuali da presentare al MATTM per impegnare le risorse destinate al Mezzogiorno nel Settore depurativo-fognante (Patto per la Puglia- FSC), come si evince dal CV.

Si trasmette la presente ai sensi dell' art. 22 DPGR 443/2015 e s.m.i.".

A seguito della citata comunicazione relativa all'esito dell'avviso interno, occorre procedere all'affidamento dell'incarico, in conformità a quanto proposto dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, come di seguito:

- Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti, dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato struttura della Sezione Risorse Idriche, a decorrere dal 1° novembre 2017;

Tale incarico è affidato al suddetto Dirigente per un periodo di tre anni ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i..

Occorre, inoltre, a seguito dell'affidamento dell'incarico de quo, procedere ad affidare all'ing. Andrea

Zotti l'interim del Servizio Sistema Idrico Integrato, struttura di cui attualmente è titolare sempre dalla stessa data.

Occorre, altresì, sempre dal 1° novembre 2017 cessare l'incarico della Sezione Risorse Idriche affidato ad interim al dott. Luca Limongelli, Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

COPERTURA FINANZIARIA

L'incremento di spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad €.2.907,89= per il periodo 1° novembre-31 dicembre 2017, trova copertura sul cap. 3365, con l'impegno di spesa assunto con determinazione 17 gennaio 2017, n. 10 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione. L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015 come sostituito dall'art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente A.P. e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e di conseguenza nominare Dirigente della Sezione Risorse Idriche l'ing. Andrea Zotti, dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato, per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i.;

2. l'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Idriche decorrerà dal 1° novembre 2017;

3. di cessare dalla stessa data l'incarico ad interim della Sezione Risorse Idriche affidato al dott. Luca Limongelli, Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;

4. di affidare sempre dalla stessa data l'incarico di direzione *ad interim* all'ing. Andrea Zotti del Servizio Sistema Idrico Integrato, struttura di cui lo stesso attualmente è titolare;

5. di allegare alla presente deliberazione il curriculum dell'ing. Andrea Zotti che costituisce parte integrante del presente atto;

6. di individuare, in applicazione della DGR n. 2063/2016, l'ing. Andrea Zotti come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatogli;

7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica al dirigente interessato;

8. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;

9. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito “primanoi”.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Aggiornamento dicembre 2016

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

• Nome e Cognome	**ANDREA ZOTTI**
• E-mail	a.zotti@regione.puglia.it
• Nazionalità	Italiana
• Data e Luogo di nascita	6 giugno 1968 – Bari
• Codice Fiscale	ZTT NDR 68H06 A662S

Aggiornamento dicembre 2016

ESPERIENZA LAVORATIVA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Date	**Dal 4 gennaio 2010 – alla data odierna**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia – Lungomare N. Sauro – 70121 - BARI
Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego	Dirigente Tecnico del Servizio *"Sistema Idrico Integrato"* presso la Sezione Risorse Idriche incardinato nel Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.
Principali mansioni e responsabilità Servizio Sistema Idrico Integrato (ex Ufficio Attuazione e Gestione)	**Compiti di gestione e coordinamento delle attività relative al Servizio:** 1. Redazione ed aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque per la parte relativa all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed annessa regolamentazione nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali. 2. Redazione ed aggiornamento dei seguenti regolamenti regionali: a. Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani; b. Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate; c. Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; d. Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore a 2.000 AE ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal Servizio Idrico Integrato; e. Disciplina degli insediamenti o delle attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano; 3. Regime autorizzativo di competenza della regione in materia di scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA nei corpi idrici; 4. Programmi di finanziamento per il potenziamento e mantenimento dei livelli di efficienza del Sistema Idrico Integrato. 5. Politiche tariffarie per il sistema idrico integrato. 6. Supporto al Responsabile di Azione per l'Asse specifico come indicato nel PO FESR con riferimento agli adempimenti tecnici e amministrativi per dare attuazione ai suddetti piani e programmi; 7. Attuazione degli interventi, assegnati alla competenza della Sezione Risorse Idriche, sulle Risorse Liberate; 8. Programmazione proposte progettuali da presentare al MATTM al fine dell'impegno di risorse destinate al Mezzogiorno nel Settore depurativo-fognante (Patto per la Puglia - FSC): 9. Pareri di compatibilità con il PTA per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. Modifiche al PTA. Istruttorie varie; 10. Supporto alla Sezione per la verifica della Procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034, 2009/2034 e 2014/2059 – Direttiva 91/271; 11. Riutilizzo delle acque reflue recuperate. Attuazione RR n. 8/12; 12. Supporto tecnico all'informazione e consultazione pubblica sulle attività di pertinenza del Servizio; 13. Attività di istituto finalizzate alla partecipazione a Speciali Eventi,

Aggiornamento dicembre 2016

	caratterizzati da una forte componente di confronto con altre realtà internazionali e focalizzati su temi a valenza prioritaria e strategica, legati alla gestione delle risorse idriche con particolare riferimento alle competenze dell'Ufficio; 14. Partecipazione ai tavoli tecnici istituiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in ordine alle materia dianzi citate; 15. Supporto tecnico in ordine agli atti di sindacato ispettivo dei parlamentari e dei consiglieri regionali, nonché in ordine ai contenziosi amministrativi e agli esposti pervenuti al Sezione sulle materie di competenza del Servizio; 16. Monitoraggio sugli interventi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato e sulla loro programmazione e pianificazione, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dei finanziamenti ottenuti; 17. Creazione, gestione ed aggiornamento di una Banca Dati sulle infrastrutture degli agglomerati quali le reti fognarie, le reti di distribuzione, gli impianti di depurazione, gli impianti di affinamento, i collettamenti, i recapiti finali e le condotte sottomarine; 18. Gestione dei flussi informativi, per quanto di competenza, con i soggetti interessati quali MATTM, AIP, AdB, AQP, ARPA, Provincie, Comuni e Consorzi di Bonifica;
Principali attività per l'anno **2010**	• L'Ufficio Attuazione e Gestione agendo da supporto tecnico-amministrativo al Responsabile di Linea per la valutazione delle progettazioni da ammettere a finanziamento, la verifica della coerenza con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e l'attuazione agli interventi infrastrutturali ammessi, ha svolto tutta l'attività ricognitiva propedeutica **(DGR n. 1028 del 20.04.2010, DGR n.1864 del 06.08.2010 e DGR n. 2637 del 30.11.2010)** • L'Ufficio Attuazione e Gestione ha svolto e completato l'istruttoria tecnica e quindi predisposto la bozza definitiva delle *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate"* ai sensi dell'art. 99 del Dl.gs. n. 152/06. La stessa è stata trasmessa a tutti i partecipanti ai tavoli tecnici e comunque a tutti i soggetti interessati per l'ultima condivisione prima del passaggio in Giunta. • L'Ufficio ha anche iniziato lo studio preliminare per la stesura della *"Disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne"*, della *"Disciplina della realizzazione e gestione dei recapiti finali"* e *della "Disciplina delle zone di protezione speciale idrogeologica"* • L'Ufficio ha intrapreso le azioni per la verifica dell'attività di ricognizione degli agglomerati svolta dall'ATO Puglia per il tramite dell'AQP s.p.a. ai sensi della DGR n. 1085/2009 **(DGR n. 1769 del 30.07.2010).** • Inoltre, di concerto con l'A.P. *"Supporto all'Autorità di Gestione"*, è stata svolta la verifica della procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034 – Direttiva 91/271. **(Nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. A00_21 – 8676 del 13.07.2010 – Relazione di riscontro alle osservazioni del Ministero dell'Ambiente nota dell'Assessore LL.PP. n. 38 del 13.07.2010)** • Attività di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Gestione del PTA ed in particolare l'espressione di pareri di compatibilità con il PTA per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. • l'Ufficio Attuazione e Gestione ha svolto una azione ricognitiva

Aggiornamento dicembre 2016

	sugli impianti di affinamento realizzati e/o in corso di realizzazione che risultano muniti di sistemi infrastrutturali (reti di collegamento e distribuzione) nel complesso idonei ed operativi, in modo da verificare la fattibilità dal punto di vista tecnico ed economico dell'approvvigionamento di acque reflue affinate per il riuso prevalentemente irriguo. L'azione ricognitiva generale dello stato di fatto, eseguita anche nell'ambito della programmazione di tutti gli interventi finanziabili dall'Azione 2.1.2 del PO FESR 2007/2013, ha portato all'approvazione della **DGR n. 2637 del 30.11.2010**. • Inoltre con le **DGR n. 258 del 02.02.2010 e n.1177 del 18.05.2010** sono stati approvati gli schemi di Protocollo di Intesa per l'assunzione in gestione e la messa in esercizio degli impianti di affinamento di Gallipoli e Corsano.
Principali attività per l'anno **2011**	• Azione 2.1.1 – Per gli interventi (n. 35) già selezionati durante l'anno 2010, si è dovuto attendere l'espressione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) sulla Relazione proposta per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006 sul margine lordo di autofinanziamento (giugno 2011). Avuto il parere sulla percentuale di applicazione (settembre 2011), in seguito a Tavolo Tecnico in data 27.09.2011, sono stati aggiornati sia gli importi che nel frattempo scaturivano dai livelli più avanzati di progettazione e sia i cronoprogrammi delle fasi di realizzazione, in modo da consentire l'impegno di tutte le somme disponibili pari a complessivi € 50.000.000 (***determinazione n. 38 del 22.11.2011***) per i 24 progetti selezionati e la successiva firma dei disciplinari; • Azione 2.1.2 – E' stato dato seguito alla DGR n. 2637 del 30.11.2010 (60 interventi potenziali) e pertanto sono state acquisite le proposte progettuali che sono state valutate per le distinte tipologie finanziabili e l'attività si è conclusa, per una prima fase, con la ***DGR n. 28 del 18.01.2011*** (condotta sottomarina di Otranto), la ***DGR n. 240 del 22.02.2011*** (condotta sottomarina di Nardò) e la ***DGR n. 1774 del 02.08.2011 (20 interventi)***. Per le due condotte sottomarine con due distinte determinazioni è stata impegnata la complessiva somma di € 6.925.000. Alla deliberazione n. 1774/11 ha fatto seguito invece, per gli altri 20 progetti, l'impegno per complessivi € 56.295.864,56 e la sottoscrizione dei rispettivi disciplinari; • Predisposizione di schede tecniche di rilevazione per proposte progettuali da presentare al MATTM al fine dell'impegno di risorse destinate al Mezzogiorno nel Settore depurativo-fognante. La presente attività, ha consentito l'invio di 24 schede per interventi strategici per complessivi € 136.111.865 e 5 schede per nuovi progetti per complessivi € 1.051.670.200. La predetta programmazione, denominata Piano Nazionale del Sud (PNS) e riveniente dalla delibera CIPE n. 1/2011, è stata sancita con il Protocollo di Intesa tra il Ministero per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia sottoscritto a luglio 2011, ed è stata confermata con ***la Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011*** per il complessivo importo di € 97.400.000 nel settore depurativo – fognante per progetti strategici nella Regione Puglia; • Durante l'anno 2010 era stato svolta e completata l'istruttoria tecnica e quindi predisposta la bozza definitiva delle *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate"* ai sensi dell'art. 99 del Dl.gs. n. 152/06. La stessa era stata trasmessa

Aggiornamento dicembre 2016

	(dicembre 2010) a tutti i partecipanti ai tavoli tecnici e comunque a tutti i soggetti interessati per l'ultima condivisione prima del passaggio in Giunta. In seguito alle ulteriori osservazioni pervenute è stato necessario modificare la bozza definitiva.. • Attività consistente nel partecipare e/o coordinare svariate riunioni richieste dagli Enti Locali ovvero dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato per la verifica dell'efficacia di alcune misure di attuazione del PTA nei 181 agglomerati individuati nel territorio regionale. In particolare sona state affrontate le questioni relative agli agglomerati di Lizzano, Carovigno, Lecce, Gallipoli, Casamassima, Specchia, Martina Franca, Pulsano, Cassano, Triggianello, Gioia del Colle, Porto Cesareo, Altamura, Cagnano Varano e Rodi Garganico • L'Ufficio durante l'anno 2011 ha proseguito le azioni per la verifica dell'attività di ricognizione degli agglomerati svolta dall'ATO Puglia (ora Autorità Idrica Pugliese) per il tramite dell'AQP s.p.a. ai sensi della DGR n. 1085/2009 e della DGR n. 1769 del 30.07.2010; • Inoltre, di concerto con le due A.P. incardinate presso il Servizio, è stata svolta la verifica della procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034 – Direttiva 91/271 ed in particolare le partecipazioni al Tavolo Tecnico istituito con ***deliberazione n. 356 dello 08.03.2011*** ed il controllo degli adempimenti in capo agli Enti locali in merito alle ordinanze di allaccio di cui alla Nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. A00_21 – 8676 del 13.07.2010; • L'Ufficio ha svolto, l'attività di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Gestione del PTA, istituita con DGR n. 293/2010, ed in particolare l'espressione di pareri di compatibilità con il PTA per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. • Una istruttoria complessa (maggio – ottobre 2011) per l'autorizzazione alla deroga del valore limite sulla concentrazione dei cloruri di uno scarico sul suolo per una attività industriale di itticoltura (***DGR n. 2302 del 18.10.2011***) ai sensi dell'art. 101 comma 2 del Dl.gs. n. 152/06. • L'Ufficio Attuazione e Gestione in proseguo all'azione ricognitiva sugli impianti di affinamento realizzati (DGR n. 2637 del 30.11.2010) ha posto in essere, attraverso svariate riunioni e la predisposizione degli schemi di protocollo, le procedure per l'avvio all'esercizio degli impianti di Maruggio, Montemesola, Castellana Grotte, Barletta, Gallipoli e Trinitapoli. In particolare con la ***DGR n. 1326 del 15.06.2011*** è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa per l'assunzione in gestione e la messa in esercizio da parte di AQP dell'impianto di affinamento di Trinitapoli. Lo stesso è stato quindi sottoscritto presso l'impianto in data 29.07.2011. Inoltre con ***DGR n. 1809 del 02.08.2011***, assunto il Parere del MATTM, è stata autorizzata la deroga sul valore limite alla concentrazione di cloruri per le acque trattate ai fini irrigui dall'impianto di affinamento di Gallipoli.
Principali attività per l'anno **2012**	• Azione 2.1.1 - L'impegno di tutte le somme disponibili, pari a complessivi € 50.000.000, fu già fatto alla fine del 2011 per 24 progetti selezionati e la successiva firma dei disciplinari è avvenuta nei primi mesi del 2012. A dicembre 2012 si sono svolti due incontri con l'Autorità Idrica Pugliese e AQP per verificare la possibilità di utilizzare le economie di gara dell'Azione. Nel merito sono stati verificati 8 progetti redatti da AQP comunque già pronti dal punto di vista procedurale (fase progettuale completata e fase

Aggiornamento dicembre 2016

di affidamento in corso) per la firma del disciplinare.

- Azione 2.1.2 - Il primo impegno per complessivi € 56.295.864,56 è stato fatto nel 2011. Durante il 2012 sono stati tenuti i Tavoli tecnici per selezionare le ulteriori proposte per le quali erano necessari approfondimenti e quindi impegnare le somme ancora a disposizione.

  In particolare:
  - Canali recapiti finali - Provincia di Taranto – Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara – 3 progetti – Importo complessivo € 8.610.969,61
  - Canali recapiti finali – Provincia di Foggia - Consorzio di Bonifica del Gargano – 2 progetti – Importo complessivo € 1.422.775,00
  - Lago Milecchia – trattamento di affinamento Noci – Importo complessivo € 813.400,00
- Predisposizione schede tecniche di rilevazione per proposte progettuali da presentare al Ministero dello Sviluppo Economico al fine della programmazione di interventi nel settore idrico-depurativo da finanziare con i Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS). Il Consiglio dei Ministri in data 26.11.2010 approvò il Piano Nazionale per il SUD che individuò alcuni obiettivi sui quali convogliare le risorse europee e nazionali. La deliberazione CIPE n. 1/2011 definì i criteri e le modalità di riprogrammazione delle risorse nazionali e comunitarie disponibili con riferimento ai periodi 2000/2006 e 2007/2013. La deliberazione **CIPE n. 62/11** individuò ed assegnò le risorse necessari ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale di rilevanza strategica per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud ed in particolare interventi nel settore idrico -depurativo per l'importo di 97,4 M€. Facendo seguito alle richieste del MATTM, il Servizio Tutela delle Acque, per mezzo dell'Ufficio Attuazione e Gestione, sin dal gennaio 2012 attivò la verifica puntuale con i soggetti proponenti gli interventi (Comuni e AQP – soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato) per la definizione degli stessi. In data 29.02.2012 si tenne presso la Regione Puglia una riunione con i funzionari ministeriali dell'Unità di Verifica Investimenti Pubblici (nel seguito UVER), del Ministero per lo Sviluppo Economico, per la condivisione delle informazioni necessarie a predisporre l'elenco definitivo. In data 19.03.2012 il Servizio Tutela delle Acque trasmise all'UVER ed al MATTM tutte le schede aggiornate e l'elenco finale dei 38 interventi proposti dalla Regione Puglia. La Deliberazione **CIPE n. 60 del 30.04.12** ha assegnato risorse per interventi finalizzati a superare le situazioni di contenzioso o precontenzioso comunitario oltre che per migliorare l'offerta del servizio idrico. Nello specifico alla Regione Puglia sono state assegnate risorse a valere sul FSC pari a circa 97,05 M€ per il finanziamento di progetti nel settore idrico. Con **DGR n. 1002 del 21.05.2012** è stato approvato l'elenco dei 38 interventi da candidare a finanziamento a mezzo delle risorse di cui al FSC 2007/2013 (CIPE 60/12). La deliberazione **CIPE n. 79/12** ha invece assegnato le risorse premiali relative agli obiettivi di servizio destinate tra le altre all'ambito delle risorse idriche (S11) per un importo pari a circa 18,26 M€. In data 22.06.2012 in una riunione presso il Servizio Tutela delle Acque, con AIP ed AQP, furono decisi gli interventi da selezionare con riferimento ai precisi requisiti rivenienti dalla DGR n. 1769/10 che aveva individuato i criteri puntuali per la definizione degli agglomerati prioritari ai fini della ricognizione delle infrastrutture ai sensi della DGR n. 1085/09. In questa data fu definito l'elenco di 19 interventi che sono poi stati finanziati con la deliberazione **CIPE 87 del 03.08.2012** che ha assegnato le risorse per interventi prioritari a carattere ambientale

per la manutenzione straordinaria del territorio tra gli altri nel settore sistema idrico integrato per circa 121,20 M€. Successivamente con **DGR n. 2525 del 30.11.2012** è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, AQP ed amministrazioni Comunali del sub-appennino dauno per l'attuazione del Servizio idrico Integrato e quindi il passaggio della gestione completamente ad AQP. Le stesse Amministrazioni erano allo stesso tempo beneficiarie di una parte delle risorse di cui alla Deliberazione CIPE 60/12. Con **DGR n. 2787 del 14.12.2012** la Giunta ha dato le disposizioni per l'attuazione della deliberazioni CIPE 62/11, 60/12, 79/12 e 87/12, per quanto riguarda il settore idrico-depurazione, e la stipula degli Accordi di Programma rafforzati, individuando tra gli altri il Servizio Tutela delle Acque responsabile dell'attuazione dell'APQ nel settore idrico-depurazione. Ricapitolando le risorse programmate sono:

- CIPE 62/11 - 97,4 M€ - Piano per il Sud
- CIPE 60/12 - 97,05 M€ - Risoluzione contenzioso e precontenzioso comunitario
- CIPE 87/12 - 121,20 M€ - Prioritari a carattere ambientale
- CIPE 79/12 – 18,26 M€ - Risorse Premiali OdS S11

TOT = 333,91 M€

- L'Ufficio Attuazione e Gestione durante il 2012 ha portato a termine l'istruttoria, già avviata nel 2011, che ha consentito l'emanazione del Regolamento n. 8 del 18.04.2012 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate"* ai sensi dell'art. 99 del Dl.gs. n. 152/06. In particolare con **DGR n. 118 del 25.01.2012** vi è stata la presa d'atto. In data 22 febbraio 2012, il Servizio ha riferito alla Commissione consiliare sul regolamento in questione. Con **DGR n. 729 del 16.04.2012** vi è stata l'adozione definitiva.
- L'Ufficio Attuazione e Gestione durante l'anno 2012 ha inoltre svolto e completato l'istruttoria tecnica e quindi predisposto la bozza definitiva della *"Disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne"* ai sensi dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06. La stessa era stata trasmessa a tutti i partecipanti ai tavoli tecnici e comunque a tutti i soggetti interessati per l'ultima condivisione prima del passaggio in Giunta. In particolare in data 26.07.2012 si è tenuto un incontro con l'Autorità di Bacino e le Provincie pugliesi per raccogliere le ultime osservazioni e considerazioni. In seguito alle ulteriori osservazioni è stato necessario modificare la bozza definitiva e di approfondire alcuni aspetti critici interpretativi.
- L'Ufficio infine durante l'anno 2012 ha predisposto la stesura di una prima bozza della *"Disciplina della realizzazione delle opere di scarico e sulla gestione dei recapiti finali degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati urbani"*. Il proseguo dell'istruttoria tecnica è stata sospesa per la verifica della sovrapposizione di competenze con il RR n. 12/12 sul demanio regionale di bonifica e irrigazione
- Attività prevalente consistente nel partecipare e/o coordinare svariate riunioni richieste dagli Enti Locali ovvero dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato per la verifica dell'efficacia di alcune misure di attuazione del PTA nei 181 agglomerati individuati nel territorio regionale. In particolare sona state affrontate le questioni relative agli agglomerati di Lizzano, Carovigno, Casamassima, Martina Franca, Pulsano e Leporano, Conversano/Triggianello, Gioia del Colle e Sammichele, Altamura, Cagnano Varano e Rodi Garganico, Alliste e Ugento, Lesina Marina, Chieuti, Margherita di Savoia, Manduria e Sava.
- L'Ufficio durante l'anno 2012 ha proseguito le azioni per la verifica

dell'attività di ricognizione degli agglomerati svolta dall'ATO Puglia (ora Autorità Idrica Pugliese) per il tramite dell'AQP s.p.a. ai sensi della DGR n. 1085/2009 e della DGR n. 1769 del 30.07.2010. Si sono tenute svariate riunioni con i soggetti competenti AIP e AQP, ed in particolare per la verifica di alcune progettazioni rivenienti dalla ricognizione per i progetti da finanziare con la deliberazione CIPE n. 87/12, per la ricognizione dell'agglomerato di Bari per il problema della eventuale delocalizzazione dell'impianto di Bari/ovest e per la verifica degli studi di fattibilità delle reti negli agglomerati prioritari per la ricognizione (11 + 71) ai sensi della DGR n. 1769/10.

- Di concerto con le due A.P. incardinate presso il Servizio, *"Analisi, controllo e gestione indicatori di qualità"* e "*Supporto all'Autorità di Gestione*", l'Ufficio ha svolto una attività di supporto al Servizio per la verifica della procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034 – 2009/2034 - Direttiva 91/271 ed in particolare l'attività si è svolta con alcune partecipazioni al Tavolo Tecnico istituito con DGR n. 356/11 (Punto focale regionale), con il controllo degli adempimenti in capo agli Enti locali in merito alle ordinanze di allaccio di cui alla Nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. A00_21 – 8676 del 13.07.2010, e con la predisposizione di promemoria sullo stato dell'arte per gli agglomerati condannati con Sentenza della Corte di Giustizia Europea e per i quali è scaturito il *"Piano di azione"* approvato con la **DGR n. 1803/2012.**
- L'Ufficio esprime eventuali pareri di compatibilità con il PTA sugli interventi infrastrutturali previsti dall'Accordo di Programma Quadro *"Tutela Acque e Gestione Integrata Risorse Idriche"* ed attuati dal Servizio Lavori Pubblici.
- L'Ufficio ha svolto, l'attività di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Gestione del PTA, istituita con DGR n. 293/2010, ed in particolare l'espressione di pareri di compatibilità con il PTA per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. Nello specifico per questa attività sono state avviate le istruttorie su n. 165 richieste di pareri VAS su piani e programmi.
- L'Ufficio cura anche l'istruttoria per le modifiche al PTA nell'ambito degli agglomerati del Servizio idrico Integrato. Nello specifico per questa attività sono state avviate le istruttorie sull'eventuale modifica del recapito dell'impianto di Martina Franca attivando anche una Conferenza di Servizi, sulla modifica della perimetrazione di Cagnano Varano e Rodi Garganico (**DGR 2526 del 30.11.12**) ed infine avviata la verifica per l'eventuale modifica degli agglomerati di Alliste e Ugento.
- Procedimenti assegnati e derivanti dalla LR n. 18/2012 sulle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione del SII per i 181 agglomerati individuati dal PTA (precedentemente di competenza delle 6 provincie della Regione). In particolare con la **LR n. 18 del 03.07.2012** la Regione Puglia, al fine di assicurare la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato, ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. n. 152/06, per le acque reflue trattate dagli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela. Precedentemente ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 della LR n. 17/2000 e della LR n. 31/95 la competenza era in capo alle Provincie. Durante l'anno 2012 oltre a varie riunioni e verifiche della documentazione prodotta dalle provincie, con l'ausilio della PO incardinata presso l'ufficio, è iniziata una attività di archiviazione e la creazione di un database sulla stessa documentazione ricevuta. E' stata rilasciata un'unica autorizzazione provvisoria per lo scarico dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Carovigno con DD n. 163 del 23.11.2012, ai sensi del Piano di

Aggiornamento dicembre 2016

	Azione di cui alla DGR 1803/12 per gli agglomerati condannati (Causa C-565/10) per disapplicazione degli art. 3 e 4 della Direttiva 91/271 CEE sui trattamenti depurativi negli agglomerati con più di 15.000 Abitanti equivalenti.
Principali attività per l'anno **2013**	• Azione 2.1.1 – Ammissione a finanziamento di due ulteriori interventi a valere sulle economie rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati per l'importo complessivo di € 9.905.118,64 di cui € 7.987.487,67 a carico del PO FESR 2007/2013 (***DGR n. 2049 del 07.11.2013***). • Azione 2.1.2 - Ammissione a finanziamento di tre ulteriori interventi a valere sulle risorse disponibili del PO FESR 2007/2013 per l'importo complessivo di € 3.852.369,38 ed in particolare: o Lavori di collettamento tra impianto depurativo ed il corpo idrico non significativo nel territorio di Carpino, torrente Antonino (***DGR n. 882 del 03.05.2013***); o Lavori di collettamento tra impianto depurativo ed il corpo idrico non significativo nei territori di Vico del Gargano e Rodi Garganico, torrente Asciatizza (***DGR n. 883 del 03.05.2013***); o Uso acque reflue di San Severo. Opere di sollevamento ed adduzione alla rete distributrice del distretto irriguo 11 (***DGR n. 884 del 03.05.2013***). • Attuazione della DGR n. 2787 del 14.12.2012 con la quale la Giunta ha dato le disposizioni per l'attuazione della deliberazioni **CIPE 62/11, 60/12, 79/12 e 87/12**, per quanto riguarda il settore idrico-depurazione, e la stipula degli Accordi di Programma rafforzati, individuando tra gli altri il Servizio Tutela delle Acque responsabile dell'attuazione dell'APQ nel settore idrico-depurazione. Ricapitolando le risorse programmate sono: In particolare con ***DGR n. 780 del 23.04.2013*** è stato preso atto dell'elenco degli interventi proposti per le risorse a valere sulle deliberazioni CIPE n. 62/11 e n. 79/12. Quindi in data **24.04.2013** è stato sottoscritto l'APQ nel Settore *"Idrico-Depurazione"* per la realizzazione di n. 65 interventi e di conseguenza, dopo le modifiche riportate con la DGR n. 991/13, in data 27.06.2013 sono stati sottoscritti i Disciplinari per i primi 47 interventi acquisiti al PO FESR 2007/2013. Per questi interventi, il cui soggetto attuatore è l'AQP spa, con ***DD n. 41 del 19.06.2013*** e successivamente con ***DD n. 47 del 28.06.2013*** è stato impegnato e liquidato il 90% dell'importo complessivo pari a € 180.043.200. Inoltre nell'ambito delle attività correlate agli interventi di cui al predetto APQ il sottoscritto ha partecipato a n. 6 riunioni tecniche a Roma presso il MATTM per la verifica dei predetti interventi nei mesi di settembre ed ottobre 2013. • Con DD n. 40 dell'11.06.2013 e con DD n. 58 dell'11.09.2013, il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque ha delegato, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/07, il sottoscritto nell'attuazione degli interventi, assegnati alla competenza del Servizio Tutela delle Acque con DGR n. 955/13 e DGR 1522/13, sulle **Risorse Liberate** per l'importo complessivo di € 23.479.523. Pertanto con ***DD n. 51 del 26.07.2013*** è stata impegnata la somma di € 6.500.000 per l'intervento di *"Raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue del Comune di Porto Cesareo"*. • L'Ufficio Attuazione e Gestione durante il 2013 ha portato a termine l'istruttoria, già avviata nel 2012, che ha consentito la presa d'atto con ***DGR n. 1915 del 15.10.2013*** della *"Disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne"* ai sensi dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06. In data 24 ottobre 2013, il Servizio ha riferito alla V Commissione consiliare sul regolamento in questione. Con prossima deliberazione ci sarà l'adozione definitiva.

Aggiornamento dicembre 2016

	• Di concerto con le due A.P. incardinate presso il Servizio, "Analisi, controllo e gestione indicatori di qualità" e "Supporto all'Autorità di Gestione", l'Ufficio ha svolto una attività di supporto al Servizio per la verifica della procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034 – 2009/2034 - Direttiva 91/271 ed in particolare l'attività ha fatto scaturire il "Piano di azione" approvato con la ***DGR n. 736 del 11.04.2013*** sulla procedura di infrazione n. 2009/2034 per gli agglomerati che scaricano in "*aree sensibili*". • Procedimenti assegnati e derivanti dalla **LR n. 18/2012 sulle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione del SII per i 181 agglomerati individuati dal PTA** (precedentemente di competenza delle 6 provincie della Regione). Durante l'anno 2013 oltre a varie riunioni e verifiche della documentazione prodotta dalle provincie, con l'ausilio della PO incardinata presso l'ufficio e successivamente da giugno con l'assegnazione di un funzionario istruttore, è proseguita l'attività di archiviazione, la creazione di un database sulla stessa documentazione ricevuta e la richiesta di integrazione della documentazione alle provincie ed all'AQP. E' stata rilasciata un'unica autorizzazione per lo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Sammichele di Bari con **DD n. 95 del 12.11.2012.** • L'Ufficio esprime eventuali pareri di compatibilità con il PTA sugli interventi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato. • L'Ufficio svolge l'attività di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Gestione del PTA, istituita con DGR n. 293/2010, ed in particolare l'espressione di pareri di compatibilità con il PTA per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. Nello specifico per questa attività sono state avviate le istruttorie su oltre 150 richieste di pareri VAS su piani e programmi. • L'Ufficio cura anche l'istruttoria per le modifiche al PTA nell'ambito degli agglomerati del Servizio idrico Integrato. Nello specifico per questa attività è stata terminata l'istruttoria sull'eventuale modifica degli agglomerati di Alliste e Ugento. • Attività prevalente consistente nel partecipare e/o coordinare svariate riunioni richieste dagli Enti Locali ovvero dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato per la verifica dell'efficacia di alcune misure di attuazione del PTA nei 181 agglomerati individuati nel territorio regionale.
Principali attività per l'anno **2014**	1) Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile di Linea – Dirigente della Sezione Risorse Idriche (ex Servizio Tutela delle Acque) per le **Azioni 2.1.1 e 2.1.2 del PO FESR 2007/2013**. Valutazione delle progettazioni da ammettere a finanziamento, verifica della coerenza con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) ed attuazione degli interventi infrastrutturali ammessi. • Azione 2.1.1 – Dichiarazione di economie vincolate rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati per l'importo complessivo di € 6.291.786,70 sull'impegno assunto con **DD n. 8 del 24.01.2012 (DD n. 45 del 02.05.2014)**. • Azione 2.1.1 – Ammissione a finanziamento di tre ulteriori interventi a valere sulle economie rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati per l'importo complessivo di € 7.802.314,86 di cui € 6.291.786,70 a carico del PO FESR 2007/2013 (**DGR n. 1065 del 27.05.2014**). • Azione 2.1.2 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di interventi coerenti finanziati a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13 (**DD n. 76 del 29.04.2014**); • Azione 2.1.2 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di interventi

	coerenti finanziati a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13. Impegno di spesa soggetto attuatore AQP spa (**DD n. 79 del 05.05.2014**); • Azione 2.1.2 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di interventi coerenti finanziati a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13. Impegno di spesa soggetto attuatore Consorzio di Bonifica di Capitanata (**DD n. 80 del 05.05.2014**); • Azione 2.1.1 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di interventi coerenti finanziati a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13. Deliberazione CIPE n. 60/12. DGR 793/2013 (**DD n. 107 del 16.06.2014**); • Azione 2.1.1 – Interventi a valere sulle economie rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati. Seguito DGR n. 1065/14. Impegno di spesa (**DD n. 108 del 16.06.2014**). • Azione 2.1.1 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di 2 interventi coerenti finanziati a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13. Deliberazione CIPE n. 60/12. DGR 793/2013 (**DD n. 113 del 23.06.2014**); • Azione 2.1.1 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di 2 interventi (comuni di Alberona e Celle San Vito) coerenti finanziati a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – reti" FSC 2007/13. Deliberazione CIPE n. 60/12. DGR 793/2013 (**DD n. 128 del 05.08.2014**); • Azione 2.1.2 – Dichiarazione di economie vincolate rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati per l'importo complessivo di € 2.746.245,92 sull'impegno assunto con DD n. 1 e 30/11, n. 151/12 e nn. 34 e 36/13 (**DD n. 138 del 04.09.2014**). • Azione 2.1.2 – Dichiarazione di economie vincolate rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati per l'importo complessivo di € 2.026.727,72 sull'impegno assunto con DD n. 99/13 (**DD n. 140 del 05.09.2014**). • Azione 2.1.1 – Interventi a valere sulle economie rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati. Seguito DGR n. 1065/14. (**DD n. 147 del 25.09.2014**). • Azione 2.1.1 – Interventi a valere sulle economie rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati Azioni 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3. Progetto di "Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Frigole (LE). Impegno di spesa pari ad € 5.211.147,11 (**DD n. 148 del 01.10.2014**). • Azione 2.1.2 – Dichiarazione di economie vincolate rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati per l'importo complessivo di € 592.324,68 sull'impegno assunto con DD nn. 15/12 e 39/13 (**DD n. 140 del 05.09.2014**). • Azione 2.1.2 – Revoca, disimpegno ed dichiarazione di economie vincolate per n. 3 interventi del Consorzio di Bonifica di Arneo per l'importo complessivo di € 4.004.350,00 sull'impegno assunto con DD n. 30/11 (**DD n. 193 del 20.11.2014**). • Azione 2.1.1 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di 1 intervento coerente finanziato a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13. Potenziamento del depuratore di Monteiasi/Grottaglie (**DD n. 202 del 11.12.2014**); • Azione 2.1.1 – Acquisizione al PO FESR 2007/2013 di 1 intervento coerente finanziato a valere sui fondi di cui all'APQ "Settore idrico – Depurazione" FSC 2007/13. Potenziamento del depuratore di Monteiasi/Grottaglie. Impegno di spesa per € 6.405.410,00 (**DD n. 203 del 12.12.2014**); • Azione 2.1.1 – Interventi a valere sulle economie rivenienti dalle gare dei progetti già finanziati Azioni 2.1.1, 2.1.2 e

Aggiornamento dicembre 2016

2.1.3.Ammissione a finanziamento per 3 interventi ed impegno di spesa pari ad € 9.016.609,19 (**DD n. 204 del 12.12.2014**).

2) Attuazione degli interventi, assegnati alla competenza del Servizio Tutela delle Acque (ora Sezione Risorse Idriche) con DGR n. 955/13 e DGR 1522/13, sulle **Risorse Liberate** per l'importo complessivo di **€ 23.479.523**.

- con **DD n. 27 del 07.02.2014** è stato approvato il "Disciplinare" regolante i rapporti tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA – soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto "Realizzazione di trincee drenanti a servizio del depuratore di Castro a servizio dell'agglomerato di Andrano, Castro, Diso, Spongano ed Ortelle" (dell'importo di € 1.842.937,00);
- con **DD n. 28 del 07.02.2014** è stato approvato il "Disciplinare" regolante i rapporti tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA – soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto "Rifunzionalizzazione del presidio depurativo a servizio dell'agglomerato di Pulsano" (dell'importo di € 1.944.138,00);
- con **DD n. 29 del 07.02.2014** è stato approvato il "Disciplinare" regolante i rapporti tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA – soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto "Opere di normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo (LE)";
- con **DD n. 30 del 07.02.2014** è stato approvato il "Disciplinare" regolante i rapporti tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA – soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto "Adeguamento dello scarico dell'impianto a servizio dell'abitato di Castellana Grotte, a mezzo di trincee disperdenti" (dell'importo di € 1.192.448,00);
- Con **DGR n. 2692 del 16.12.2014** è stata autorizzato, ai fini del patto di stabilità, l'impegno di € 11.500.000,00 per il progetto delle "Opere di normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo (LE)";
- con **DD n. 206 del 18.12.2014** è stata impegnata la somma di € 11.500.000,00, di cui € 10.288.596,00 per l'intervento di "Completamento della rete idrico-fognante di Porto Cesareo località la Strea" ed € 1.211.404,00 per l'intervento "Adeguamento impianto di depurazione di Porto Cesareo – 2° stralcio";

3) Attuazione **dell'Accordo di Programma Quadro Settore "Idrico-Depurazione"**, sottoscritto in data 24.04.2013, per la realizzazione di n. 65 interventi per l'importo complessivo di € 265.138.200 di cui € 260.860.000 gravanti sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (Deliberazioni CIPE nn. 62/11, 60/12, 79/12 e 87/12) e € 4.278.200 gravanti sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato.

- Nell'ambito delle attività correlate agli interventi di cui al predetto APQ il sottoscritto ha partecipato a svariate Conferenze di Servizi per la verifica delle autorizzazioni ambientali (VIA e VINCA) ed ha rilasciato, durante l'anno 2014, **n. 25 pareri** di conformità al PTA per i predetti interventi;
- Successivamente ai sensi della Deliberazione CIPE n. 21/2014, e così come stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 14 ottobre 2014, è stato necessario provvedere alla formulazione di una nuova proposta di **rimodulazione dell'Accordo** che tenesse conto delle riduzioni già apportate alle dotazioni originariamente previste (DGR 2248 del 30/11/2013 e DGR n. 652 del 08/04/2014) e considerasse quanto in ultimo deliberato dal Comitato e dalla citata DGR n. 2120/2014 in merito alle scadenze entro le quali acquisire gli OGV. Con i **Tavoli**

Aggiornamento dicembre 2016

Tecnici del 15.09.14, del 26.09.14 e del 31.10.14 tenutesi presso il Servizio Risorse Idriche con Autorità Idrica Pugliese e AQP spa (soggetto attuatore), è stato identificato il nuovo quadro degli interventi e degli importi per ciascuna delle deliberazioni CIPE. Il nuovo elenco degli interventi, in considerazione dei criteri definiti dalla DGR n. 2120/2014, prevede un nuovo quadro finanziario complessivo pari ad **€ 298.301.555** di cui € 227.973.646 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e € 70.327.909 gravanti sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato

4) **Pareri di compatibilità con il PTA** per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. Modifiche al PTA. Istruttorie varie.

- Supporto al Servizio Rischio Industriale per l'AIA dell'ILVA di Taranto
- Istruttoria per l'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue per sperimentazione agronomica – Progetto INTERRA (PON ricerca e competitività 2007/13) – DGR n. 1066 del 27.05.14;
- Istruttoria per la deroga ai cloruri - Campeggio di Torre Pozzelle in Ostuni – DGR n. 950 del 20.05.2014;
- Istruttoria modifica agglomerato Ruvo per frazione di Calendano
- Svariate riunioni e tavoli tecnici per problematiche recapito finale: Manduria/Sava - Martina Franca - Carovigno – Pulsano/Leporano - Gioia del Colle – Putignano – Casamassima e Lama san Giorgio – Nardò e Porto Cesareo – Altamura e torrente Jesce

5) L'Ufficio Attuazione e Gestione durante il 2013 ha portato a termine l'istruttoria, già avviata nel 2012, che ha consentito l'adozione definitiva del **Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne"**. Durante il 2014 è stata condotta una attività di pubblicità e condivisione della nuova norma ed il sottoscritto ha rilasciato pareri scritti e verbali a tutti gli stakeholders.

6) **Verifica dell'attività di ricognizione degli agglomerati** svolta dall'Autorità Idrica Pugliese per il tramite dell'AQP s.p.a. ai sensi della DGR n. 1085/2009 e della DGR n. 1769 del 30.07.2010.

- Svariate riunioni con i soggetti competenti AIP e AQP;
- Verifica di alcune progettazioni rivenienti dalla ricognizione per i progetti di cui alle deliberazioni CIPE nell'ambito dell'APQ depurazione;
- Ricognizione dell'agglomerato di Bari – problema riordino Sistema Idrico Integrato - Acque meteoriche – canale Matteotti;
- Definizione dei metodi, dei criteri, degli obiettivi e delle priorità su cui impostare l'attività di verifica dei progetti rivenienti dalla ricognizione e da attuare con il Fondo rotativo AIP ai fini della programmazione 2014/2020 – **Tavoli Tecnici del 24.07.14, 05.08.14, 16.10.14, 24.11.14 e 02.12.14;**

7) Supporto al Servizio per la verifica della **Procedura d'infrazione** comunitaria 2004/2034, 2009/2034 e 2014/2059 – Direttiva 91/271.

- Alcune riunioni del tavolo tecnico per il Punto focale regionale;
- Causa C-85/13 - - Modifica Piano di azione con DGR n. 4 del 14.01.2014 sulla procedura di infrazione n. 2009/2034 per gli agglomerati che scaricano in "aree sensibili";
- Causa C-565/10 – Verifica Piano di azione approvato con DGR n. 1803/12 – In particolare per Casamassima, Carovigno e Porto Cesareo.

8) **Legge regionale n. 18 del 03.07.2012. Autorizzazione allo scarico** degli impianti di depurazione del SII a servizio dei 180 agglomerati di cui al PTA (precedentemente di competenza delle 6 provincie della Regione).

Aggiornamento dicembre 2016

	• Riunioni varie e verifica documentazione prodotta dalle provincie e da AQP spa; • Archiviazione e data-base documentazione; • Autorizzazione per lo scarico di: 1. Avetrana – DD n. 9 del 20.01.2014 2. Castellana Grotte – DD n. 10 del 20.01.2014 3. Casarano – DD n. 11 del 22.01.2014 4. Palagiano-Chiatona – DD n. 32 del 12.02.2014 5. Molfetta – DD n. 36 del 06.03.2014 6. Specchia – DD n. 75 del 28.04.2014 7. Casarano – DD n. 85 del 15.05.2014 8. Montesano Salentino – DD n. 103 del 09.06.2014 9. Carpino – DD n. 104 del 09.06.2014 10. Pulsano – DD n. 115 del 07.07.2014 11. Mattinata – DD n. 125 del 24.07.2014 12. Otranto – DD n. 130 del 05.08.2014 13. Carovigno – DD n. 136 del 02.09.2014 14. Trinitapoli – DD n. 143 del 18.09.2014 15. Castellana Grotte – DD n. 181 del 10.11.2014 16. Casarano – DD n. 189 del 18.11.2014 9) Riutilizzo delle acque reflue recuperate. Affinamento. • Svariate riunioni per gli impianti di San Ferdinando di Puglia, Castellana Grotte, Carpignano Salentino, Montemesola, Gallipoli, Ostuni, Trinitapoli, Casarano, Barletta, Maruggio. 10) L'attività gestionale. Riunioni richieste dagli Enti Locali ovvero dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato per la verifica dell'efficacia di alcune misure di attuazione del PTA nei 180 agglomerati individuati nel territorio regionale. 11) Attività istituzionale • 5 missioni a presso gli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Palagiano/Chiatona, Castellana Grotte, Foggia, Nardò e Lizzano – 11.02, 22.07, 09.10, 30.10, e 01.12 • 1 missione a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture il 15.01.14 per gli investimenti infrastrutturali negli agglomerati in infrazione alla Direttiva 91/271; • 1 videoconferenza il 23.09.14 con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione sullo stato di attuazione della deliberazione CIPE 60/12 relativa agli interventi negli agglomerati in infrazione; • 1 videoconferenza, di supporto al Servizio Paesaggio, il 16.10.2014 con il Ministero dell'Ambiente per la procedura di infrazione sul fiume Ofanto e lo scarico del depuratore di Canosa di Puglia (fitodepurazione);
Principali attività per l'anno **2015**	1) Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile di Linea – Dirigente della Sezione Risorse Idriche (ex Servizio Tutela delle Acque) per la chiusura delle **Azioni 2.1.1 e 2.1.2 del PO FESR 2007/2013**. 2) Attuazione degli interventi, assegnati alla competenza del Servizio Tutela delle Acque (ora Sezione Risorse Idriche) con DGR n. 955/13 e DGR 1522/13, sulle **Risorse Liberate** per l'importo complessivo di **€ 23.479.523**. 3) Attuazione **dell'Accordo di Programma Quadro Settore "Idrico-Depurazione"**, sottoscritto in data 24.04.2013, per la realizzazione di n. 65 interventi per l'importo complessivo di € 265.138.200 di cui € 260.860.000 gravanti sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (Deliberazioni CIPE nn. 62/11, 60/12, 79/12 e 87/12) e € 4.278.200 gravanti sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato. • Nell'ambito delle attività correlate agli interventi di cui al predetto APQ il sottoscritto ha partecipato a svariate Conferenze di Servizi

Aggiornamento dicembre 2016

per la verifica delle autorizzazioni ambientali (VIA e VINCA) ed ha rilasciato, ulteriori **pareri di conformità al PTA** per i predetti interventi;

- La nuova proposta di **rimodulazione dell'Accordo** è stata affinata a seguito della deliberazione CIPE n. 24 del 20/2/15 e della conseguente DGR n. 1133 del 26/2/15. Pertanto con nota prot. 6491 del 05/11/2015 la Sezione risorse Idriche ha trasmesso la proposta di rimodulazione all'Agenzia di Coesione Territoriale nonché al Ministero dell'Ambiente. Il nuovo elenco degli interventi, prevede un nuovo quadro finanziario complessivo pari ad **€ 298.301.555** di cui € 227.973.646 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e € 70.327.909 gravanti sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato

4) **Pareri di compatibilità con il PTA** per tutte le opere da realizzarsi sulle zone da questo vincolate e/o tutelate. Modifiche al PTA. Istruttorie varie.

- **DGR n. 605 del 30.03.2015** – Modifica recapito dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano

5) L'Ufficio Attuazione e Gestione durante il 2015 ha portato a termine l'istruttoria, che ha consentito una leggera modifica del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne".

- **DGR n. 391 del 11.03.2015** – Presa d'Atto
- **DGR n. 1180 del 27.05.2015** – Adozione definitiva
- **RR n. 15 del 4 giugno 2015** – BURP n. 78 del 05.06.15

6) **Verifica dell'attività di ricognizione degli agglomerati** svolta dall'Autorità Idrica Pugliese per il tramite dell'AQP s.p.a. ai sensi della DGR n. 1085/2009 e della DGR n. 1769 del 30.07.2010.

7) Supporto al Servizio per la verifica della **Procedura d'infrazione** comunitaria 2004/2034, 2009/2034 e 2014/2059 – Direttiva 91/271.

- **DGR n. 1117 del 26.05.2015** – Approvazione protocollo di Intesa con il Comune di Nardò per il completamento del sistema depurativo fognario nell'agglomerato di Porto Cesareo
- **DGR n. 2002 del 03.11.2015** – Ratifica protocollo di Intesa con il Comune di Nardò per il completamento del sistema depurativo fognario nell'agglomerato di Porto Cesareo

8) **Legge regionale n. 18 del 03.07.2012. Autorizzazione allo scarico** degli impianti di depurazione del SII a servizio dei 180 agglomerati di cui al PTA (precedentemente di competenza delle 6 provincie della Regione).

- Riunioni varie e verifica documentazione prodotta dalle provincie e da AQP spa;
- Archiviazione e data-base documentazione;
- Autorizzazione per lo scarico di:
  1) Otranto – DD n. 39 del 05.03.2015
  2) Copertino – DD n. 46 del 11.03.2015
  3) Canosa – DD n. 81 del 23.04.2015
  4) Pietra Montecorvino – DD n. 102 del 18.05.2015
  5) Vieste – DD n. 103 del 19.05.2015
  6) Avetrana – DD n. 104 del 19.05.2015
  7) Montemesola – DD n. 119 del 22.05.2015
  8) Casarano – DD n. 122 del 28.05.2015
  9) Torre Santa Susanna – DD n. 133 del 11.06.2015
  10) Apricena – DD n. 162 del 09.07.2015
  11) Sandonaci – DD n. 167 del 21.07.2015
  12) Lucera 1 – DD n. 168 del 23.07.2015
  13) San Giorgio Jonico – DD n. 177 del 27.07.2015
  14) Foggia Borgo Incoronata – DD n. 181 del 28.07.2015
  15) Andria Montegrosso – DD n. 185 del 30.07.2015

Aggiornamento dicembre 2016

	16) Maruggio – DD n. 262 del 06.10.2015 17) Casarano – DD n. 307 del 03.11.2015 18) Francavilla Fontana – DD 347 del 11.12.2015 9) Riutilizzo delle acque reflue recuperate. Affinamento. • Svariate riunioni per gli impianti di Noci, Acquaviva delle Fonti, Casarano, Carpignano, Trinitapoli, Altamura - Iesce, Mesagne, Uggiano la Chiesa. 10) L'attività gestionale. Riunioni richieste dagli Enti Locali ovvero dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato per la verifica dell'efficacia di alcune misure di attuazione del PTA nei 180 agglomerati individuati nel territorio regionale. 11) Attività istituzionale • 5 missioni a presso gli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Acquaviva delle Fonti, San Giorgio Jonico, Montemesola, Bovino, e Canosa – 22.01, 21.04, 07.07, e 15.09
Principali attività per l'anno **2016**	1) In attuazione della DGR n. 1735/15 di approvazione del **Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020** è stato fornito supporto tecnico-amministrativo al Responsabile – Dirigente della Sezione Risorse Idriche per l'attivazione dell'ASSE prioritario 6 – Priorità di investimento 6b) –**Azione 6.3** ***"Interventi di miglioramento del servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"*** **ed** **Azione 6.4** ***"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici"*** del predetto Programma. In particolare: - con **DGR n. 388 del 6 aprile 2016** è stato approvato l'invito per la manifestazione di interesse, rivolto a soggetti pubblici, per interventi funzionali all'attivazione dei sistemi di recupero delle acque reflue urbane depurate da finanziare nell'ambito dell'Azione 6.4 – Attività 6.4.3 *"Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"*; - con **DGR n. 764 del 25 maggio 2016** è stato approvato il **Programma degli interventi** del Servizio Idrico Integrato dei comparti depurativo/recapiti (n. 23) ed idrico/fognante (n. 49) nell'ambito dell'Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b *"Interventi di potenziamento ed adeguamento del SII per ogni agglomerato, in conformità al PTA, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti e dei corpi idrici"* per complessivi € 316.226.878 di cui **€ 237.618.426** di quota pubblica e € 78.608.573 a tariffa del SII. Con successiva **DD n. 187 del 15.11.2016** sono stati ammessi a finanziamento definitivamente i 72 interventi ed impegnate le relative risorse a favore del soggetto beneficiario AQP spa gestore del Servizio Idrico Integrato; - con **DGR n. 1429 del 13 settembre 2016** è stato approvato il **Programma degli interventi** (n. 15) riguardanti i recapiti finali degli impianti di depurazione del SII previsti dal Piano di Tutela delle acque nell'ambito dell'Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b2 *"Adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero della specifica tipologia e localizzazione prevista dal PTA"* per complessivi **€ 29.074.350** in quota pubblica a favore dei Consorzi di Bonifica della Regione Puglia; - con **DGR n. 2083 del 21 dicembre 2016**, in attuazione alla DGR n. 388/16, è stato approvato il **Programma degli interventi** (1° edizione anno 2016) ammessi a finanziamento (n. 10) e quelli ammessi con riserva (n. 54) di cui alla manifestazione di interesse nell'ambito dell'Azione 6.4 – Attività 6.4.3 *"Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"* per complessivi **€ 20.591.157** in quota pubblica;

Aggiornamento dicembre 2016

2) Attuazione dell'**Accordo di Programma Quadro Settore "Idrico-Depurazione"**, sottoscritto in data **24.04.2013,** per la realizzazione di n. 65 interventi per l'importo complessivo di € 265.138.200 di cui € 260.860.000 gravanti sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (Deliberazioni CIPE nn. 62/11, 60/12, 79/12 e 87/12) e € 4.278.200 gravanti sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato. Con **DGR n. 1651 del 26.10.2016** è stata approvata la **rimodulazione delle risorse con il nuovo Programma (n. 60 interventi) e nuovo quadro finanziario complessivo** pari a **€ 298.310.555** di cui **€ 227.973.646** a valere sul fondi FSC 2007/2013 e **€ 70.237.909** gravanti sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato. Successivamente con **DD nn. 184 e 185 del 08.11.2016,** in attuazione alla DGR 1651/16, si è proceduto all'armonizzazione contabile dell'Accordo di programma ed alla rettifica degli impegni e delle liquidazioni.

3) **Legge regionale n. 18 del 03.07.2012. Autorizzazione allo scarico** degli impianti di depurazione del SII a servizio dei 180 agglomerati di cui al PTA (precedentemente di competenza delle 6 provincie della Regione):

1. Torchiarolo– **DD n. 26 del 19.01.2016**
2. Taranto Bellavista – **DD n. 50 del 04.04.2016**
3. Andria – **DD n. 62 del 12.04.2016**
4. Carapelle – **DD n. 63 del 15.04.2016**
5. Ginosa – **DD n. 71 del 12.05.2016**
6. Casarano – **DD n. 83 del 30.05.2016**
7. Taviano – **DD n. 93 del 16.06.2016**
8. Noci – **DD n. 96 del 05.07.2016**
9. Torre Santa Susanna – **DD n. 97 del 07.07.2016**
10. Ginosa Marina – **DD n. 114 del 22.08.2016**
11. Acquaviva delle Fonti – **DD n. 115 del 22.08.2016**
12. Monteiasi – **DD n. 132 del 12.09.2016**
13. Carmiano – **DD n. 145 del 28.09.2016**
14. Neviano – **DD n. 160 del 10.10.2016**
15. Cassano delle Murge – **DD n. 162 del 14.10.2016**
16. Bovino – **DD n. 172 del 28.10.2016**
17. Orsara– **DD n. 206 del 29.11.2016**
18. San Pietro Vernotico– **DD n. 207 del 30.11.2016**
19. Carovigno– **DD n. 232 del 20.12.2016**
20. Uggiano la Chiesa– **DD n. 234 del 21.12.2016**

4) **Riutilizzo delle acque reflue recuperate. Affinamento**.

- Con **DGR n. 1170 del 16 luglio 2016** è stato approvato il **Piano di Gestione** per l'avvio all'esercizio del sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte;
- Con **DGR n. 1736 del 22 novembre 2016** è stato approvato il **Piano di Gestione** per l'avvio all'esercizio del sistema di riutilizzo delle acque reflue depurate dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Acquaviva della Fonti;

5) Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile di Linea – Dirigente della Sezione Risorse Idriche per la **chiusura delle Azioni 2.1.1 e 2.1.2 del PO FESR 2007/2013** e l'omologazione di tutti gli interventi. (n. 74).

6) **Omologazione degli interventi**, assegnati alla competenza della Sezione Risorse Idriche con DGR n. 955/13 e DGR 1522/13, sulle **Risorse Liberate** POR Puglia 2000/2006 - Asse I – Misura 1.1 – Fondo FESR per l'importo complessivo di € 23.479.523.

- con **DD n. 92 del 15.06.2016** omologazione del progetto *"Realizzazione di trincee drenanti a servizio del depuratore di Castro a servizio dell'agglomerato di Andrano, Castro, Diso, Spongano ed Ortelle"* (dell'importo di € 1.842.937 - importo omologato € 1.583.497,24);

Aggiornamento dicembre 2016

	• con **DD n. 103 del 29.07.2016** omologazione del progetto *"Rifunzionalizzazione del presidio depurativo a servizio dell'agglomerato di Pulsano"* (dell'importo di € 1.944.138 - importo omologato € 1.665.223,35); • con **DD n. 100 del 18.07.2016** omologazione del progetto *"Adeguamento dello scarico dell'impianto a servizio dell'abitato di Castellana Grotte, a mezzo di trincee disperdenti"* (dell'importo di € 1.192.448 - importo omologato € 1.049.473,26); 7) **Piano regionale fanghi di depurazione** - Con **DGR n. 591 del 26 aprile 2016** è stato costituito il gruppo di lavoro interno, costituito da rappresentanti delle sezioni Risorse Idriche – Agricoltura – Rifiuti e Bonifiche – Ecologia – Rischio Industriale e con la partecipazione gratuita di ARPA, Autorità di Bacino, Autorità Idrica pugliese, Acquedotto Pugliese, IRSA CNR e Politecnico, per la definizione di un Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione; 8) Verifica dell'attività di **ricognizione degli agglomerati** svolta dall'Autorità Idrica Pugliese per il tramite dell'AQP s.p.a. ai sensi della DGR n. 1085/2009, della DGR n. 1769 del 30.07.2010 e della DGR n. 210 del 20.02.2015 per l'attività di monitoraggio **dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque** per il quale era stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con DGR n. 2124 del 30.11.2015. 9) Supporto alla Sezione per la verifica della Procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034, 2009/2034 e 2014/2059 – Direttiva 91/271 CEE.

• Date	**Dal 1 dicembre 2001 – al 3 gennaio 2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Noicattaro (BA) – VIA Pietro Nenni 11 - 70016
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Funzionario Tecnico – Categoria D6
• Principali mansioni e responsabilità	Incarico di Posizione Organizzativa prima del Servizio LL.PP. – Espropri successivamente del Servizio Manutenzioni – Verde - Espropri
• Principali lavori effettuati	1. *"Lavori di realizzazione delle urbanizzazione primarie in zona PIP"* – Importo L. 8.450.000.000# - Finanziamento Mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di esecuzione dalla data dello 08.05.02; 2. *"Lavori di completamento delle urbanizzazione primarie in zona PIP"* – Importo L. 3.380.000.000# - Finanziamento fondi POR Puglia 2000/2006 e Mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di esecuzione dalla data dello 07.06.02; 3. *"Rete di pubblica illuminazione. Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento per il risparmio energetico"* – Importo € 2.100.000# - Finanziamento Mutuo Cassa depositi e prestiti – Progettista del definitivo e dell'esecutivo e direttore dei lavori; 4. *"Lavori di completamento dell'ampliamento del plesso scolastico in Parchitello"* – Importo € 232.405,6# - Finanziamento regionale L. n. 23/96 – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di affidamento e direttore dei lavori; 5. *"Lavori di ampliamento della strada comunale Coppe di Bari. Tratto zona residenziale."* – Importo € 154.937,07# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di progettazione del definitivo;

Aggiornamento dicembre 2016

6. *"Lavori di costruzione della nuova strada via vecchia per Rutigliano"* – Importo € 258.228,45# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di progettazione del definitivo;
7. *"Lavori di costruzione di urbanizzazioni primarie in contrada San Vincenzo"* – Importo € 335.696,98# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di affidamento;
8. *"Lavori di riqualificazione di piazza Vittorio Emanuele"* – Importo € 154.937,07# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di affidamento;
9. *"Lavori di riqualificazione ingressi città. Via Capurso 1° intervento"* – Importo € 134.278,79# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di affidamento;
10. *"Lavori di restauro della Torre dell'Orologio"* – Importo € 51.645,69# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di affidamento;
11. *"Ammodernamento strade vicinali."* – Importo € 1.497.725# - Finanziamento POR Puglia 2000/2006, Patto territoriale della area metropolitana e mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento dalla fase di progettazione del definitivo;
12. *"Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi della rete viaria nel centro abitato per l'eliminazione delle barriere architettoniche"* – Importo € 470.000# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento e progettista del preliminare;
13. *"Lavori di manutenzione straordinaria della scuola media Pascoli. 1° lotto."* – Importo € 360.000# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento;
14. *"Lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare De Gasperi. 1° lotto."* – Importo € 340.000# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento;
15. *"Lavori di allargamento di via Incoronata. Tratto zona a mare"* – Importo € 60.000# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Progettista preliminare;
16. *"Lavori di manutenzione straordinaria dei manto di usura di alcune strade della rete viaria nel centro abitato. 1° lotto"* – Importo € 280.000# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Progettista e direttore dei lavori;
17. *"Lavori di manutenzione straordinaria del basolato della rete viaria nel centro abitato"* – Importo € 530.000# - Finanziamento mutuo Cassa Depositi e prestiti – Progettista del preliminare;
18. *"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento dello stadio comunale. 1° lotto"* – Importo € 150.000# - Finanziamento mutuo Istituto Credito Sportivo – Responsabile unico del Procedimento;
19. *"Rete di fogna nera da integrare nel centro abitato"* – Importo € 430.000# - Finanziamento Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia – Responsabile unico del Procedimento;
20. *"Lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare De Gasperi. 2° lotto."* – Importo € 500.000# - Finanziamento regionale L. 23/96 e mutuo Cassa Depositi e prestiti – Responsabile unico del Procedimento;
21. *"Ampliamento cimitero comunale"* – Importo € 4.553.297# - Finanziamento con proventi di concessioni cimiteriali e mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile del Procedimento dalla fase di redazione del progetto esecutivo in poi;
22. *"Ristrutturazione Palazzo Castore"* – Importo € 896.319,38# - Finanziamento con fondi comunali e mutuo Cassa DD.PP. –

Progettista del definitivo/esecutivo e direttore dei lavori;

23. *"Nuova tribuna campo base"* – Importo € 100.000# - Finanziamento mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile unico del Procedimento;
24. *"Ammodernamento ingresso città via Mola"* – Importo € 160.000# - Finanziamento mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile unico del procedimento, progettista e Direttore dei lavori;
25. *"Costruzione di strada per la nuova stazione"* – Importo € 258.229,00# - Finanziamento mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile unico del Procedimento;
26. *"Ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed ampliamento della scuola materna Caldarazzo"* – Importo € 900.000,00# - Finanziamento mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile unico del Procedimento;
27. *"Manutenzione straordinaria viabilità alcune zone nel centro abitato (via Saragat, via Turati, via Perotti e viale XX Settembre)"* – Importo € 100.000,00# - Finanziamento mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile unico del Procedimento, progettista e Direttore dei lavori;
28. *"Manutenzione straordinaria per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento a servizio della zona attiva sportiva del palazzetto dello sport"* – Importo € 140.000,00# - Finanziamento con mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile unico del Procedimento, progettista e Direttore dei lavori;
29. *"Manutenzione straordinaria ed adeguamento stadio comunale. 2° Lotto"* Importo € 200.000,00# - Finanziamento per € 153.846,00 con mutuo a carico dello Stato ai sensi della L. n. 65/87 e per € 46.154,00 con mutuo a carico del Comune di Noicàttaro - Responsabile unico del Procedimento;
30. *"Urbanizzazioni primarie nella traversa di via Vito Dipierro: Rete idrica, rete fognante, rete di pubblica illuminazione"* – Importo € 85.000,00 - Finanziamento con devoluzione mutuo Cassa DD.PP. - Responsabile unico del Procedimento, progettista e Direttore dei lavori;
31. *"Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in contrada Trisorio-Cipoluzzi"* - Importo € 2.200.000,00 – Finanziamento con Fondi POR 2000/2006 Asse 1 - Misura 1.8 - Azioni 5a e 5 - Responsabile unico del Procedimento;
32. *"Palazzine servizi in zona PIP"* - importo € 3.100.000,00 – Finanziamento per € 2.418.000,00 con fondi POR tramite PIT n. 3 e per € 682.000,00 contributo soggetti privati - Responsabile unico del Procedimento sino al 4° SAL;
33. *"Ammodernamento, adeguamento e manutenzione straordinaria per il recupero funzionale del capannone in viale cimitero"* - Importo € 650.000,00 – Finanziamento per € 124.000,00 00 con Piano regionale politiche sociali, per € 299.020,00 con programma regionale Bollenti Spiriti e per € 226.980,00 con Mutuo Cassa DD.PP. - Responsabile unico del Procedimento;
34. *"Adeguamento fognatura pluviale"* – Importo € 4.995.000,00 - Finanziamento per € 4.245.000,00 POR – Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e per € 750.000,00 Mutuo Cassa DD.PP. - Progettista del definitivo;
35. *"Manutenzione straordinaria del Palazzo Municipale e dell'aula consiliare"* – Importo € 150.000,00 – Finanziamento con mutuo Cassa DD.PP. - Responsabile unico del Procedimento;
36. *"Completamento strade extraurbane – via Incoronata"* - Importo € 47.916,00 – Finanziamento con mutuo Cassa DDPP - Responsabile unico del Procedimento;
37. *"Contratto di Quartiere II" – "Alloggi per utenze differenziate con intervento di edilizia sperimentale"* – Importo € 3.015.000,00 -

	Finanziamento per € 3.000.000,00 con L. n. 21/01 per contratti di quartiere e per € 15.000,00 con Oneri di urbanizzazione - Responsabile unico del Procedimento nella fase di progettazione definitiva; 38. *"Contratto di Quartiere II" – "Centro di aggregazione giovanile e uffici comunali – ex mercato coperto"* – Importo € 1.742.400,00 - Finanziamento per € 871.200,00 con L. n. 21/01 per contratti di quartiere e per € 871.200,00 con Alienazione suoli ERP – Progettista del progetto definitivo; 39. *"Contratto di Quartiere II" – "Aree a verde attrezzato via Incoronata, via Desimini e zona Parco comunale "* – Importo € 708.925,37 - Finanziamento per € 101.444,00 con L. n. 21/01 per contratti di quartiere, per € 597.281,37 con Alienazione suoli ERP e per € 10.200,00 con Oneri di urbanizzazione – Responsabile unico del Procedimento sino alla fase di consegna dei lavori; 40. *"Contratto di Quartiere II" – "Piazza urbana – ex Gambatesa "* – Importo € 911.300,00 - Finanziamento per € 440.550,00 con L. n. 21/01 per contratti di quartiere, per € 440.550,00 con Alienazione suoli ERP e per € 30.200,00 con Oneri di urbanizzazione – Responsabile unico del Procedimento sino alla fase di progettazione esecutiva; 41. *"Contratto di Quartiere II" – "Cinema teatro auditorim "* – Importo € 2.300.000,00 - Finanziamento per € 2.300.000,00 con Alienazione suoli ERP – Progettista del progetto definitivo; 42. *"Contratto di Quartiere II" – "Ampliamento ed Adeguamento alle norme della scuola materna Caldarazzo"* – Importo € 900.000,00 - Finanziamento per € 900.000,00 con Mutuo Cassa DD.PP. – Responsabile del Procedimento

• Date	**dal 1 novembre 1998 al 30 novembre 2001**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Minervino Murge (BA) – Piazza Trento e Trieste
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Funzionario Tecnico Direttivo – Categoria D4
• Principali mansioni e responsabilità	Capo Settore Assetto del territorio (LL.PP., Urbanistica, Manutenzioni, Agricoltura, Protezione Civile, Ecologia e Cimitero)
• Principali lavori effettuati	1. *"Adeguamento alla normativa CEE del nuovo mattatoio comunale"* – Importo L. 1.016.018.000# - Finanziamento Piano regionale macelli POP 94/99 e mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile del procedimento dalla fase di esecuzione. 2. *"Ammodernamento strade rurali"* - Importo L. 1.999.989.039# - Finanziamento Infrastrutture rurali POP 94/99 – Responsabile del procedimento dalla fase di aggiudicazione e Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. 3. *"Riqualificazione ambientale Lama dei Matitani"* – Importo L. 1.000.000.000# - Finanziamento Patto territoriale per l'occupazione Nord Barese Ofantino e mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile unico del procedimento. 4. *"Riqualificazione ambientale Lama grotta San Michele"* – Importo L. 1.000.000.000# - Finanziamento Patto territoriale per l'occupazione Nord Barese Ofantino e mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile unico del procedimento 5. *"Restauro della Torre civica detta dell'orologio vecchio"* – Importo L. 176.000.000# - Finanziamento Patto territoriale per l'occupazione Nord Barese Ofantino e mutuo Cassa depositi e prestiti –

Aggiornamento dicembre 2016

	Responsabile unico del procedimento e Direttore dei lavori. 6. *"Sistemazione Villa Faro"* - Importo L. 1.200.000.000# - Finanziamento con mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile unico del procedimento. 7. *"Ristrutturazione Scuola materna Santomauro"* – Importo L. 150.000.000# - Finanziamento regionale con fondi di cui alla L. 471/94 per fenomeni alluvionali – Responsabile unico del procedimento. 8. *"Ristrutturazione della copertura della sede municipale"* – Importo L. 350.000.000# - Finanziamento regionale con fondi di cui alla L. 471/94 per fenomeni alluvionali – Responsabile unico del procedimento. 9. *"Manutenzione strade extraurbane"* – Importo L. 135.000.000# - Finanziamento regionale con fondi di cui alla L. 471/94 per fenomeni alluvionali – Responsabile unico del procedimento. 10. *"Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto sportivo polivalente"* – Importo L. 500.000.000# - Finanziamento con mutuo Cassa depositi e prestiti a carico della Regione Puglia ai sensi della L. 65/87 – Responsabile unico del procedimento 11. *"Completamento sistemazione Via Cappuccini"* – Importo L. 54.558.000# - Finanziamento con fondi del bilancio comunale – Responsabile unico del procedimento e Direttore dei lavori. 12. *"Risanamento ala sud ex mercato coperto da adibire a centro anziani"* – Importo L. 23.000.000# - Finanziamento con fondi del bilancio comunale – Responsabile unico del procedimento, Progettista e Direttore dei lavori. 13. *"Completamento della palestra polivalente"* – Importo L. 1.000.000.000# - Finanziamento con l'Istituto per il Credito Sportivo – Responsabile unico del procedimento in fase di progettazione. 14. *"Recupero di una parte del Rione Scesciola"* – Importo L. 900.000.000# - Finanziamento regionale ai sensi delle leggi n. 179/92, 493/93 e 85/94 – Responsabile unico del procedimento. 15. *"Opere di urbanizzazione a servizio dell'ex casa mandamentale"* - Importo L. 150.000.000# - Finanziamento con fondi del bilancio comunale – Responsabile unico del procedimento, Progettista e Direttore dei lavori. 16. *"Adeguamento degli edifici scolastici alla L. 46/90"* – Importo L. 325.000.000# - Finanziamento regionale ai sensi della L. 23/96 – Responsabile unico del procedimento. 17. *"Adeguamento della sede municipale alla L. 46/90"* – Importo L. 171.500.000# - Finanziamento con mutuo Cassa depositi e prestiti – Responsabile del procedimento dalla fase di aggiudicazione. 18. *"Manutenzione strade interne ed esterne"* – Importo L. 51.536.530# - Fondi del bilancio comunale – Responsabile unico del procedimento, Progettista e Direttore dei lavori. 19. *"Campagna archeologica zona nuova ubicazione liceo scientifico"* – Importo L. 200.000.000# - Fondi del bilancio comunale - Responsabile del Procedimento dalla fase di aggiudicazione e Direttore dei lavori. 20. *"Abbattimento barriere architettoniche alla palestra polivalente"* – Importo L. 120.000.000# - Fondi del bilancio comunale – Responsabile unico del procedimento, progettista e Direttore dei lavori.

• Date	**dal 14 settembre 1998 al 31 ottobre 1998.**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Cava dei tirreni (SA)

Aggiornamento dicembre 2016

• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Funzionario Direttivo – Categoria D3
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile U.O.C. Tecnico - Manutentivo
• Principali lavori effettuati	*1) Progetto preliminare messa in sicurezza coperture in amianto palazzine terremotati*

INCARICHI ESTERNI

• Date	**dal gennaio 1994 ad oggi**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tribunale di Bari
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione – Autorità Giudiziaria
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente Tecnico di Ufficio
• Lavori	Consulenze per contenziosi civili su tematiche riguardanti l'ingegneria e gli appalti pubblici
• Date	**dal settembre 1994 al settembre 1998**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	"Studio Tecnico De Venuto" - Bari - Corso Cavour n. 60
• Tipo di azienda o settore	Studio professionale di ingegneria
• Tipo di impiego	Collaborazione professionale non continuativa
• Principali mansioni e responsabilità	Collaboratore alle progettazioni
• Principali lavori effettuati	1. Progetto esecutivo di un 1° lotto funzionale del Programma Asclepios finalizzato alla costruzione di un nuovo complesso chirurgico e dell'emergenza del Policlinico di Bari. Importo L. 96.000.000.000. 2. Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento ed ammodernamento della S. S. 96 "Barese" 1° lotto 2° stralcio. 3. Progetto esecutivo per la costruzione dell'impianto di depurazione consortile a servizio dei Comuni di Carpignano Salentino e Martano (LE). Importo L. 3.760.000.000. 4. Progetto esecutivo per la costruzione del collettore esterno della rete di fognatura nera del Comune di Martano (LE). Importo L. 2.250.000.000. 5. Progetto esecutivo 3° stralcio per la costruzione della rete di fognatura pluviale del Comune di Casarano (LE). Importo L. 330.000.000. 6. Progetto esecutivo 4° stralcio per la costruzione della rete di fognatura pluviale del Comune di Casarano (LE). Importo L. 180.000.000. 7. Progetto esecutivo per l'eliminazione delle barriere architettoniche in 18 edifici scolastici del Comune di Bari. Importo L. 4.000.000.000. 8. Recupero conservativo e lavori di straordinaria manutenzione ad edificio sito in Capurso (BA); 9. Progetto definitivo del porto turistico di Gallipoli (LE).. Importo L.

Aggiornamento dicembre 2016

	12.971.000.000. 10. Progetto esecutivo per l'adeguamento alle norme comunitarie del macello di Cerignola (FG). Importo L. 3.088.780.000. 11. Progetto esecutivo stralcio per la costruzione della rete di fognatura pluviale in zona 167 di Giovinazzo (BA). Importo L. 1.000.000.000. 12. Progetto esecutivo stralcio per la costruzione della rete di fognatura pluviale in zona 167 di Giovinazzo (BA). Importo L. 500.000.000. 13. Progetto esecutivo per il completamento della rete di fognatura pluviale nel Comune di Casarano (LE). Importo L. 8.700.000.000. 14. Progetto esecutivo per il completamento della rete di fognatura nera nel Comune di Copertino (LE). Importo L. 10.500.000.000. 15. Progetto esecutivo per il restauro del Canalone Ciappetta - Camaggio nel Comune di Andria (BA). Importo L. 1.600.000.000. 16. Progetto esecutivo per le sistemazioni urbane primarie del centro antico, la sistemazione e l'adeguamento alle vigenti disposizioni regionali e nazionali dell'impianto di depurazione e la realizzazione di condotta sottomarina di smaltimento nel Comune di Giovinazzo (BA). Importo L. 8.000.000.000.

• Date	**dal luglio 2004 al dicembre 2008**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Mola di Bari (BA)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Collaboratore alla Direzione dei Lavori - Direzione operativa
• Principali lavori effettuati	• Direzione operativa e misura e contabilità per i lavori di realizzazione di alcuni lotti funzionali delle opere di urbanizzazione primaria sulle strade di PRG nel Comune di Mola di Bari (BA). Importo € 4.964.542,28. • Direzione operativa e misura e contabilità per i lavori di realizzazione di "Pista ciclabile da via Vitelli a via Paolo VI" nel Comune di Mola di Bari (BA). Importo € 200.000,00

• Date	**dal ottobre 2009 al settembre 2012**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Mola di Bari (BA)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Componente Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo
• Lavori	Sistemazione del fronte mare urbano lato nord -1° lotto funzionale Importo lordo di € 4.348.289,72

• Date	**dal gennaio 2014 in corso**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Monopoli (BA)

Aggiornamento dicembre 2016

• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo
• Lavori	Programmi di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Interventi: n.1 "Realizzazione di auto rimessaggio minibus"; n. 2 "Realizzazione di parcheggio in Piazza XX Settembre"; n. 3 "Recupero di immobili di proprietà comunale"; n. 4 "Percorso ciclopedonale " Importo lordo di € 3.800.000,00

• Date	**dal luglio 2016 in corso**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Cagnano Varano (FG)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Incarico professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Componente Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo
• Lavori	Ampliamento della rete idrica a servizio delle località Capojale e Isola di Varano nel comune di Cagnano Varano Importo lordo di € 9.600.000,00

Aggiornamento dicembre 2016

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	**Dall'ottobre 1986 – all'aprile 1994**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Politecnico di Bari
• Indirizzo del titolo di studio	Laurea in Ingegneria Civile, Sezione Idraulica, Indirizzo Sanitario
• Qualifica e votazione conseguita	Ingegnere - 108/110
• Abilitazione e votazione conseguita	Abilitazione professionale conseguita nella prima Sessione del 1994 presso il Politecnico di Bari con la votazione di 140/140
• Iscrizione albo professionale	• Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari dal 19 Settembre 1994 con numero progressivo di matricola 4900. • Iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Bari, categoria "Ingegneri civili", dal Dicembre 1994 con numero progressivo di matricola 1728. • Iscritto all'Albo regionale dei Collaudatori con determinazione Dirigenziale n. 40 del 3 febbraio 2006 nelle categorie 1, 2, 3, 6, 8, 10 e 11.

• Date	**Dal giugno 1996 – al dicembre 1996**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	FORMEZ di Pozzuoli (NA).
• Indirizzo del titolo di studio	Corso - concorso (2TC8) di 1000 ore
• Qualifica e votazione conseguita	ex VIII qualifica funzionale, Area territorio e opere pubbliche, nell'ambito del progetto RIPAM, "Riqualificazione della Pubblica Amministrazione"
• Abilitazione e votazione conseguita	Idoneità conseguita nelle prove finali (Maggio 1997) del Corso - concorso 2TC8 nell'ambito del progetto RIPAM, Riqualificazione della Pubblica Amministrazione, con graduatoria pubblicata sulla G.U. 4° Serie speciale n. 62 del 8/8/1997 e Decreto di assegnazione all'Amministrazione di Cava dei tirreni (SA) del Ministero della Funzione Pubblica del 3/7/1998.

• Date	**Dal dicembre 1997 – al febbraio 1998**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ASSOCIAZIONE REGIONALE INGEGNERI ED ARCHITETTI DI PUGLIA.
• Indirizzo del titolo di studio	Corso di formazione di 120 ore
• Qualifica e votazione conseguita	▪ *"Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei Piani di Sicurezza per i lavoratori nei cantieri edili" ex D.L.vo 494/96;* ▪ *"Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione"ex D.L.vo 626/94*

• Date	**Dal aprile 2003 – al luglio 2003**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.C.S. "S. PERTINI" di Turi (BA)
• Indirizzo del titolo di studio	Corso di formazione
• Qualifica e votazione conseguita	"*European Computer Driving Licence*", ottenuta con il superamento di esami su sette moduli formativi;

Aggiornamento dicembre 2016

• Date	**Dal ottobre 2008 – al dicembre 2008**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CISEM di Bari
• Indirizzo del titolo di studio	Corso di alta Formazione
• Qualifica e votazione conseguita	Esperto di *"Costruzioni esistenti – Valutazione della sicurezza, interventi e monitoraggio"* con superamento positivo di verifica finale.

Nel 2010

Attività svolta	Denominazione del corso	Ente organizzatore	durata in gg.	luogo di svolgimento
Corso	Progetto Tracce 2	Regione Puglia	11 (70 ore)	Universus CSEI - Bari
Corso	La partecipazione delle regioni e degli enti locali al processo di integrazione europea	SSPAL – Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale	2 (14 ore)	LUM Jean Monet – Gioia del colle
Giornata di studio	La depurazione delle acque reflue finalizzate al riutilizzo	Associazione Idrotecnica Italiana	1	Politecnico di Bari
Seminario	Le procedure ad evidenza pubblica	Regione Puglia	1	Assessorato Agricoltura Regione Puglia - Bari
Seminario	La tutela delle acque – stato attuale e prospettive future	Politecnico di Bari – Regione Puglia	1	Politecnico di Bari – sede di Taranto
Workshop	Processi avanzati per il trattamento delle acque reflue	IRSA CNR – ARPA Puglia	1	ARPA Puglia - Bari
Seminario	Le Procedure di gara d'appalto	Regione Puglia	1	Sala Cineporto Fiera del Levante - Bari
Workshop	Il monitoraggio regionale dei corpi idrici	Regione Puglia – ARPA Puglia	1	ARPA Puglia - Bari

Nel 2011

Attività svolta	Denominazione del corso	Ente organizzatore	durata in gg.	luogo di svolgimento
Corso	Status, Poteri e responsabilità del Dirigente	Regione Puglia	1	Cineporto – Fiera del Levante
Corso	La gestione economica – finanziaria dell'amministrazione regionale – il controllo della Corte dei Conti	Regione Puglia	1	Cineporto – Fiera del Levante
Workshop	Verso una green economy per l'acqua	Wataclic	1	Comune di Alberobello
Convegno	La gestione sostenibile delle acque reflue e meteoriche	SMA	1	Fiera del Levante

Aggiornamento dicembre 2016

Convegno	L'acqua: una risorsa da preservare – innovazioni e tecnologie per la riduzione delle perdite	SMA	1	Fiera del Levante
Seminario	PO FESR – Ammissibilità varianti progettuali	Autorità di Audit PO FESR 2007/2013	1	Mediateca – Regione Puglia
Incontro Pubblico – Best Practice	Gestione pubblica dell'acqua – esperienza di Parigi – Anne Le Strat - vicesindaco	Assessorato OO.PP. e Protezione Civile	1	Sala Guaccero – Consiglio Regionale della Puglia

Nel 2012

Attività svolta	Denominazione del corso	Ente organizzatore	durata in gg.	luogo di svolgimento
Workshop	La Puglia isola assetata e i suoi ponti d'acqua	Regione Puglia	1	Fiera del Levante VII edizione di Mediterre
Workshop	Conoscenza e strategia per la difesa della costa pugliese	Regione Puglia	1	Fiera del Levante VII edizione di Mediterre
Corso n. 1	La novità sul procedimento amministrativo. La nuova riforma della 241 (L. 183/11 e DL 5/12)	Regione Pulgia CLE	1	Auditorium PM – Comune di Bari
Corso n. 2	Cantieri del Cambiamento: Dlgs n. 150/09: Novità in materia di lavoro pubblico	Regione Puglia Deloitte	2	Sede Percorsi spa
Corso n. 3	Cantieri del Cambiamento: Controllo interno di gestione	Regione Puglia Deloitte	2	Sede Percorsi spa
Corso n. 4	Formazione per dirigenti ai sensi del Dlgs 81/08 in materia di sicurezza	Regione Puglia IGEAM	3	Cineporto – Fiera del Levante
Corso n. 5	Appalto Sicuro	Regione Puglia Formez	2 + 48ore online	Villa Romanazzi Carducci
Conferenza	Prima Conferenza programmatica Piano Azione Nitrati	Regione Puglia	1	Villa Romanazzi Carducci

Durante l'anno **2013** il sottoscritto ha partecipato in qualità di relatore al Seminario organizzato dalla SIGEA (società italiana di geologia ambientale) sezione Puglia sulle "Tecniche e normative per lo smaltimento delle acque" esponendo una relazione sulla ***"Adozione della nuova disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"***.

Aggiornamento dicembre 2016

CORSI 2014

- Seminario "Odori. Impatti, normative e soluzioni" – Presso Villa De Grecis a Bari – 13 marzo 2014- organizzato da LabioTest, LOD ed Eco-Biologica;
- Seminario "Gli aiuti di Stato alle infrastrutture e la metodologia del fundig gap: istruzioni per l'uso e raccordo con le regole dei Fondi SIE" – in videoconferenza presso la sede regionale il 28.11.2014 - organizzato dalla CINSEDO;
- Seminario "Geotermia a bassa entalpia, un'opportunità di crescita sostenibile per la Puglia: la lezione del caso pilota a Masseria Le Cesine" – presso UNA Hotel Regina a Noicattaro (BA) il 28.11.2014 – organizzato dalla regione Puglia Servizio Provveditorato Economato
- Workshop "Geotermia: tecnologie ed esperienze di incentivazione" – presso UNA Hotel Regina a Noicattaro (BA) il 28.11.2014 – organizzato dalla regione Puglia Servizio Ecologia.

CORSI 2015

- Giornata di formazione – "Acque potabili in Puglia – sorgenti, gestione e qualità" - 30-31 GENNAIO presso sala paesaggio dell'assessorato all'ecologia della Regione Puglia – organizzato dall'Ordine dei Chimici della Provincia di Bari
- Tavola rotonda – "PURA REFLUIT: La nuova vita dell'acqua. Innovazione tecnologica per uno sviluppo ecosostenibile dell'agricoltura" – **RELATORE** - 13 MARZO presso salone delle feste del Municipio di Acquaviva delle Fonti – organizzato dal Comune di Acquaviva delle Fonti;
- Giornata di studio Green workshop – "L'uso compatibile delle acque meteoriche di dilavamento" – **RELATORE** - 22 MAGGIO presso l'aula Attilio Alto del Politecnico di Bari – organizzato dagli ordini dei Geologi, degli ingegneri e degli agronomi
- Seminario – "Direttiva appalti 24/2014/UE. L'analisi delle regioni" - 9 GIUGNO presso la sala LL.PP. dell'assessorato ai LL.PP. della regione Puglia – organizzato da ITACA e dalla Conferenza delle regioni
- Convegno – "Strategie e tecniche per il rilancio ed il sostegno delle costruzioni nel mezzogiorno" - 19 GIUGNO presso lo spazio 7 della Fiera del Levante – organizzato dall'ANCE Bari-BAT e dalla Scuola di Ingegneria ed Architettura (SI&A)
- Convegni GreenWAY – organizzati dalla Regione Puglia presso la Fiera del Levante
- "Presentazione aggiornamento PEAR" - 15 SETTEMBRE
- "Gestione dei siti contaminati. Dalla caratterizzazione alla bonifica" – 16 SETTEMBRE
- Workshop – "Piano regionale trasporti- La nuova pianificazione attuativa ed i test attraverso al nuova piattaforma GIFT 2.0" - 5 NOVEMBRE presso l'aula Attilio Alto del Politecnico di Bari – organizzato dalla regione Puglia e dall'Ordine degli ingegneri
- Seminario – "I sistemi di gestione ambientale. Novità e strumenti della norma ISO 14001:2015" - 14 NOVEMBRE presso l'IISS Gorjux/Tridente/Vivante organizzato dal Club EMAS ed ECOLABEL Puglia
- Corso di formazione – "La progettazione e la gestione degli impianti MBR" - 27 NOVEMBRE presso l'aula magna Orabona del Politecnico di Bari – organizzato dalla Sezione Pugliese dell'Associazione Idrotecnica Italiana
- Giornata di Studio – "Acqua e fanghi di depurazione: quali possibili riutilizzi?" – **RELATORE** - 4 DICEMBRE presso l'aula Attilio Alto del Politecnico di Bari - organizzato dalla Sezione Pugliese dell'Associazione Idrotecnica Italiana

CORSI 2016

- Percorso formativo modulare di 18 ore – "Le attività dei professionisti tecnici nella disciplina degli appalti pubblici" – dal **30 Marzo al 20 Aprile** presso CAMPUSX Bari– organizzato da Legislazione Tecnica Area Formazione;
- Corso di formazione – "Materiali per la costruzione di condotte sottomarine" – **8 Aprile** presso aula videoconferenze Politecnico di Bari – organizzato da Sezione Pugliese Associazione Idrotecnica Italiana, Ordine degli ingegneri della Provincia di Bari, Politecnico di Bari, AQP Water Accademy;

Aggiornamento dicembre 2016

- VII Conferenza Diritto Energia – "Il regime dell'acqua e la regolazione dei servizi idrici" – **4/5 Maggio** presso Auditorium via Veneto Roma – organizzato da GSE e da Università Roma 3;
- Convegno – "Depurazione e Trattamento fanghi" – **12 Settembre** presso Fiera del Levante Bari– organizzato da Politecnico di Bari e AQP spa;
- Workshop – "Benefici e opportunità per il riuso delle acque in agricoltura" – **13 Settembre** presso Fiera del Levante Bari – organizzato da Regione Puglia e A.R.T.I.;
- Convegno – "La gestione dei servizi idrici e l'esperienza del Sud" – **13 Ottobre** presso Fiera del Levante Bari – organizzato da Regione Puglia, AQP spa e ANCI;
- Seminario – " Il Dl.gs. n. 50/16 e l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura: criticità e proposte" – **8 Novembre** presso Hotel parco dei Principi Bari - organizzato da Ordine degli ingegneri della Provincia di Bari e Consiglio nazionale degli Ingegneri;
- **Ecomondo – "Green & Circular Economy"** – 9/11 Novembre presso Fieri di Rimini – Convegni:

9 novembre

- Water management within the circular economy. Resource recovery from the water cycle: market, value chains and new perspective for the water utilities and chemical industry
- EVENTO FARO Organized by: University of of Verona, Ministry of Environment, UTILITALIA, Marche Polytechnic University, IRSA-CNR, Horizon2020 SMART-Plant Consortium, International Water Association Resource Recovery Cluster, IWA Italia, EU WssTP, CTS ECOMONDO
- Sistemi di tubazioni in materiale termoplastico : benefit economici ed ambientali a cura di: Idrotherm 2000 srl
- Da depuratore a bioraffineria, l'esperienza del Gruppo CAP a cura di: Gruppo CAP, Austep, Althesys, Agrosistemi e Sever Trent, CNR, CIB
- Quali fattori alla base della scelta di tubazioni in PVC a cura di: Utilitalia, Federchimica, IWA Italia
- Ready-to-Market resource recovery technologies. Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques for upgrading existing wastewater treatment plants: the smart-plant Horizon2020 innovation action
- EVENTO FARO Organized by: University of Verona, Ministry of Environment, UTILITALIA, Marche Polytechnic University, IRSA-CNR, Horizon2020 SMART-Plant Consortium, International Water Association Resource Recovery Cluster, IWA Italia, EU WssTP, CTS ECOMONDO
- Quando l'acqua è troppa: analisi e strumenti per la gestione delle emergenze nei servizi di pubblica utilità a cura di Utilitalia, Struttura di missione del Governo #italiasicura, Dipartimento per la Protezione Civile, Progetto Firenze 2016, Associazione Idrotecnica Italiana, IWA Italia, Utilitalia

10 novembre

- Gestione degli scarichi e tutela della balneazione a cura di Utilitalia; Associazione Idrotecnica Italiana, IWA Italia, HERA
- Economia circolare in tubazioni ed altre infrastrutture a cura di Utilitalia, Federchimica, Centraltubi Spa
- Gestione Acque Meteoriche in ambito urbano: situazione attuale e prospettive a cura di Confservizi E.R., Utilitalia, Associazione Idrotecnica Italiana, ANEA, IWA Italia

11 Novembre

- Sewage sludge: not any more a problem but a resource in the framework of the circular economy Organized by: Water Research Institute of CNR, University of Verona, Utilitalia, CTS ECOMONDO

- L'Efficienza del Servizio Idrico Integrato - dalla Teoria alla Pratica a cura di: Pide Ingegneria Srl, Utilitalia
- Fanghi di depurazione in agricoltura fra Scienza, Economia, Legislazione e Cronaca a cura di Utilitalia, Confservizi Cispel Lombardia, IWA Italia

Aggiornamento dicembre 2016

CAPACITÀ , COMPETENZE E CONOSCENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	ITALIANA

ALTRE LINGUE	INGLESE
• Capacità di lettura	DISCRETA
• Capacità di scrittura	SUFFICIENTE
• Capacità di espressione orale	DISCRETA

ALTRE LINGUE	SPAGNOLA
• Capacità di lettura	SUFFICIENTE
• Capacità di scrittura	MEDIOCRE
• Capacità di espressione orale	SUFFICIENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	- Ho la capacità di coordinare più persone organizzate per operare insieme sulla base di obbiettivi comuni, prestando attenzione ai processi di comunicazione incrociati e orientando "la squadra" verso i risultati voluti. - Ho la capacità di comprendere le percezioni, i bisogni e gli atteggiamenti degli altri e interagirvi in modo costruttivo, analizzando anche me stesso e le mie modalità relazionali.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	- Ho la capacità di lavorare per progetti, ovvero di strutturare efficacemente le attività mie e degli altri, le risorse possedute e il tempo disponibile per il raggiungimento di uno o piu' obiettivi definiti. - Ho la capacità di integrare le mie energie e competenze con quelle degli altri per il raggiungimento degli obiettivi, in una logica di fiducia reciproca, costruendo relazioni altamente produttive tra le persone, ma nello stesso tempo assumendo le dovute responsabilità quando necessario. - Ho perciò la capacità di affrontare e tenere sotto controllo situazioni che originano contrasti all'interno dei gruppi e tensioni nei rapporti interpersonali, assumendo la responsabilità di indirizzare gli sforzi lavorativi.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	- Gestione delle procedure di realizzazione di opere pubbliche dalla fase di programmazione al collaudo. - Verifiche di progettazioni inerenti il servizio idrico integrato. - Consulenza sulla regolamentazione regionale in materia di Servizio Idrico Integrato, scarichi di acque reflue, riutilizzo di acque reflue depurate, acque meteoriche di dilavamento.

CONOSCENZA	• Tutta la normativa sui LL.PP., l'Urbanistica, Ambiente, Sicurezza sul lavoro, e la Pubblica Amministrazione; • Conoscenza nel settore informatico, in forma di autodidatta, particolarmente nel campo dei software di grafica, architettura, ingegneria, calcolo strutturale, contabilità di cantiere, scrittura, fogli elettronici ed Internet.

Aggiornamento dicembre 2016

PATENTE	Tipo "B" rilasciata nel 1986
HOBBY	- Calcio ; - Palestra - Fitrow; - Sigari; - Cinema; - Musica.

ULTERIORI INFORMAZIONI	• Idoneità conseguita nelle prove finali (Maggio 1997) del Corso - concorso 2TC8 nell'ambito del progetto RIPAM, Riqualificazione della Pubblica Amministrazione, con graduatoria pubblicata sulla G.U. 4° Serie speciale n. 62 del 8/8/1997 e Decreto di assegnazione all'Amministrazione di Cava dei tirreni (SA) del Ministero della Funzione Pubblica del 3/7/1998. • Idoneità conseguita nel Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico nel Comune di Modugno (BA), bandito con Delibera di G.M. n. 363 del 10/4/1997; • Idoneità conseguita nel Concorso pubblico per esami a 23 posti di Ingegnere Direttore per gli uffici del Dipartimento del Territorio del Ministero delle Finanze nelle regioni Puglia e Basilicata (D.D. n. 158336 del 20/10/1998) pubblicato sulla G.U. 4° Serie speciale n. 84 del 27/10/1998; • Idoneità conseguita nel Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Funzionario Tecnico Ingegnere nel Comune di Barletta (BA), bandito con Delibera Commissariale. n. 115 del 29/7/1997; • Idoneità conseguita nel Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente – Ripartizione LL.PP. presso il Comune di Monopoli, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - n. 61 del 11 agosto 2006; • Idoneità conseguita nel concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 16 posizioni lavorative di dirigente "Area territorio e infrastrutture" presso la Regione Puglia, pubblicato nel BURP n. 46 suppl. del 29.03.2007;

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Il sottoscritto presta il proprio CONSENSO, ai sensi dell'art.13 del Dl.gs. n. 196/2003, al trattamento dei propri dati personali, ivi espressamente compresi i dati sensibili.

Bari, 22/9/17

Firmato
ANDREA ZOTTI

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL dpr N. 445/2000

Il sottoscritto, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 dichiara l'autenticità di quanto riportato nel presente curriculum.

Bari, 22/9/17

Firmato
ANDREA ZOTTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1701

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.Legs n. 118/2011 e ss.mm.ii.– Missione 16 – Programma 1 - Capitolo 111157 "Spese per l'attuazione del programma interregionale sistema di interscambio nel comparto agricolo.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

La Legge Regionale 4 gennaio 2011, n.1, recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia", detta disposizioni al Titolo II, concernenti misure urgenti in materia di contenimento dei costi degli apparati amministrativi;

In particolare il co. 6 dell'art. 11, ai fini del contenimento delle spese nei termini indicati dalla norma stessa, prevede che "...al personale inviato in missione spetta il rimborso delle spese documentate per il viaggio, vitto e alloggio, secondo le disposizioni contenute in apposito decreto avente natura non regolamentare da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e che risponde ai principi di:

a) contenimento e razionalizzazione della spesa;
b) differenziazione dei massimali di rimborso per le spese di vitto e alloggio in relazione alla categoria di appartenenza";

Per conseguire una controllata esecuzione delle spese per missioni il co. 7 del citato art. 11 dispone che : "Il rimborso delle spese di missione con utilizzazione del mezzo proprio può avvenire previa autorizzazione, congruamente motivata, nei soli casi di:
a) particolare economicità dei costi per numero dei fruitori;
b) difficoltà nel raggiungere con mezzi di trasporto pubblico la sede della missione;

Considerato che fra le attività obbligatoriamente ricadenti tra quelle prevista nelle Sezioni del Dipartimento Agricoltura sono compresi i controlli in loco alle aziende che beneficiano di contributi.

Considerato, altresì, che l'obiettivo del controllo è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di aiuto e quanto presente in azienda, spesso in luoghi non raggiungibili con i mezzi pubblici, e che la corretta realizzazione di tali attività, soprattutto connessa alla liquidazione del saldo totale del contributo previsto, è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi previsti.

Poiché le somme messe a disposizione dal Bilancio Regionale sul capitolo missioni non sono sufficienti alla copertura dei rimborsi alle spese sostenute dai dipendenti per queste supplementari attività svolte fuori sede al fine di portare a termine i fondamentali controlli, è necessario prevedere somme per il rimborso dei costi sostenuti.

Tutto ciò premesso,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10

agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Si ritiene necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Allo scopo di garantire il regolare svolgimento delle attività di controllo in loco previste nell'ambito delle funzioni di competenza delle Sezioni del Dipartimento, si propone:

- di applicare l'avanzo vincolato per 60.000,00 utilizzando le economie generatesi a valere sul capitolo di spesa 111157 "Spese per l'attuazione del Programma interregionale Sistema di interscambio fra sistemi informativi nel comparto agricolo.";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Copertura finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014, utilizzando le economie generatesi sul Capitolo di spesa 111157 "Spese per l'attuazione del Programma interregionale Sistema di interscambio fra sistemi informativi nel comparto agricolo.".

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, di:

- Missione: 16 - Programma: 1 - Titolo : 1
- Capitolo: 111176 "Spese per l'attuazione del Programma interregionale Sistema di interscambio fra sistemi informativi nel comparto agricolo. – Rappresentanza, organizzazione, eventi, pubblicità e servizi per trasferta.";
- Codifica piano dei conti finanziario: 1.03.02.02
- **Centro di Responsabilità Amministrativa**

64– Dipartimento Risorse Agroalimentari e Tutela del territorio 05 –Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2017	CASSA E.F. 2017
Applicazione Avanzo Vincolato			+ 60.000,00	+ 60.000,00	0,00
111176	16.1.1	U.1.03.02.02	+ 60.000,00	+ 60.000,00	+ 60.000,00
1110020	20.1.1.	U.1.10.01.01	- 60.000,00	0,00	- 60.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), secondo quanto autorizzato con nota AOO_001/18/9/2017 n.2233 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Vice Presidente dott. Antonio Nunziante, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;

- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 ed ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), secondo quanto autorizzato con nota AOO_001/18/9/2017 n.2233 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 1 FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa		€ 60.000,00		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa		€ 60.000,00		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa		€ 60.000,00		
MISSIONE	20	*Fondi e accontonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 60.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 60.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 60.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa		€ 60.000,00	€ 60.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa		€ 60.000,00	€ 60.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 60.000,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1702

Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" - art. 24 "Sostegno alla produzione e lavorazione di varietà cerealicole di nicchia". Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Multifunzionalità e gestione sostenibile delle risorse, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

La Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 40, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 30.12.2016, all'art. 24 "Sostegno alla produzione e lavorazione di varietà cerealicole di nicchia", prevede che *"per garantire equità di accesso a tutti nella produzione e nella lavorazione di varietà cerealicole di nicchia, per sostenere piccoli e giovani produttori per la nascita del primo mulino collettivo in pietra a cura della "Casa delle Agriculture Tullio e Gino in Castiglione d'Otranto", nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017 di euro 50 mila."*

Preso atto:

- che l'Associazione di volontariato denominata "Casa delle Agriculture Tullia e Gino", con sede nel Comune di Castiglione, frazione di Andrano (LE) via Alessandro Volta n. 7, C.F. n. 90041240756, ha tra le finalità contemplate nel proprio statuto lo svolgimento delle attività di che trattasi.

Dato atto:

- che con nota acquisita al prot. n. 4696 del 27/06/2017, l'Associazione "Casa delle Agriculture Tullia e Gino" ha inviato, per l'avvio del procedimento amministrativo, la documentazione predisposta per la convenzione relativa al contributo di cui all'art. 24 della citata legge regionale, integrata con la documentazione allegata alle note acquisite al prot. n. 4777 del 28/06/2017 e al prot. n. 6484 del 11/09/2017, e in particolare il progetto "Il Mulino di Comunità — Primo centro di trasformazione della biodiversità cerealicola e mulino di comunità della Puglia";
- che con verbale del 22/09/2017 il Servizio ha attestato, ad esito istruttorio, la regolarità della documentazione presentata dall'Associazione e che il progetto presentato risponde alle finalità di cui all'art. 24 della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 40.

Ciò premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si propone:

- di prendere atto del progetto "Il Mulino di Comunità — il primo centro di trasformazione della biodiversità cerealicola e mulino di comunità della Puglia";
- di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e l'Associazione "Casa delle Agriculture Tullia e Gino", con sede nel Comune di Castiglione, frazione di Andrano (LE) via Alessandro Volta n. 7, C.F. n. 90041240756;
- di disporre che l'Associazione provveda alla realizzazione del progetto di che trattasi, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.L. 118/2011 e della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per l'anno 2017 a carico

del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 1601000.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 ed ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), secondo quanto autorizzato con nota prot. 2233 del 18/09/2017 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

Al conseguente impegno della spesa si provvederà entro il corrente esercizio finanziario determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Vice Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 — comma 4 — lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta del Vice Presidente che si intende integralmente richiamata;

- di prendere atto del progetto "Il Mulino di Comunità — il primo centro di trasformazione della biodiversità cerealicola e mulino di comunità della Puglia";

- di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", composto da n. 12 fogli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e l'Associazione "Casa delle Agriculture Tullia e Gino", con sede nel Comune di Castiglione, frazione di Andrano (LE) via Alessandro Volta n. 7, C.F. n. 90041240756;

- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 ed ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), secondo quanto autorizzato con nota prot. 2233 del 18/09/2017 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;

- di disporre che l'Associazione provveda alla realizzazione del progetto di che trattasi, alla gestione e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo i criteri di efficienza, tempestività, correttezza amministrativa, gestionale e contabile;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione.

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presen-

te atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione e sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 12 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

fra

la REGIONE PUGLIA

rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari , domiciliato presso la stessa Sezione in via Lungomare Nazario Sauro, 45, 70121 Bari - C.F.: 80017210727

e

l'Associazione di volontariato denominata "Casa delle Agriculture Tullia e Gino" di seguito "Associazione", con sede nel Comune di Castiglione, frazione di Andrano (LE) via Alessandro Volta n. 7, C.F. n. 90041240756 - iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato in data 02.05.2017 con DDS n° 360 - nella persona del legale rappresentante sig. Nuzzo Donato, nato a Maglie (LE) il giorno 11.01.1983, residente in Castiglione (Frazione di Andrano - LE) in via Volta n. 7, a ciò autorizzato in forza delle proprie norme statutarie.

PREMESSO che:

la Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 30.12.2016, l'art. 24 "Sostegno alla produzione e lavorazione di varietà cerealicole di nicchia", prevede che *"per garantire equità di accesso a tutti nella produzione e nella lavorazione di varietà cerealicole di nicchia, per sostenere piccoli e giovani produttori per la nascita del primo mulino collettivo in pietra a cura della "Casa delle Agriculture Tullia e Gino" in Castiglione d'Otranto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, ha assegnato una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017 di euro 50 mila"*;

Con deliberazione n. _____del _____ è stato approvato il presente atto convenzionale.

CONSIDERATO che l'Associazione "Casa delle Agriculture Tullia e Gino":

- ha tra le finalità contemplate nel proprio statuto lo svolgimento delle attività di che trattasi;
- è in possesso dei requisiti richiesti per l'instaurarsi del rapporto convenzionale con l'ente pubblico.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale nonché presupposto essenziale ed inscindibile del presente atto al quale, per tutto quanto in esso non espressamente disciplinato, si applicano le norme del vigente codice civile e la normativa vigente all'uopo applicabile.

ART. 2 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La Regione Puglia, intende garantire equità di accesso a tutti nella produzione e nella lavorazione di varietà cerealicole di nicchia, per sostenere piccoli e giovani produttori per la nascita del primo mulino collettivo in pietra.
La finalità di cui sopra è perseguita mediante attività complementari e non sostitutive rispetto a quelle istituzionali, nel pieno rispetto delle normative europee, nazionali e regionali.
Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, la Regione Puglia assegna all'Associazione "Casa delle Agriculture Tullia e Gino" con sede nel Comune di Castiglione, frazione di Andrano (LE), che accetta, la somma complessiva di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), a titolo di contributo per la realizzazione del progetto "Il Mulino di Comunità – Centro di trasformazione delle biodiversità cerealicola e mulino di comunità della Puglia" (Annesso 1).

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

L'Associazione si impegna a realizzare tutte le attività sotto la propria responsabilità.

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

ALLEGATO A

L'Associazione si impegna ad utilizzare prevalentemente i propri soci volontari e ad instaurare rapporti con eventuale personale dipendente o libero professionale regolati dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

L'Associazione assume i seguenti impegni vincolanti:

- garantire equità di accesso a tutti alla produzione e alla lavorazione di varietà cerealicole di nicchia, per sostenere piccoli e giovani produttori per la nascita del primo mulino collettivo in pietra in Puglia;
- realizzare le attività progettuali sotto la propria responsabilità, dare piena attuazione alle azioni previste nei tempi e con le modalità indicate nel progetto preliminare "Annesso 1" alla presente convenzione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- assicurare che tutti gli operatori volontari impegnati nell'attuazione del programma di attività ~~sono~~ siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, come da polizza n. ..... del ..... stipulata con la Compagnia di assicurazione ..... .
- assicurare che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività servizio o delle prestazioni specifiche;
- garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

La Regione Puglia si impegna a contribuire ai costi per l'acquisto dei macchinari di cui al progetto preliminare - "Annesso 1".

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

La somma di cui all'art. 2 è erogata con la seguente modalità:

a. anticipazione, pari all'80% del contributo concesso, previa:
   - stipula di una polizza fidejussoria pari al 100% del contributo concesso.
   - comunicazione da parte del beneficiario dell'avvio delle attività, corredata dal relativo cronoprogramma;
   - nota di debito, corredata da dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Annesso 2).
b. saldo, pari al 20% del contributo concesso, a seguito della presentazione della relazione tecnica finale, della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e presentazione della relativa nota di debito, previa emissione del verbale di omologazione della spesa da parte della Regione Puglia. L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di contributo a rimborso delle spese di cui all'art. 3 e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento.

La somma da erogare all'Associazione viene versata a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato al ....., Banca ..... - IBAN ....., indicando come causale: "....".

ART. 5 – TRACCIABILITÀ

L'Associazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

ART. 6 – DURATA

L'attività relativa all'assegnazione finanziaria deve essere avviata entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e dovrà essere completata entro anni 1 (uno) dalla stessa data, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione, nelle forme e nei modi di cui all'art. 7.

ART. 7 – PROROGHE E RIMODULAZIONI

Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta dell'Associazione, esclusivamente:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni mediante compensazioni relative all'acquisto dei macchinari di cui all'art. 3.

In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia l'avvenuta rimodulazione.

ALLEGATO A

Trascorsi 30 giorni dalla richiesta senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata.

ART. 8 – CONTROLLI

L'Associazione si obbliga a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte della Regione Puglia nonché ad acquisire e trasmettere ad essa le certificazioni indispensabili al controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti.

L'iniziativa oggetto della presente convenzione è di interesse pubblico secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria, ed ha la finalità di garantire equità di accesso a tutti nella produzione e nella lavorazione di varietà cerealicole di nicchia.

Su tutti i macchinari di cui all'art. 3 dovrà essere applicata idonea targhetta metallica riportante la dicitura "*Regione Puglia - Sezione Competitività Filiere Agroalimentari - Attrezzatura acquistata con contributo della Regione Puglia – art. 24 legge regionale 30 dicembre 2016 n. 40*".

ART. 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1° della Legge 266/91.

ART. 10 - RISOLUZIONE E RECESSO

Alla Regione Puglia è riservato il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui l'Associazione incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.

ART. 11 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

ART. 12 - AIUTI DE MINIMIS

Il contributo oggetto della presente convenzione è concesso conformemente al Regolamento della Commissione europea 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e può essere cumulato con altri aiuti de minimis fino ad un massimale di 200.000 euro/triennio.

L'Associazione non può beneficiare di altri aiuti di stato, a qualunque titolo, per le medesime spese ammissibili previste dalla presente convenzione.

Articolo 13 - DIRITTO APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a totale carico dell'Associazione, senza diritto di rivalsa.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Competitività Filiere Agroalimentari - Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Per quanto non contemplato dalla presente convenzione si fa rinvio a leggi e regolamenti vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia
Il dirigente Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
dr. Luigi Trotta

Per l'Associazione
Il legale rappresentante
sig. Nuzzo Donato

Metamor

IL MULINO DI COMUNITA'

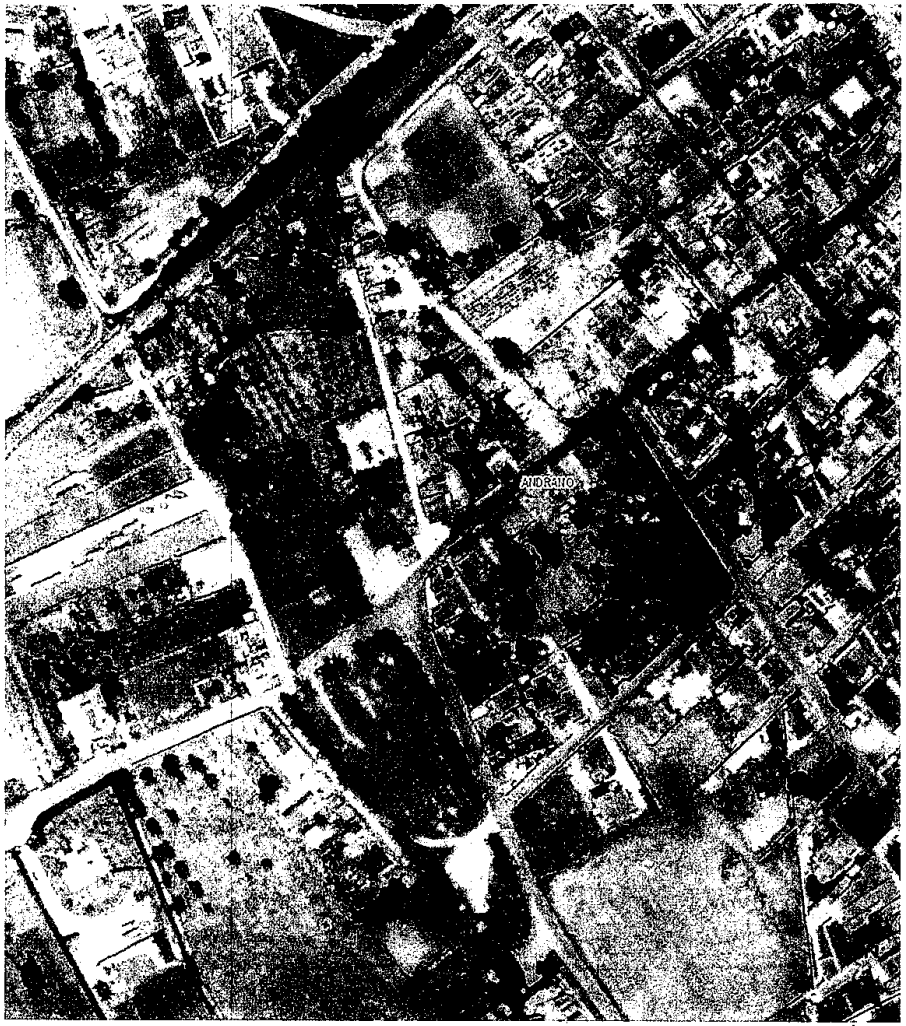
il primo centro di trasformazione della biodiversità cerealicola e mulino di comunità della Puglia

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

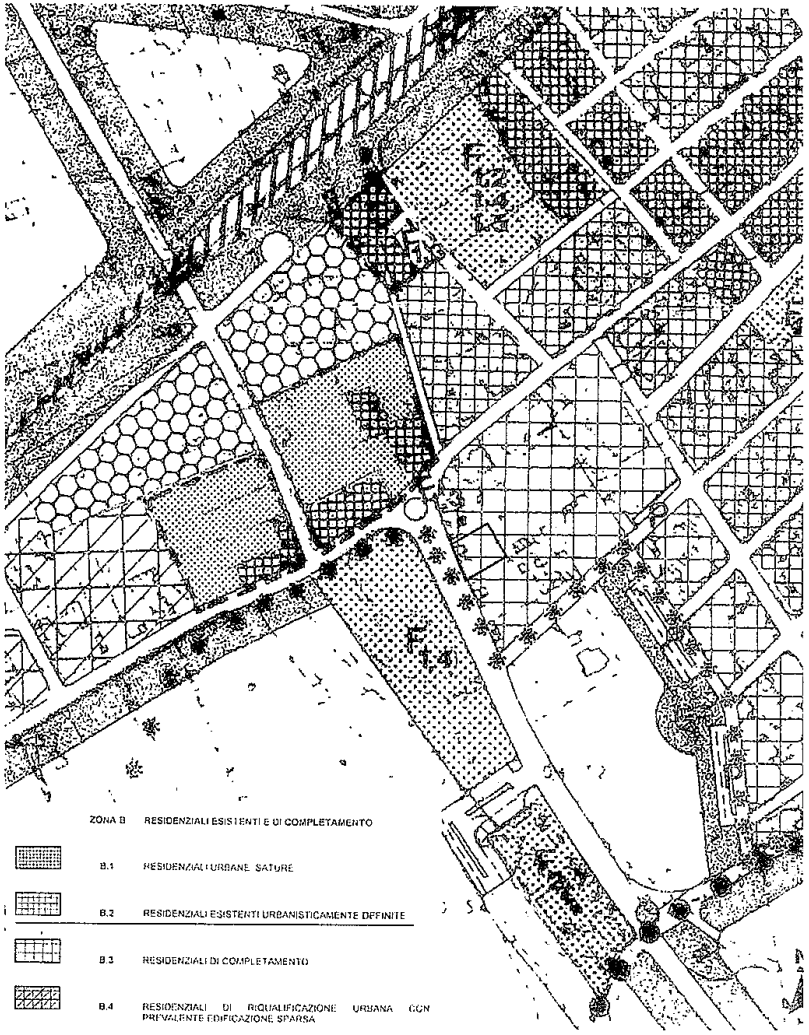
4

Casa delle agriculture Tullia e Gino
www.casadelleagriculture.it

ALLEGATO 1



ORTOFOTO_ scala 1:2000



PRG_ scala 1:200
zona B2

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Casa delle agricolture Tullia e Gino
www.casadelleagricolture.it

Inquadramento urbanistico
PROGETTO PRELIMINARE 2017

tav
01

Componenti dei valori percettivi
UCP - Strada a valenza paesaggistica
Componenti culturali e insediative
UCP - Città Consolidata
Scala 1: 2000
Piano Paesaggistico Territoriale della regione Pugli
approvato dalla DGR 1162/20
Inquadramento paesaggistico
PROGETTO PRELIMINARE 2017
REGIONE PUGLIA · SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE · AGRICOLTURA
Masseria delle agriculture Tullia e Gino
www.casadellaagricoltura.it

MULINO DI COMUNITA

Premessa

Il mulino di comunità è la sfida da che serve a chiudere e rilanciare il ciclo di produzione e trasformazione di qualità dei cereali antichi nel Salento. Solo a Castiglione d'Otranto, Casa delle Agricolture ha sottratto all'abbandono 15 ettari, coltivati a farro, orzo e grani, oltre che a canapa e ortaggi, con metodi rigorosamente naturali. Ma ovunque, ormai, spighe considerate scomparse fino a qualche anno fa hanno ripreso a spuntare, grazie all'impegno di contadini lungimiranti. Tuttavia, l'assenza di un mulino collettivo, che sia punto di riferimento per tutti con equità di accesso, rappresenta un limite che inficia lo sforzo produttivo e il miglioramento della qualità dei cereali. Mangiamo cereali di dubbia provenienza, che spesso sono veleni per il nostro corpo. Ci meritiamo di meglio!
Con l'abbandono dell'agricoltura, specie quella contadina, anche le lavorazioni di trasformazione dei prodotti agricoli sono scomparse dal territorio. È il caso di macchinari a volte molto semplici, come la decorticatrice, senza la quale la trasformazione del farro è impossibile, o il mulino a pietra, senza il quale le farine perdono le loro buone caratteristiche.

L'investimento sulla salute

Non ha senso produrre cereali antichi se non si hanno gli strumenti per macinarli come si deve. Eppure, a questa operazione è collegata la risposta a molte patologie sempre più diffuse, celiachia in primis. I mulini a pietra sono l'unica alternativa per la produzione di farine di pregio e di gusto, poiché questo tipo di macinazione permette di conservare il germe, la parte più nobile del seme. Al contrario del metodo industriale, che lavora maggiori quantità ma raffina, surriscalda e quindi impoverisce le farine di vitamine e proteine, l'approccio dolce delle mole al grano consente di rispettare maggiormente le caratteristiche fisiche e chimiche delle granaglie, consegnando farine meno fini, ma più ricche di vitamine, oli, enzimi, sali minerali.

L'investimento sulle comunità

Avere un mulino con macine in pietra significa garantire la lavorazione di qualità dei cereali antichi per ottenere farine sane. Se quel mulino, però, è di comunità, allora la sfida è doppia: significa dare a giovani contadini l'opportunità di reinventare dal basso, collettivamente, le sorti di un pezzo di territorio. La gestione del centro di trasformazione dei cereali di qualità sarà affidata data ad un'azienda agricola di nuova costituzione, braccio operativo dell'associazione. Questo consente di creare, oltre a un servizio a costi sociali, anche opportunità di lavoro per giovani che hanno scelto di restare o tornare nella propria terra.

Casa delle Agricolture Puglia e Gino
www.casadelleagricolture.it

RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE

Il progetto riguarda il recupero, l'ampliamento e la rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni di un edificio da destinare a Mulino di Comunità.
L'edificio inoltre sarà interessato da attività culturali e servizi legati al commercio di dettaglio ed artigianato connesse alla lavorazione di prodotti agricoli.
L'edificio si trova a Castiglione in Via Depressa, in prossimità dell'area storicamente destinata al mercato del grano. Il corpo di fabbrica è costituito da due vani destinati a deposito agricolo e garage e da annessi di piccole dimensioni con una superficie totale coperta di mq 106,50. Nella parte posteriore, l'edificio è caratterizzato dalla presenza di un giardino di mq 151,10.
Rispetto al PRG vigente, l'area oggetto di intervento ricade ai sensi dell'art.44 delle NTA in zona B2 – Residenziali esistenti urbanisticamente definite, comprendono le aree interessate dalle più recenti espansioni a carattere prevalentemente residenziale ed è catastalmente identificata al foglio 11 particella 1051.
Il progetto preliminare è il risultato di un lungo e lento processo di coinvolgimento delle comunità.
La sua collocazione, la sua configurazione, il suo schema distributivo le tecniche e le logiche realizzative, la scelta dei macchinari ecc.. sono state condivise con tutti gli attori che hanno ideato e o gestiranno il Mulino.

Il progetto prevede:
- L'acquisto dell'immobile
- La demolizione delle superfetazioni
- Il recupero ecosostenibile degli spazi esistenti e la realizzazione di ampliamenti necessari alle varie attività previste dal Mulino.
- Il recupero e la rifunzionalizzazione degli spazi esterni
- La realizzazione di impianti efficienti.

Dall'interpretazione identitaria e statuaria, approvato dalla DGR 1162/2016, del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico (elaborati serie 3.3) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia, approvato da DGR 1162/2016, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito "Salento delle Serre" e alla Figura Territoriale "Le Serre orienta
Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR (elaborati serie 6), si rappresenta quanto segue:
Struttura idro-geo-morfologica
- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa alcun bene paesaggistico della struttura idro-geo-morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa alcun UCP della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale
- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa alcun bene paesaggistico della struttura eco sistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa alcun UCP della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale
- Beni paesaggistici: l'intevento non interessa alcun bene paesaggistico della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento è interessato dall'UCP della struttura antropica e storico-culturale denominato "Città consolidata" di cui all'art. 143, co.1, lett. e) del Codice (art. 76, co.1 delle NTA del PPTR), sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78;
- Dall'UCP della struttura antropica e storico-culturale denominato "Strade a valenza paesaggistica " di cui all'art. 143, co.1, lett. e) del Codice (art. 85, co.1 delle NTA del PPTR), sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 86 e alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88.

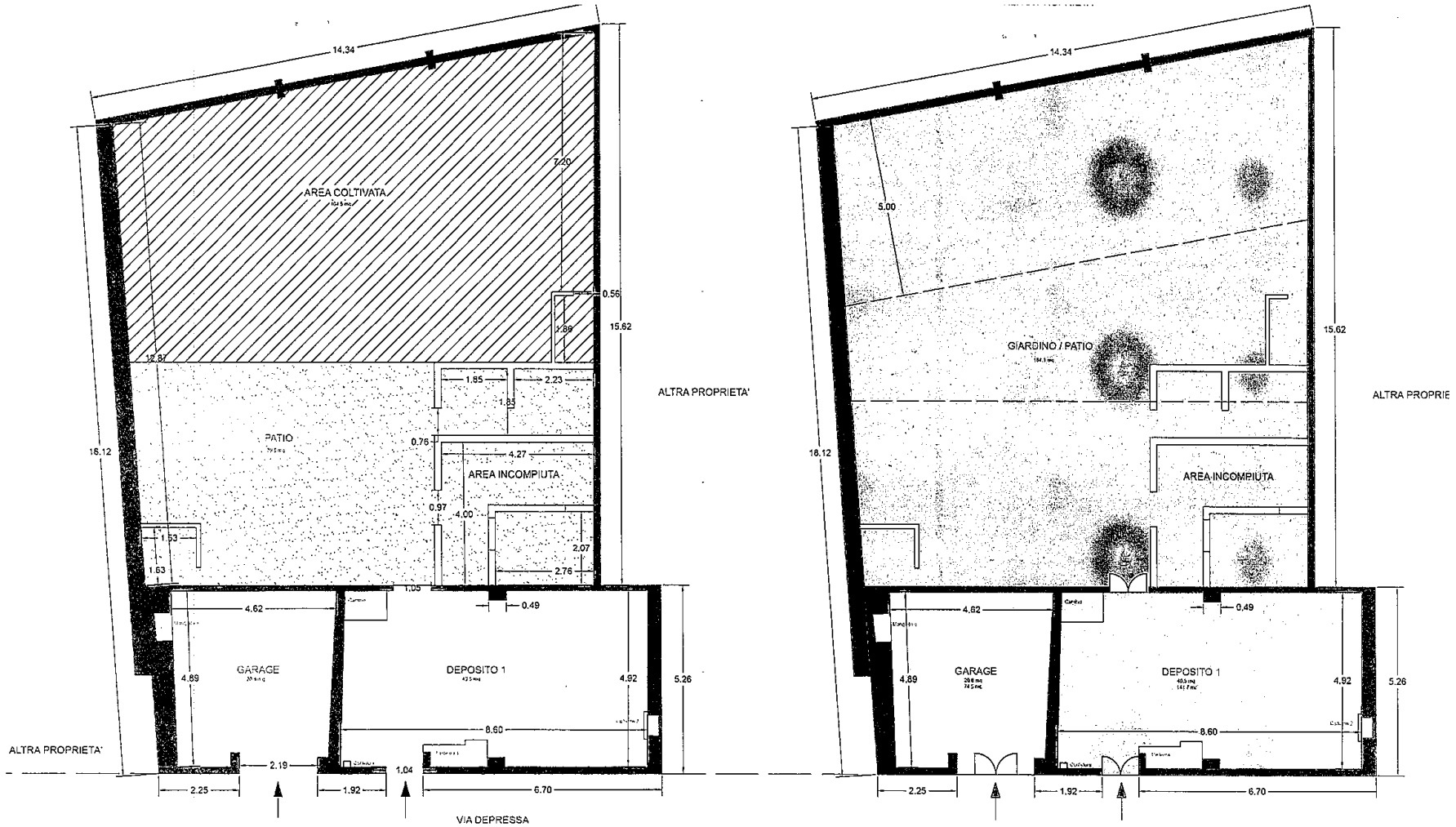
L'intervento, consistendo in un recupero e rinfunzionalizzazione di un immobile a valenza storico-economica e rurale, non contrasta con gli indirizzi di cui all'art. 77 in quanto prevede interventi volti alla conservazione, valorizzazione e divulgazione della conoscenza del bene, poiché considerato un carattere identitario della cultura rurale. Inoltre, l'intervento è volto a garantire una adeguata fruizione e accessibilità dell'immobile nel rispetto e valorizzazione del contesto urbano, promuovendo la tutela e riqualificazione degli spazi della collettività.
L'intervento non contrasta con le direttive di cui all'art. 78 in quanto individua e valorizza le componenti antropiche e storico-culturali dell'area in cui esisteva l'antico mercato del grano, affinché sia possibile valutare la sussistenza del notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 - Codice o dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del Codice, proponendo l'avvio dei relativi procedimenti alle Autorità Competenti e assicurando la conoscenza e divulgazione dell'immobile.
Infine, l'intervento non contrasta con indirizzi di cui all'art. 86, direttive di cui all'art. 87 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di all'art.88 non occlude né compromette le visuali paesaggistiche, bensì inserisce l'immobile, quale punto d'interesse del patrimonio paesaggistico, all'interno di una rete vocata alla mobilità dolce e alla ruralità.

Sulla base degli elaborati del P.A.I., Piano di Bacino di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia, l'area oggetto di intervento non ricade aree ad elevata/media pericolosità idraulica e geomorfologica.

QUADRO ECONOMICO		CRONOPROGRAMMA	
Acquisizione immobile:	€ 35.000,00	Acquisizione Immobile	10gg
Opere Edili:	€ 45.000,00	Redazione Progetto Definitivo	30gg
Forniture Macchine e arredi	€ 50.000,00	Approvazione Progetto Definitivo	30gg
		Redazione Progetto esecutivo	15gg
		Lavori	150gg
TOTALE	€130.000,00	TOTALE	235gg

Relazione tecnica
PROGETTO PRELIMINARE 2017

tav
03



STATO DI FATTO

Superficie Lotto	mq 268.81
Superficie Coperta	mq 74.74
Volume realizzato	mc 269,06
H edificio m 3,6	

INDICI AMMESSI PER LE ZONE B.2 ai sensi dell' art.

IF Indice di fabbricabiità Fondiario	3,00mc/m
metri cubi max realizzabili	806,43 mc
Rc rapporto di copertura	0,60 mc/m
metri quadri max copertura del lotto	161,28 mc
H.Max altezza massiama 7,5 m	

Stato di fatto Scala 1: 100 tav

PROGETTO PRELIMINARE 2017 04

Casa delle agricolture
www.casadelleagricolture.it

SCHEDA TECNICA MULINO

Nell'industria moderna, la macinazione del grano avvine per mezzo di rulli che allargano lo strato periferico e la gemma del chicco. Successivamente avviene la setacciatura a mezzo fibre di seta. Questo comporta che solamente le parti più interne riescono a passare attraverso i minuscoli fori del tessuto. I cilindri che girano ad alte velocità consentono di lavorare maggiori quantità di grano ma al tempo stesso
provocano l'impoverimento delle farine (di vitamine e proteine) a causa dell'elevato grado di raffinazione e del surriscaldamenrto subito dall'alta velocità di macinazione.
La bassa velocità della ruota mobile a pietra invece, mantenendo bassa la temperatura durante la molitura, evita che la farina corra il rischio di subire "cotture". Il procedimento a pietra permette al germe di grano e agli oli essenziali di fondersi, amalgamarsi con la parte amidacea, determinando una colorazione bianco avorio, il profumo è più intenso e vengono preservate molte proprietà salutari presenti nel grano.

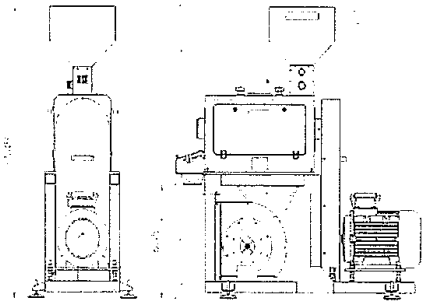
mulino A 1200 ; 400 V, 11 kW;
resa 180 - 240kg ora, (con trasporto pneumatico)
dim. lung. 2000mm, larg. 1700mm, alt. 2150mm;
peso 2000kg

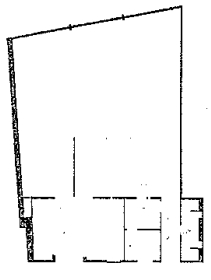
macchina setaccio per mulino A1200 tipo 3 KGA
3 camere, 4 uscite, motore 400V, 2,2 kW
peso 180kg

trasporto pneumatico della farina, lungh. media 8-10 m, incl. tubi e filtri, motore 400V 2,2 kW, peso 150kg, (collega il mulino con la macchina setaccio)

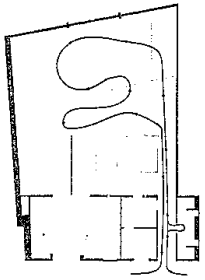
SCHEDA TECNICA DECORTICATRICE

La decorticatrice orizzontale è ideale per l'asportazione della parte corticale di prodotti come grano, riso, farro, orzo limitando al massimo la rottura del chicco. Questo procedimento, permette l'abbattimento della carica batterica e la riduzione delle ceneri su farine provenienti da cereali decorticati.
La macchina è dotata di una tramoggia di carico con regolatore di flussò del prodotto da lavorare. All'uscita è provvista di un sistema regolabile che permette di variare il tempo di permanenza del prodotto all'interno della macchina e di conseguenza il livello di decorticatura.
Integrato nella struttura vi è un ventilatore che immette aria all'interno del rotore e del rullo smeriglio, ciò permette una più facile asportazione delle polveri della camera di decorticatura. La decorticatrice viene realizzata in scatolato di lamiera di grosso spessore e verniciata a forno.
Questa macchina viene normalmente abbinata a un trasporto pneumatico che permette l'asportazione delle polveri di scarto e mantiene la struttura in depressione evitando di immettere polvere nell'ambiente.

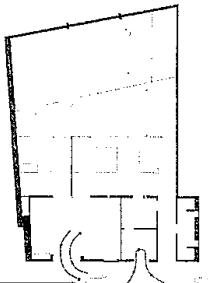




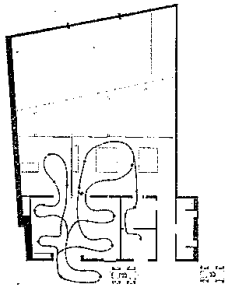
FLUSSO OPERATORI INTERNI



FLUSSI EVENTI DI COMUNITÀ

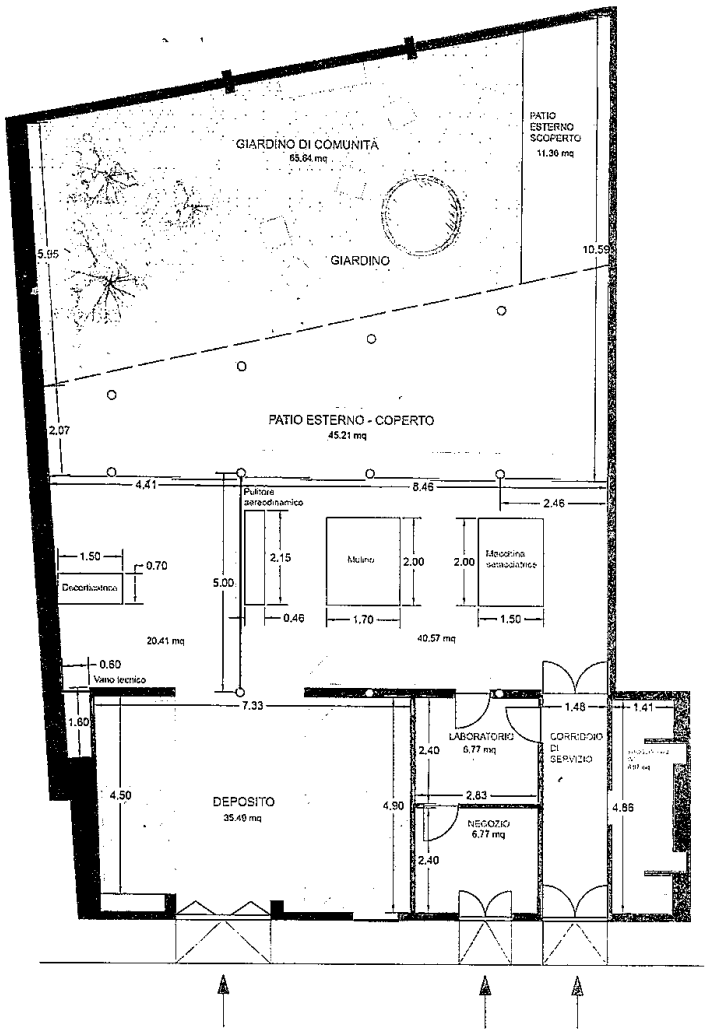


FLUSSO UTENTI MULINO



FLUSSI DEI CEREALICOLI

Casa delle agricolture Tullia e Gino



STATO DI PROGETTO

Superficie coperta di progetto mq 138.76 < di mq 161.28
Cubatura di progetto mc 555.04 < di mc 806.43
H. Max di progetto m 4 < di m 7,5
Unico piano in linea con gli edifici esistenti

Progetto preliminare Scala 1: 100 tav

PROGETTO PRELIMINARE 2017

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 129 del 13-11-2017

60081

IL MULINO DI COMUNITA'

PROGETTO PRELIMINARE DI: UN MULINO DI COMUNITA' - CENTRO DI TRASFORMAZIONE DELLA BIODIVERSITA' CEREALICOLA E MULINO DI COMUNITA' DELLA PUGLIA

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Metamor
architetti associati

collaborazioni:
Arch. Sara Lagna
Dott. Arch. Antonio Palma.

Casa delle agriculture Tullia e Gino
www.casadelleagriculture.it

Annesso 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(da restituire in carta libera debitamente compilata e sottoscritta)

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(nome) _____ (cognome) _____

nata/o a _____ il_____

residente a _____ in via _____ n. ____

C.A.P. _____ tel. _____ email _____

in qualità di legale rappresentante dell'associazione "Casa delle Agriculture Tullia e Gino", con sede nel Comune di Castiglione, frazione di Andrano (LE) via Alessandro Volta n. 7, C.F. n. 90041240756,

avvalendosi della facoltà concessagli dagli articoli 46 e 47 DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n° 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

❑ che l'associazione si è costituita il _____;

❑ di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016;

❑ che l'Associazione è iscritta (ai sensi della L.R. n. 11/94) dalla data del _____ al n. _____del registro delle organizzazioni di volontariato tenuto dalla Regione Puglia;

❑ che l'associazione opera con adeguata struttura organizzativa in ambiti attinenti e compatibili alle attività previste;

❑ che l'Associazione è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali INPS ed INAIL / ovvero
❑ che l'Associazione non è tenuta al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali INPS e/o INAIL, in quanto non occupa dipendenti;

❑ che i volontari aderenti all'Associazione sono numero _____ ;

❑ che i volontari messi a disposizione gli interventi di cui alla convenzione sono in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie alla svolgimento delle stesse / ovvero
❑ che i volontari messi a disposizione per le attività richieste verranno appositamente formati attraverso lo sviluppo di piani formativi;

❑ che le attività previste saranno svolte con l'apporto determinante e prevalente dei propri volontari aderenti;

REGIONE PUGLIA · DIPARTIMENTO AGRICOLTURA · SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

❑ che sarà garantito il tassativo rispetto degli obblighi assicurativi ai sensi della Legge 266/1991 e LR. 11/94;

❑ di non avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, e nell'anno finanziario in corso, di aiuti a titolo "de minimis" (regg. UE 1407/2013 e 1408/2013) / ovvero

❑ di avere beneficiato di un contributo ai sensi dei regolamenti de minimis nei due esercizi finanziari precedenti e nell'anno finanziario in corso pari a €.....

ALLEGA:

- **copia di documento di identità valido del sottoscrittore;**
- **altro (specificare)**

_____

_____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE
(sottoscrizione in originale)

_____

NOTA: Si informa che i dati forniti saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini istituzionali saranno trattati in base al Dlgs n. 196/2003

12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1703

Legge regionale "Assestamento e terza variazione di Bilancio di previsione esercizio finanziario 2005" n. 17 del 2/12/05 - art. 29 "Intervento straordinario attuazione programma interregionale Promozione Servizi orientati allo sviluppo rurale"– Gal Murgia Più s.c. a r.l.- Applicazione avanzo vincolato per €190.507,35 mediante utilizzo delle economie generatesi a valere sul capitolo di spesa 111151

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

La Legge regionale "Assestamento e terza variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" n. 17 del 2/12/05 pubblicata sul BURP n. 151 suppl. del 2/12/05, all'art. 29 "Intervento straordinario per l'attuazione del programma interregionale "Promozione di Servizi orientati allo sviluppo rurale" aveva disposto uno stanziamento della somma di euro 2 milioni sul capitolo di nuova istituzione 111149 a integrazione delle risorse disponibili sul capitolo 111152 e destinate alla realizzazione di Agenzie di sviluppo rurale sui territori regionali organizzati sotto forma di Gruppi di azione locale (Gal) che, pur facenti parte della graduatoria finale del P.O. LEADER+ 20002006 approvata dal Dirigente del Settore Agricoltura n. 1359 del 13.12.04, non furono finanziati a seguito di mancanza di risorse.

Di seguito, la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 536 del 28/04/2006 ha approvato lo schema di convenzione e le procedure di attuazione per "Intervento straordinario per l'attuazione del programma interregionale 'Promozione di Servizi orientati allo sviluppo rurale'".

Con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione n. 1832/AGR del 22 dicembre 2005, il Gal Murgia Più s.c. a r.l. società consortile a responsabilità limitata, con sede in Spinazzola (BT) in via A. Grandi n. 2, è stato individuato come Gal beneficiario dell'Intervento Straordinario"; la convenzione tra Regione Puglia e GAL "Murgia Più" è stata sottoscritta in data 7 giugno 2006 e repertoriata il 4 dicembre 2006 al n. 007727.

Con la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione n. 1832/AGR del 22 dicembre 2005, divenuta esecutiva in data 27.12.05 con l'apposizione del visto di regolarità contabile, è stato effettuato l'impegno delle risorse a favore di tre Gruppi di azione locale, tra cui il Gal Murgia Più s.c. a r.l. società consortile a responsabilità limitata.

Il Gal Murgia Più s.c. a r.l., ha potuto realizzare le attività del programma regionale "Promozione di Servizi allo sviluppo rurale - Intervento straordinario Gal Murgia Più" già a partire dal 06/07/2009 sino alla rendicontazione, ricevuta in data 04/05/2015.

Nella rendicontazione trasmessa agli uffici regionali risultava tuttavia la sospensione dell'attività svolta dal Gal, nelle more della definizione di alcuni contenziosi giudiziari.

Il periodo di inattività determinatosi ha determinato un prolungamento della conclusione delle procedure per la rendicontazione finale della spesa a una data non facilmente preventivabile determinando, per gli obblighi connessi alla ricognizione dei residui passivi e perenti del Bilancio regionale 2016, la dichiarazione di insussistenza dell'impegno di spesa di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione n. 1832/AGR del 22 dicembre 2005.

La conclusione dei contenziosi giudiziari avvenuta nei primi mesi del 2016 ha consentito al Gal Murgia Più

s.c. a r.l. di trasmettere agli uffici regionali tutti i titoli di spesa necessari alla effettuazione dei controlli sulla rendicontazione finale dell'attività svolta nell'ambito dell'Intervento straordinario".

A seguito di accertamento finale, la Commissione regionale ha redatto il verbale in data 4 maggio 2016 con il quale sono ha ritenuto ammissibili al finanziamento le spese complessivamente sostenute dal Gal Murgia Più s.c. a r.l. pari a euro 190.507,35, riferibili alle attività realizzate nell'ambito dell'Intervento Straordinario" approvato con DGR n. 536/2006, rendicontate dal GAL in oggetto per il periodo dell'intervento" dal 06/07/2009 fino al 18/04/2016, comprensive delle spese afferenti l'Azione 2 "Servizi al Sistema Produttivo".

TENUTO CONTO dell'impegno originario assunto e dell'acconto ricevuto di €. 560.192,42, si rende necessario procedere al pagamento della rimanente somma pari ad **€. 190.507,35.**

RITENUTO di dover provvedere all'impegno, liquidazione e pagamento della somma di **€.190.507,35** a saldo, in favore del GAL Murgia Più scarl per la realizzazione dell'attività previste nel programma regionale "Promozione di Servizi allo sviluppo rurale – Intervento straordinario Gal Murgia Più", si dovrà far fronte utilizzando le ex economie vincolate riferite al capitolo n. 111146 del bilancio regionale, ora confluite nell'"Avanzo vincolato", dotando l'originario capitolo di spesa della innanzi detta somma, occorrente per l'esercizio 2017;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 – 2019;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Si ritiene necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, allo scopo di garantire il pagamento del saldo della predetta attività, si propone:

- di applicare l'avanzo vincolato per € 190.507,35 utilizzando le economie generatesi a valere sul capitolo di spesa 111151;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Copertura finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, di:

- Missione: 16 – Programma: 1 – Titolo: 1 – Macroaggregato 4
- Capitolo: 111152 "Spese per l'attuazione del programma interregionale promozione servizi orientati allo sviluppo rurale"; – Codifica piano dei conti finanziario: 1.04.03.99
- **Centro di Responsabilità Amministrativa**
  64 – Dipartimento Risorse Agroalimentari e Tutela del territorio
  05 – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2017	CASSA E.F. 2017
Applicazione Avanzo Vincolato 2010			+ 190.507,35	+ 190.507,35	0,00
111152	16.1.1	U.1.04.03.99	+ 190.507,35	+ 190.507,35	+ 190.507,35
1110020	20.1.1.		- 190.507,35	0,00	- 190.507,35

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), secondo quanto autorizzato con nota prot. 2233 del 18/09/2017 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Vice Presidente dott. Antonio Nunziante, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;

- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garanten-

do il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 ed ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), secondo quanto autorizzato con nota prot. 2233 del 18/09/2017 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 1 FOGLIO

Il Dirigente di Sezione

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa		€ 190.507,35		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa		€ 190.507,35		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa		€ 190.507,35		
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 190.507,35	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 190.507,35	
TOTALE MISSIONE	**20**	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 190.507,35	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa		€ 190.507,35	€ 190.507,35	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa		€ 190.507,35	€ 190.507,35	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 190.507,35		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1704

Art. 4 e 5 L.R. 20/99 - Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n.655/b in favore del Sig. De Bellis Armellino, agro di Serracapriola.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 230/1950;

- il sig. De Bellis Armellino, sin dall'anno 1987, conduce l'unità produttiva n. 655/b, estesa Ha. 2.14.50, sita in località "Colle della Pila" agro di Serracapriola, ricorrendo le condizioni di possesso legittimo di cui al summenzionato art. 2, comma 2, della L.R. n. 20/99;

- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal sig. De Bellis, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'ente a seguito di esproprio da Maresca Giovanni, con D.P.R. del 14.06.1957, registrato alla Corte dei Conti l'11.07.1957 registro Agricoltura n. 16 foglio n. 176;

- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Serracapriola in Ditta Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz	Qualità e Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
61	26		SEMINATIVO	1	0	09	10	6,58	3,05
61	24		SEMINATIVO	1	2	05	40	148,51	68,95
Totale superficie					**2**	**14**	**50**		

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 9685 del 15.09.2015, la Struttura Provinciale ha provveduto a quantificare l'importo di vendita del bene, dichiarato congruo per €. 10.524,10 dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 43165 del 23.05.2016, con l'aggiunto degli oneri fondiari e spese d'istruttoria pari ad un valore complessivo di **€. 13.282,46;**
- con lettera del 20,12.2016, Il sig. De Bellis ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

RILEVATO che:

- il sig. De Bellis ha versato l'acconto pari ad €. **1.328,25** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deli-

berazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;

- ai sensi dell'art.4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di €. **11.954,21** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dell'0,10% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di €. **1.202,01,** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria — Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia — codice IBAN: 1T49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960:

CONDUTTORE	**DE BELLIS ARMELLINO**
UNITA' PRODUTTIVA	**655/B**
AGRO DI	**SERRACAPRIOLA**
CAPITALE	**€ 11.954,21**
NUMERO ANNI	**10**
TASSO LEGALE	**0,0010**
RATA	**€ 1.202,01**

PIANO DI AMMORTAMENTO

anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
0				€ 11.954,21	
1	€ 1.190,05	€ 11,95	€ 1.202,01	€ 10.764,16	€ 1.190,05
2	€ 1.191,24	€ 10,76	€ 1.202,01	€ 9.572,92	€ 2.381,29
3	€ 1.192,43	€ 9,57	€ 1.202,01	€ 8.380,48	€ 3.573,7,3
4	€ 1.193,63	€ 8,38	€ 1.202,01	€ 7.186,86	€ 4.767,35
5	€ 1.194,82	€ 7,19	€ 1.202,01	€ 5.992,04	€ 5.962,17
6	€ 1.196,01	€ 5,99	€ 1.202,01	€ 4.796,03	€ 7.158,18
7	€ 1.197,21	€ 4,80	€ 1.202,01	€ 3.598,82	€ 8.355,39
8	€ 1.198,41	€ 3,60	€ 1.202,01	€ 2.400,41	€ 9.553,80
9	€ 1.199,61	€ 2,40	€ 1.202,01	€ 1.200,80	€ 10.753,41
10	€ 1.200,80	€ 1,20	€ 1.202,01	€ 0,00	€ 11.954,21
TOTALI	**€ 11.954,21**	**€ 65,85**			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€. 13.282,46,** sarà pagato dal sig. De Bellis Armellino con le seguenti modalità:

- **€. 1.328,25** già versati a titolo di acconto, a mezzo bonifico bancario del 28.06.2016, emesso da BANCO DI NAPOLI Filiale di Serracapriola, accreditati in data 29.06.2016, a favore della Regione Puglia ex Ersap Rifor-

ma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702. L'importo è stato già accertato e contabilizzato per cassa **nell'Esercizio Finanziario 2016,** sul capitolo n. **2057960 — P.C. 4.04.01.08.999,** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€. 12.020,06,** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.202,01,** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria — Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" — codice IBAN: IT492076 0104000000016723702 —.

Di detta

- **la quota capitale** di **€. 11.954,21** sarà imputata sul **capitolo 2057960 —** Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c. 4.04.01.08.999;**
- **la quota interessi** pari a **€. 65,85** sarà imputata sul **capitolo 3072009 -** "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" **— p.c. 3.03.03.99.999.**

Con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà all'accertamento delle somme da incassare, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 ed ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Vice Presidente proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;

- **di autorizzare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99, al prezzo complessivo di **€. 13.282,46,** la vendita dell'unità poderale n. 655/b, in favore del sig. De Bellis Armellino;

- **di prendere atto,** che il sig. De Bellis ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€.1.328,25;**

- **di stabilire** pertanto che il pagamento della restante somma di **€. 12.020,06,** comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€.1.202,01** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare,** nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale

di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;

- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo,** affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1705

Artt. 2, 4 e 5 L.R. 20/99. Vendita dell'unità produttiva n.208/B in favore del Sig. Rubio Dionisio, sita in agro di Ascoli Satriano, località "Salvetere".

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 230/1950.

- il sig. RUBIO Dionisio, conducendo, sin dall'anno 1985, l'unità produttiva n. 208/b, estesa complessivamente Ha. 0.97.76, sita in località "Salvetere", agro di Ascoli Satriano (FG), è stato autorizzato all'acquisto con Delibera Consiliare ex Ersap n. 137 del 27.02.1992, ricorrendo le condizioni di possesso legittimo cui al summenzionato art. 2, comma 2, della L.R. n. 20/99;

- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal Rubio, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente, a seguito atto del 03.09.1962 di retrocessione di immobile rogato dall'Uff. Rog. Dott. Giuseppe Rizzi registrato a Bari il 14.09.1962 al n. 1458 vol. 23 e trascritto presso la Cons. dei RR. Il. di Lucera il 02.10.1962 ai nn.19606/39419;

- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catasta li

Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito
					Ha	are	ca		
85	48	--	SEMINATIVO IRRIG.	U	0	48	76	32,74	25,18
85	69	--	ULIV. VIGN.	2	0	49	00	25,31	22,78
Totale Superficie					**0**	**97**	**76**		

CONSIDERATO che allo stato non risultano sussistenti debiti poderali e che il sig. Rubio ha già provveduto al pagamento del prezzo di vendita del bene di **€. 3.143,19,** dichiarato congruo dal Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia con nota prot. AOO.030 n. 6995 del 01.02.2016;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 s.mm.ii.

- Il prezzo complessivo di vendita di **€. 3.143,19** è stato già pagato dall'assegnatario sig. Rubio Dionisio, con versamento effettuato sul c/c postale 16723702 a mezzo di bonifico bancario del 04.07.2016, emesso dalla BANCA POPOLARE di MILANO agenzia n. 279, a favore della Regione Puglia Puglia Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: 1T492076 0104 0000 0001 6723 702.

Di detta somma:

- **€. 2.653,08 -** imputati sul **capitolo n.2057960** -"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" **p.c. 4.04.01.08.999;**
- **€. 490,11 -** imputati sul **capitolo 4091100** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76" **P.C. 3.05.02.03.004.**

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) , della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Vice Presidente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota n. 208/b, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Rubio Dionisio al prezzo di vendita di **€ 3.143,19;**

- **di prendere** atto che il sig. Rubio ha già corrisposto, in unica soluzione, l'intero prezzo di vendita;

- **di nominare,** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo,** affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1706

Art. 4 e 5 L.R. 20/99. Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n.1031 in favore del Sig. Angeloro Carlo, agro di San Paolo Civitate.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente dott. Antonio Nunziante.

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 230/1950;

- il sig. ANGELORO Carlo, sin dall'anno 1992, conduce la quota integrativa **1031**, estesa complessivamente Ha.1.24.00, sita in località "Spiavento" agro di San Paolo di Civitate (FG), ricorrendo le condizioni di possesso legittimo di cui al summenzionato art. 2, comma 2, della L.R. n. 20/99;

- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal sig. Angeloro, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'ente a seguito di permuta con l'Istituto Suore Sacramentine di Bergamo con atto del 28.05.1971 per Uff. rogante dott. Rizzi Giuseppe, registrato a Bari 1'11.06.1971 al n. 4487;

- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di San Paolo di Civitate in Ditta Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz	Qualità e Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
35	415	AA	SEMINATIVO	3	0	13	64	5,99	3,52
35	415	AB	VIGN. IRR.	U	1	10	36	279,28	136,79
Totale superficie					**1**	**24**	**00**		

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 5776 del 12.05.2016, la Struttura Provinciale ha provveduto a quantificare l'importo di vendita del bene, dichiarato congruo per €. 15.465,28 dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 43162 del 23.05.2016, con l'aggiunto degli oneri fondiari e spese d'istruttoria pari ad un valore complessivo di **€. 16.554,06;**
- con lettera del 30.01.2017, Il sig. Angeloro ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

RILEVATO che:

- il sig. Angeloro ha versato l'acconto pari ad €. **1.655,41** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di €. **14.898,65** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dell'0,10% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di €. **1.498.07,** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria — Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia — codice IBAN: 1T49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960:

CONDUTTORE	**ANGELORO CARLO**					
UNITA PRODUTTIVA	**1031**					
AGRO DI	**SAN PAOLO DI CIVITATE**					
CAPITALE	**€ 14.898,65**					
NUMERO ANNI	**10**					
TASSO LEGALE	**0,0010**					
RATA	**€ 1.498,07**					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 14.898,65	
	1	€ 1.483,17	€ 14,90	€ 1.498,07	€ 13.415,48	€ 1.483,17
	2	€ 1.484,66	€ 13,42	€ 1.498,07	€ 11.930,82	€ 2.967,83
	3	€ 1.486,14	€ 11,93	€ 1.498,07	€ 10.444,68	€ 4.453,97
	4	€ 1.487,63	€ 10,44	€ 1.498,07	€ 8.957,05	€ 5.941,60
	5	€ 1.489,11	€ 8,96	€ 1.498,07	€ 7.467,94	€ 7.430,71
	6	€ 1.490,60	€ 7,47	€ 1.498,07	€ 5.977,34	€ 8.921,31
	7	€ 1.492,09	€ 5,98	€ 1.498,07	€ 4.485,24	€ 10.413,41
	8	€ 1.493,59	€ 4,49	€ 1.498,07	€ 2.991,65	€ 11.907,00
	9	€ 1.495,08	€ 2,99	€ 1.498,07	€ 1.496,57	€ 13.402,08
	10	€ 1.496,57	€ 1,50	€ 1.498,07	-€ 0,00	€ 14.898,65
	TOTALI	**€ 14.898,65**	**€ 82,07**			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla -sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€. 16.554,06**, sarà pagato dal sig. Angeloro Carlo con le seguenti modalità:

• **€. 1.655,41** - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusta ricevuta di versamento n.

26/054-0087 del 27.01.2017 da imputarsi sul capitolo n. **2057960** — P.C. **4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€. 14.980,72**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€. 1.498,07**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria — Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" — codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702—.

Di detta somma:

- **la quota capitale** di **€. 14.898,65** sarà imputata sul **capitolo 2057960** — Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c. 4.04.01.08.999;**
- la quota interessi pari a **€. 82,07** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" — **p.c. 3.03.03.99.999.**

Con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà all'accertamento delle somme da incassare, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..-

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 ed ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

- **di autorizzare,** ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99, al prezzo complessivo di **€. 16.554,06,** la vendita dell'unità poderale n. 1031, in favore del sig. Angeloro Carlo;

- **di prendere atto,** che il sig. Angeloro ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€.1.655,41;**

- **di stabilire,** pertanto, che il pagamento della restante somma di €. 14.980,72, comprensiva di , sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€.1.498,07** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare,** nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria — Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia — codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;

- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo,** affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1707

Autorizzazione e vendita dell'unità produttiva n.456/b di complessivi Ha 0.89.74, in agro di Ascoli Satriano, a Favore della Sig.ra Avella Angiolina.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio del Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

PREMESSO che:

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 2, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 230/1950;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ex ERSAP n. 1004 del 06.11.1992 venne autorizzata in favore del sig. Avella Michele, la cessione della quota n. 456/b di Ha 0.89.74 sita in località Palazzo d'Ascoli nell'agro del Comune di Ascoli Satriano;

- a seguito decesso dell'assegnatario, la figlia Avella Angiolina, ancorché non in possesso del requisito di abituale coltivatore diretto della terra, ha assunto la conduzione della citata quota, ricorrendo, quindi, le condizioni di possesso legittimo di cui al summenzionato art. 2, comma 4, della L.R. n. 20/99 e le condizione di vendita di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 15 del 10.04.2015;

- il prezzo del terreno, determinato ai sensi del richiamato art. 4 L.R. 15/2015, in attuazione del disposto art. 4 comma della L.R. 20/99, con nota del 09/06/2015 - prot. n. 6118 è stato sottoposto al giudizio di congruità del Servizio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, determinato congruo in € 8.069,76 con nota del 03.02.2016 prot. n. 8091.

- Il prezzo di vendita del terreno quantificato in € 8.896,15, comprensivo di oneri fondiari e spese istruttorie, è stato accettato dall'acquirente con lettera di assenso del 19/07/2016;

VERIFICATO che:

- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla sig.ra Avella è pervenuta nella materiale disponibilità dell'ente a seguito di esproprio da Compagnia Anonima Assicurazioni Torino con D.P.R. n. 3680 del 27.12.1952 registro alla Corte dei Conti il 15.01.53, atti del governo, registro n. 70 foglio n. 175 presso la Cons. dei RR. II. di Lucera il 20.09.1971 ai nn. 19501/264111;

- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano con i seguenti identificativi:

Archivio	Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
						ha	are	ca		
NCT	25	118	AA	Seminativo	2	0	81	79	€ 35,90	€ 25,34
NCT	25	118	AB	Pascolo arb.	U	0	07	95	€ 1,03	€ 0,62
	Totale superficie					**0**	**89**	**74**		

CONSIDERATO che il prezzo complessivo di vendita del predio è stato interamente corrisposto dalla sig.ra sig.ra Avella e che allo stato non sono sussistenti altri debiti poderali;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 s.mm.ii.

Il prezzo complessivo di vendita di **€. 8.896,15** è stato già pagato dall'assegnataria con versamenti effettuati sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA — Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, con le seguente modalità:

- **€. 1.153,78 —** versati sul conto corrente postale n. 00169706 con bollettino postale n. VCY 0891 dell'11.12.2006 — imputati sul **capitolo n.2057960** —"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" **p.c. 4.04.01.08.999;**
- **€ 7.742,37** versati a mezzo bonifico bancario del 21.11.2016, emesso dalla BANCA POPOLARE di MILANO agenzia n. 279, a favore della Regione Puglia (Riforma Fondiaria) - codice IBAN beneficiario 1T49Z0760104000000016723702;

Di detta ultima somma:

- **€ 6.916,98** sono stati imputati sul **capitolo n.2057960** —"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" **p.c. 4.04.01.08.999;**
- **€ 826,39 sono stati** imputati sul **capitolo 4091100** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni- Legge n.386/76" **P.C. 3.05.02.03.004.**

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 ed ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 15 del 10.04.2015 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Vice Presidente proponente in narrativa;

- **di autorizzare** con il presente provvedimento la vendita della quota n. 456/b, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra Avella Angiolina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 15 del 10.04.2015;

- **di prendere** atto che la sig.ra Avella, con i versamenti descritti in premessa, ha già corrisposto in unica soluzione l'intero prezzo di vendita della quota n. 456/b, determinato in € 8.896, 15;

- **di demandare** al dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo,** la sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1708

Istituzione nuovi capitoli di spesa per Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Vista la Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998, a fronte della quale è stato istituito il capitolo di bilancio relativo alle spese finanziate con gli introiti derivati da tasse e tributi inerenti gli istituiti di cui alla medesima legge; in particolare il capitolo del bilancio autonomo 841010 collegato al capitolo di entrata 1012010, successivamente suddiviso in ulteriori due capitoli di spesa, 841011 e 841012 ai fini dell'armonizzazione contabile nel rispetto dell'art. 54 della L.R. 27/1998;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, contenente Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42;

Vista la necessità di procedere all'armonizzazione contabile, ai sensi del citato D.Lgs. 118/2011, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

Visto l'art, 20 della Legge Regionale n. 23 del 2016, a mente del quale le competenze in materia di caccia e pesca in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana sono state conferite alla Regione;

Vista la Legge Regionale n. 41 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2017 e bilancio pluriennale 2017 —2019";

Vista la DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Si rileva che:

L'attuazione della normativa in tema di armonizzazione contabile del bilancio degli enti territoriali ha determinato l'operazione di "spacchettamento" di capitoli di bilancio già esistenti;

In origine, ogni spesa riconducibile alle finalità indicate dall'art. 54 co. 3 della L.R. 27/98 veniva imputata al capitolo 841010 del Bilancio Autonomo;

Attualmente il **capitolo 841010** è dedicato unicamente ai Trasferimenti correnti alle Amministrazioni locali, secondo quanto previsto dalla citata norma della Legge Regionale sulla protezione della fauna selvatica omeoterma, art. 56;

Il capitolo, a seguito dell'approvazione della DGR n. 82 del 12.06.2015, ha generato i nuovi capitoli 841011 e 841012;

A seguito dell'avvenuto trasferimento di competenze dalle Province/Città Metropolitana alla Regione, ex art. 20 della Legge Regionale n. 23/2016, il capitolo 841010 si rivela non più sufficiente all'assetto istituzionale vigente, nonché alle sopravvenute esigenze di spesa;

Emerge la necessità di creare nuovi capitoli di spesa per riorganizzare il complesso dei capitoli gestiti dalla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, connessi agli adempimenti e alla realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 27/1998.

La costituzione di nuovi capitoli, con variazione del bilancio gestionale e collegati al capitolo di entrata 1012010, deve essere attuata secondo le seguenti denominazioni e classificazioni:

A) Capitolo c.n.i. 841014:

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti ad altre imprese"

codice missione: 16
codice programma: 2
cod. titolo: 1
macroaggregato: 04
cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 3 (Trasferimenti correnti ad imprese)
cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 99 (Trasferimenti correnti ad altre imprese)
Codice piano di conti integrato completo: U.1.04.03.99.000

B) Capitolo c.n.i. 841015:

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010— Consulenze"

codice missione: 16
codice programma: 2
cod. titolo: 1
macroaggregato: 3
cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 2 (Acquisto di Servizi)
cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 10 (Consulenze)
Codice piano di conti integrato completo: U.1.03.02.10.000

C) Capitolo c.n.i. 841016 :

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Prestazioni professionali e specialistiche"

codice missione: 16
codice programma: 2
cod. titolo: I
macroaggregato: 3
cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 2 (Acquisto di Servizi)
cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 11 (Prestazioni professionali e specialistiche)
Codice piano de A conti integrato completo: U.1.03.02.11.000

D) Capitolo c.n.i. 841017:

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 - Irap"

codice missione: 16
codice programma: 2
cod. titolo: 1
macroaggregato: 2
cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 1 (Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente)
cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 1 (Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP))

Codice piano dei conti integrato completo: U.1.02.01.01.000

E) Capitolo c.n.i. 841018:

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"

codice missione: 16

codice programma: 2

cod. titolo: 1

macroaggregato: 4

cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 04 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private)

cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 01 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private)

Codice piano dei conti integrato completo: U.1.04.04.01.000

F) Capitolo c.n.i. 841019:

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione"

codice missione: 16

codice programma: 2

cod. titolo: 1

macroaggregato: 3

cod. III livello D.Lgs. 118/2011: 02 (Acquisto di servizi)

cod. IV livello D.Lgs. 118/2011: 01 (Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione)

Codice piano dei conti integrato completo: U.1.03.02.01.000

Si rileva inoltre che occorre **adeguare la denominazione** dei capitoli già esistenti **841011** e **841012, la cui classificazione è corretta e deve essere conservata:**

Capitolo 841011

Modifica della denominazione da:

"Trasferimenti alle amministrazioni provinciali e ad associazioni per interventi diretti all'attuazione degli adempimenti ed interventi in materia faunistico-venatoria ed ambientale (L.R. 10/84 e L.R. 27/95) - Spese per altri beni di consumo"

a:

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 - Spese per altri beni di consumo"

Capitolo 841012

Modifica della denominazione da:

"Trasferimenti alle amministrazioni provinciali e ad associazioni per interventi diretti all'attuazione degli adempimenti ed interventi in materia faunistico-venatoria ed ambientale (L.R. 10/84 e L.R. 27/95) - Fondo di tutela per danni non altrimenti risarcibili alle colture e al patrimonio zootecnico" **a:**

"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Fondo di tutela per danni alle colture e al patrimonio zootecnico"

Attualmente, sul capitolo di spesa **841010** è stanziata la somma pari ad €. **1.800.000,00.**

Con DGR n. 1303 del 2 agosto 2017 "Programma Venatorio Regionale annata 2017/2018" l'intera somma

sopra citata è stata oggetto di prenotazione contabile con obbligazione giuridica non perfezionata, a valere sul capitolo 841010.

Poiché l'attuale classificazione del citato capitolo non consente di assolvere ai compiti assunti dalla Regione in sostituzione delle Province, come stabilito dall'art 20 della L.R. 23/2016, **la prenotazione effettuata a seguito della DGR 1303 del 2 agosto 2017 deve essere revocata,** per poter programmare e realizzare gli interventi contenuti nel Programma Venatorio 2017/2018 secondo una corretta imputazione contabile delle spese da sostenere.

All'esito della creazione dei nuovi capitoli, è necessario procedere con le **variazioni compensative** da operare tra il capitolo **841010** e i nuovi capitoli istituiti in termini di competenza e cassa, secondo le schema che segue, ed effettuare **nuova prenotazione di spesa** sugli stanziamenti come distribuiti:

Nell'ambito del Bilancio Autonomo, Missione 16 Programma 02 Titolo 1

Capitolo	Variazione in diminuzione	Capitolo	Variazione in aumento
841010	**- €. 300.000,00**	**C.N.I. 841014** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti ad altre imprese"	**+ €. 300.000,00**
841010	**- €. 20.000,00**	**C.N.I. 841015** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 —Consulenze"	**+ €. 20.000,00**
841010	**- €. 55.000,00**	**C.N.I. 841016** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Prestazioni professionali e specialistiche"	**+ €. 55.000,00**
841010	**- €. 5.000,00**	**C.N.I. 841017** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 – Irap"	**+ €. 5.000,00**
841010	**- €. 800.000,00**	**C.N.I. 841018** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	**+ €.800.000,00**
841010	**- €. 120.000,00**	**C.N.I. 841019** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione"	**+ €. 120.000,00**
841010	**- €. 180.000,00**	**841012** "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Fondo di tutela per danni alle colture e al patrimonio zootecnico"	**+ €. 180.000,00**

Il Vice Presidente propone il presente provvedimento che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011e a norma dell'art 4 co. 4 della L.R. 7/97.

Tutto ciò premesso ed esposto, si propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione compensativa tra capitoli di spesa, rispetto al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 — 2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Bilancio Autonomo, Missione 16 Programma 02 Titolo 1

C.R.A.	Capitolo	Capitolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2017 Competenza e Cassa
64.04	**841010**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti ad altre imprese"	U.1.04.01.02	**- €. 1.480.000,00**
64.04	**C.N.I.**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti ad altre imprese"	U.1.04.03.99	**+ €. 300.000,00**
64.04	**C.N.I.**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010— Consulenze"	U.1.03.02.10	**+ €. 20.000,00**
64.04	**C.N.I.**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010— Prestazioni professionali e specialistiche"	U.1.03.02.11	**+ €. 55.000,00**
64.04	**C.N.I.**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010— Irap"	U.1.02.01.01	**+ €. 5.000,00**
64.04	**C.N.I.**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 — Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01	**+ £800.000,00**
64.04	**C.N.I.**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010— Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione"	U.1.03.02.01	**+ €. 120.000,00**
64.04	**841012**	"Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico - venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010— Fondo di tutela per danni alle colture e al patrimonio zootecnico"	U.1.10.05.03	**+ €. 180.000,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento garantisce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 40/2016 (Legge si stabilità 2017) e al comma 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge n. 232/2016.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

a) di fare propria la relazione del Vice Presidente per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

b) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente Delibera;

c) di autorizzare la istituzione dei nuovi capitoli originati dal capitolo 841010 secondo la classificazione proposta;

d) di autorizzare la ridenominazione dei capitoli 841011 e 841012;

e) di approvare la variazione compensativa tra il capitolo 841010 e i capitoli di nuova istituzione secondo la distribuzione proposta;

f) di revocare la prenotazione di spesa effettuata a seguito dell'approvazione della DGR n. 1303 del 2 agosto 2017 per €. 1.800.000,00 sul capitolo di spesa 841010;

g) di autorizzare la registrazione di obbligazione giuridicamente non vincolante sui nuovi capitoli di spesa istituiti con il presente Atto, secondo la distribuzione proposta nel prospetto di variazione compensativa;

h) di dare atto che i successivi Atti Amministrativi di impegno saranno assunti dalla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali secondo il proprio programma di spesa;

i) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1714

DGR. n. 545/2017 PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) – SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Programmazione delle risorse e Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per n. 12 interventi.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore dei Servizio Idrico Integrato — Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, nonché attraverso le azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria 2007/2013 di cui alla DGR n. 1774/2011 nell'ambito del PO FESR 2007/2013 — Azione 2.1.2 in attuazione dell'intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate";*

Con la Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla LR. 6 settembre 1999 n. 28, all'art. 1, è stato annoverato nella gestione del Sevizio Idrico Integrato — costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque.

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR ESE 20142020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.4.3 *"Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"* del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, attraverso:

1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento regionale n. 8/2012;
2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
4. Interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012;

Ciò premesso, con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, la Sezione Regionale scrivente ha invitato i Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIE e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della Regione Puglia a voler presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 — 2020, secondo i criteri di selezione indicati nella informativa in parola.

La procedura di selezione suddetta stabilisce che a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, la Sezione scrivente procederà all'istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché, attiverà le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la sottoazione 6.4.3 del P.O. FESR 2014-2020 ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendesi disponibili allo scopo.

Alla suddetta procedura sono pervenute n. 72 manifestazioni di interesse le quale sono state istruite e discusse nei rispettivi tavoli tecnici istituzionali e convocati all'uopo e per i quali la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso apposito verbale tecnico, richiedendo, a seconda dei casi, la trasmissione di documentazione integrativa così come risulta agli atti e rappresentato sinteticamente nell'allegato 1 al verbale prot. 7042 del 7/12/16.

Per ogni singolo agglomerato interessato dalle manifestazioni di interesse, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto al Soggetto Gestore del SII — AQP SPA l'analisi costi/benefici, nonché, la stima economica necessaria all'adeguamento del presidio depurativo interessato al D.M. 185/03 al fine di garantire un refluo idoneo agli utilizzi di riuso previsti dal R.R. n. 8/2012.

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2016, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso le successive procedure negoziali che si sono svolte tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Provincie, Comuni interessati e/o soggetto gestore delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica, oltre che attraverso i criteri tecnici stabiliti con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016.

Ciò premesso, con Deliberazione n. 2083 del 21/12/2016, la Giunta Regionale nell'approvare l'elenco degli interventi esclusi (n.8), ammessi con riserva (n. 54), ammessi a finanziamento (n. 10), nonché, l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi ammessi con riserva, potranno essere finanziati, a seguito della trasmissione della documentazione e delle prescrizioni richieste in sede di tavolo tecnico (Allegato 1 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), nonché, della relativa progettazione definitiva, in ordine di arrivo cronologico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.4.3. del POR PUGLIA 2014-2020 o delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Con DGR n. 2083 del 21/12/2016 è stato approvato il primo elenco degli interventi (n. 10) ammessi a finanziamento (Allegato 2 alla suddetta DGR), per l'importo complessivo di € 20.591.557,44 a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014-2020.

Con Deliberazione n. 49 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa Cesarea Terme (LE)",* per l'importo complessivo di € 1.560.015,60 in favore del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014-2020;

Con Deliberazione n. 144 del 07/02/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Riutilizzo affini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Trani (BT)"* per l'importo complessivo di € 6.910.000,00 in favore del Comune di Trani a valere sulle risorse di cui all'Azione 6.4 del POR PUGLIA 2014-2020;

Con DGR n. 884 del 07/06/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell' approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei contributi finanziari a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 — Asse VI — Azione 6.4, ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo corrispondente ad € 29.061.173,04 a valere sull'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020 rispetto all'intera dotazione prevista di € 30.000.000,00 per l'attuazione di n. 12 interventi, i cui disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari sono stati sottoscritti in data 30/06/2017.

Con DGR n. 545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale Pugliese nel prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia ha delegato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'attuazione dell'Azione "Servizio Idrico Integrato" autorizzandolo ad operare sul capitolo di spesa n. 909002 per la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 165.300.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 20142020 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016.

In sede di tavolo tecnico istituzionale del 20/01/2017 tra Regione Puglia — Sezione Risorse Idriche, Acquedotto Pugliese SPA ed Autorità Idrica Pugliese, di cui al verbale condiviso e trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n.1008 del 07/02/2017 si era proceduto da una prima programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 sopra citate come sintetizzate nel prospetto seguente :

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1: "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIE – Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	30.000.000,00
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	20.000.000,00
Interventi per rafforzare il Sistema della Depurazione e Fognatura	AQP SPA - Gestore del SII	50.000.000,00
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
TOTALI		**165.300.000**

Successivamente prot. n. 5868/STA del 14/03/2017, il Ministero dell'Ambiente, a seguito delle interlocuzioni presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale circa l'eventuale sovrapposizione tra gli interventi inseriti nel Patto per la Puglia FSC 2014-2020 e quelli afferenti il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, ha richiesto l'invio di un elenco di interventi riguardanti il Servizio idrico Integrato e finalizzati a superare le criticità di cui alla direttiva 91/271/CEE, per una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 67.592.194,00.

Ciò premesso con nota prot. n. 6153 del 06/07/2017, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, di concerto con AQP SPA ed AIP, conformemente ai criteri di selezione di cui procedura negoziata del SII approvata con DGR n. 764/2016, ha trasmesso l'elenco richiesto con le relative schede degli interventi per una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 69.050.00,00 di cui € 67.592.195,00 quale quota pubblica a carico del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 ed € 1.457.806,00 a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII).

Inoltre con nota prot. n. 4660 del 05/06/2017, LA sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, di concerto con AQP SPA ed AIP ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale (tavolo dei sottoscrittori dell'APQ DEPURAZIONE FSC 2007/2013) la proposta di riprogrammazione finanziaria dei

Fondi FSC 2007/2013 di cui alle delibere CIPE n.62/2011, n. 60/2012, n. 79/2012 e n. 87/2012 riguardanti le economie di gara rivenienti a seguito dell'aggiudicazione degli appalti dei lavori, finalizzate a finanziare nuovi 14 interventi di potenziamento/adeguamento del sistema fognario/depurativo della Regione Puglia, per un importo complessivo di € 49.735.064,00 di cui € 49.505.061 quale quota pubblica a carico dei fondi FSC 2007/2013 ed € 230.003,00 a carico dei proventi tariffari derivanti dal SII. Con nota prot. n. 13947 del 03/07/2017 la Divisione I del MATTM ha espresso parere favorevole alla suddetta proposta di riprogrammazione dell'economie di gara dell'APQ DEPURAZIONE FSC 2007/2013.

Ciò premesso, considerato che le programmazioni finanziarie sopra esposte, sia a valere sul Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 e sia a valere sulle risorse dell'economie di gara AQP DEPURAZIONE FSC 2007/201.B, assicurano l'intera copertura finanziaria pubblica a sostegno del Programma degli Interventi del SII 2016-2019 approvato dall'AIP di cui alla procedura negoziale formalizzata con verbale prot. n. n.1008 del 07/02/2017 (seguito DGR n. 764/2016), ovvero, garantiscono l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII, nonché, le tariffe approvate dalla stessa AIP e dall'AEEGSI, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha proceduto alla programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA — SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017 come di seguito specificato, compilando e trasmettendo le relative schede MIR FSC 2014-2020 :

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1: "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF – Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	50.000.000,00
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio Idrico integrato – comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.749.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Programma di interventi del Servizio Idrico integrato – comparto idrico/fognante per i Comuni	Regione – Comuni	5.000.000,00
TOTALI		**165.300.000**

Con successiva DGR n. 1016 del 27/06/2017 la Giunta, nel rispetto del modello organizzativo MAIA, ha delegato, tra l'altro, al dirigente *pro-tempore* della Sezione Lavori Pubblici, in relazione all'attuazione del Patto per la Puglia, le seguenti responsabilità :

I. la responsabilità dell'attuazione dell'intervento ambientale "servizio Idrico integrato" per la parte riferita al finanziamento dell'intervento sulle infrastrutture deputate a raccogliere e trattare le acque pluviali, con autorizzazione ad operare sul capitolo n. 909002 *(Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato)* del bilancio regionale nel limite dell'importo massimo pari a € 31.050.000,00;
II. la responsabilità dell'attuazione dell'intervento ambientale "servizio Idrico integrato" per la parte riferita

al finanziamento del completamento dell'Acquedotto del Locone II Lotto con autorizzazione ad operare sul capitolo 909002 *(Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato)* del bilancio regionale, nel limite dell'importo massimo pari a € 65.300.000,00, salvo successive integrazioni.

Con Deliberazione n. 145 del 07/02/2017 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento l'intervento di *"Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Bisceglie (BT)"* per l'importo complessivo di € 5.250.000,00 in favore del Soggetto Beneficiario Comune di Bisceglie, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 — 2020 *(Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato),* Delibera CIPE n. 25/2016.

Con Deliberazione n. 1125 del 11/07/2017 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di ammissione di n. 7 interventi per l'importo complessivo di C 16.134.773,05 in favore dei Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 — 2020 *(Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato),* Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche con DGR n. 545 del 11/04/2017.

Con Deliberazione n. 1575 del 03/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di ammissione di n. 3 interventi per l'importo complessivo di € 8.851.774,40 in favore dei Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 — 2020 *(Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato),* Delibera CIPE n. 25/2016 assegnate al capitolo di spesa n. 90902 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche con DGR n. 545 del 11/04/2017.

Che pertanto l'elenco degli interventi (n.12) oggetto della presente proposta di variazione di bilancio per l'importo complessivo di € 33.136.547,45, è costituito da n. 11 interventi riguardanti il riuso delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 per un importo complessivo di € 30.236.547,45 così come di seguito elencato, nonché, dall'intervento di *"Bonifica e ripristino di alcune tratte collasso te della 2^ parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni"* per l'importo complessivo di € 2.900.000,00:

n.	Beneficiario	Comune di Intervento	PROV	Titolo Intervento	Importo Totale Ammesso (€)
1	Comune di Bisceglie	BISCEGLIE	BT	Riutilizzo delle acque reflue urbane nell'agglomerato di Bisceglie e territori limitrofi	5.250.000,00
2	Comune di Pulsano	Pulsano	TA	Progetto preliminare per l'adeguamento e la distribuzione irrigua dei reflui depurati ed affinati provenienti dall'impianto di depurazione consortile in loc. "La Palata" a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano	2.000.000,00
3	Comune di Faggiano	Faggiano	TA	Aggiornamento impiantistico dell'impianto di affinamento esistente e relative nuove vasche di accumulo	665.000,00

4	Comune di Conversano	Conversano	BA	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la Rifunzionalizzazione delle Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Conversano (BA).	1.000.000,00
5	Comune di Corato	Corato	BA	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	6.200.000,00
6	Comune di Tricase	Tricase	LE	Lavori di completamento per la messa in esercizio della rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate, affinate e sterilizzate.	620.000,00
7	Comune di Zapponeta	Zapponeta	FG	Progetto delle opere di realizzazione di un impianto di affinamento per usi irrigui delle acque del depuratore del Comune di Zapponeta	3.699.773,05
8	Comune di Corsano	Corsano	LE	"Progetto della rete di distribuzione irrigua delle acque reflue affinate provenienti dal depuratore di Corsano da destinarsi per uso civile".	1.950.000,00
9	Consozio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Ugento	LE	"Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Ugento"	1.536.774,40
19	Comune di Sandonaci	San Donaci	BR	"Intervento di naturalizzazione del Bacino artificiale per l'affinamento delle acque di scarico del depuratore comunale con sistema di fitodepurazione"	2.000.000,00
11	Comune di Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	BA	Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia (BA)"	5.315.000,00
	TOTALI				**30.236.547,45**

Nel frattempo, anche in relazione alla crisi idrica registratasi nel corso del corrente 2017, emerge l'esigenza di intervenire anche per garantire la realizzazione dell'intervento curato dell'Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2ˆ parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni", già inserito nel precedente Accordo di Programma "Acque" di cui all'FSC 2007-2013, curato dalla Sezione Lavori Pubblici, soggetto però a possibile definanziamento a causa del mancato rispetto dei termini di acquisizione da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo giuridicamente vincolante per la realizzazione dell'opera, lì dove l'aggiudicazione provvisoria della gara già espletata è intervenuta il 7 febbraio 2017 anziché entro il prescritto termine del 31.12.2016.

Si tratta di un intervento necessario per completare il secondo tronco dello schema Sinni con l'approvvigionamento dell'invaso del Pappadai di Manduria, da tempo realizzato senza essere mai entrato in esercizio, destinabile ad uso promiscuo (potabile irriguo) e quindi in grado di sostenere in un prossimo futuro,

a schema completato, il fabbisogno idrico dell'alto Salento.

Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di detto intervento, a valle della gara espletata è pari a € 2.900.000,00.

Alla luce di tale esigenza si rende pertanto necessario rimodulare nel seguente modo la programmazione delle risorse rese disponibili per l'Azione 2.1 del Patto per la Puglia di cui alla richiamata DGR n. 545/2017, con la contestuale attivazione della modifica delle schede MIR FSC 2014-2020:

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1: "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE.		
Progetto	**Soggetto Responsabile**	**DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA**
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF – Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	52.000.000,00
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio Idrico integrato – comparti idrico/ fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte della 2ˆ parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto del Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		**165.300.000**

con l'assegnazione della responsabilità dell'attuazione dell'intervento *"Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni"* alla Sezione Lavori Pubblici, già titolare della responsabilità dello stesso intervento nell'ambito dell'Accordo di programma "Acque" dell'FSC 207-2013.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 40 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 - 2019";

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 — 2019. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la definitiva programmazione delle risorse rese disponibili per l'attuazione della 2.1. "Sistema Idrico integrato" del Patto per la Puglia FSC 2014 - 2020 di cui alla DGR 545/2017;
- di attribuire alla responsabilità della Sezione Lavori Pubblici la realizzazione dell'Intervento *"Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni"* con beneficiario VEIPLI;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sul capitolo di spesa n. 909002 di cui alla DGR n. 545/2017, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente € **33.136.547,45** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 — Patto per la Puglia.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 1 capitolo di spesa e apportare la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

Variazione al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

capitolo di spesa	**Declaratoria**	**Missione Programma, Titolo**	**Cod. Piano dei Conti**
CNI	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.02.03.01.02.000

- **Parte I^ - Entrata DGR n. 545 del 11/04/2017**

Si dispone la variazione compensativa al bilancio regionale

CRA 62.06

Capitolo	**Declaratoria**	**Titolo, Tipologia, Categoria**	**Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE**	**Variazione in diminuzione**	**Variazione in aumento**			
				Competenza e cassa e.f. 2017	**E.F. 2018**	**E.F. 2019**	**E.F. 2020**	**E.F. 2021**
4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01.01.001	- € 33.136.547,45	+€ 7.377.569,63	+€ 13.704.033,98	+€ 10.359.226,54	+ € 1.695.717,30

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

• **Parte II^ - Spesa**

Variazione compensativa in termini di competenza e cassa

CRA 64.02

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma, Titolo	Cod. Piano dei Conti	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
909002	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	9.9.2	U.02.03.03 .01.000	-€ 33.136.547,45				
CNI	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.02.03.01. 02.000		+€ 7.377.569,63	+€ 13.704.033,98	+€ 10.359.226,54	+ € 1.695.717,30

All'accertamento dell'entrata e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.1 del Patto giusta DGR N. 545/2017 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di € 33.136.547,45 secondo il cronoprogramma sopra riportato.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

• di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche;

• di approvare la proposta di programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 20142020 PATTO PER LA PU-

GLIA — SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017 come di seguito specificato :

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1: "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE.		
Progetto	**Soggetto Responsabile**	**DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA**
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF – Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	52.000.000,00
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio Idrico integrato – comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte della 2ˆ parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto del Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		**165.300.000**

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente **€ 33.136.547,45** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 — Patto per la Puglia;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'allegato E/1;

- di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.

regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato E/1;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000 40

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-33.136.547,45	
			previsione di cassa			-33.136.547,45	
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza			-33.136.547,45	
			previsione di cassa			-33.136.547,45	
TOTALE MISSIONE	9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	residui presunti				
			previsione di competenza			-33.136.547,45	
			previsione di cassa			-33.136.547,45	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza			-33.136.547,45	
			previsione di cassa	0,00		-33.136.547,45	0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-33.136.547,45	0,00
			previsione di cassa	0,00		-33.136.547,45	0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00		-33.136.547,45	0,00
			previsione di cassa	0,00		-33.136.547,45	
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E/1
È COMPOSTO DA N. 3 (TRE) FACCIATE

1 di 3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000 40

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		13.704.033,98		
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.704.033,98		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.704.033,98		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TOTALE TITOLO	IV	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	0,00	13.704.033,98		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	13.704.033,98		0,00
			previsione di cassa	0.00			0.00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	0,00	13.704.033,98		0,00
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

2 di 3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000 40

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*9*	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e					
Programma	9	dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		7.377.569,63		
			previsione di cassa				
		sostenibile e la tutela del territorio e					
Totale Programma	9	dell'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		7.377.569,63		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	*9*	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	residui presunti				
			previsione di competenza		7.377.569,63		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	7.377.569,63		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	7.377.569,63		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	7.377.569,63		0,00
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE FINANZIARIE

3 di 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1715

Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di erogazione dei contributi per le spese di funzionamento in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette" agli artt. 22 e ss detta la disciplina prevista per le aree naturali protette regionali;
- la Legge regionale del 24/07/1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" stabilisce all'art. 1, comma 1 che *"La Regione Puglia, in attuazione dei principi programmatici dello Statuto regionale, nonché dei principi generali della legge 6 dicembre 1991, n. 394, definisce con la presente legge le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della Regione";*
- la medesima legge regionale all'art. 9, comma 1 prevede: "(...) *La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea (...)";*
- ai sensi dell'art. 23 della predetta legge la Regione, attraverso il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, svolge le funzioni amministrative, connesse all'attuazione della normativa regionale, di vigilanza sugli enti di gestione delle aree protette, fornendo loro assistenza tecnico-amministrativa, di coordinamento delle iniziative e delle attività volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale, di individuazione delle aree da destinare a protezione, di informazione, formazione, educazione ambientale, di predisposizione di piani e programmi per l'accesso alle risorse finanziarie nazionali e comunitarie;
- attualmente, nel territorio regionale, insistono le seguenti aree naturali protette regionali:

1. Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci" istituita con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 gestita in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
2. Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale" istituite con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 24 gestita in via definitiva dal Comune di Manduria ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 10/2006;
3. Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio" istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 25 gestito in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Lecce ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 25/2002;
4. Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano" istituita con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26 gestita in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
5. Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" istituita con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 27 gestita in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Martina Franca ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 27/2002;
6. Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28 gestito in via definitiva dal Comune di Brindisi ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2006;
7. Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" istituito con legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 gestito in via provvisoria dalla Provincia di Taranto ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 18/2005;
8. Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo" istituita con legge regionale 15 marzo 2006, n. 5 gestita in via definitiva dal Comune di Porto Cesareo ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 5/2006;
9. Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" istituito con legge regionale 15 marzo

2006, n. 6 gestito in via definitiva dal Comune di Nardò ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 6/2006;

10. Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" istituito con legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 gestito in via definitiva dal Comune di Foggia ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 10/2006;
11. Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" istituita con legge regionale 15 maggio 2006, n. 11 gestita in via provvisoria dal Comune di Taranto ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 11/2006;
12. Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" istituita con legge regionale 13 giugno 2006, n. 16 gestita in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Conversano ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 16/2006;
13. Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo" istituito con legge regionale 10 luglio 2006, n. 20 gestito in via provvisoria dal Sindaco Comune di Gallipoli ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 20/2006;
14. Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" istituito con legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30 gestito in via provvisoria dal Consorzio di gestione istituito dai Sindaci dei Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2006;
15. Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" istituito con legge regionale 27 ottobre 2006, n. 31 gestito in via provvisoria dal Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei Comuni di Fasano e Ostuni e dalla Provincia di Brindisi ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 31/2006;
16. Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" istituito con legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 gestito in via provvisoria dal Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2007;
17. Parco naturale regionale "Lama Balice" istituito con legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 gestito in via definitiva dal Comune di Bari dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in forza di convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
18. Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" istituito con legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 gestito in via provvisoria dalla Provincia di Barletta Andria Trani secondo quanto deliberato con DGR n. 998 del 28 maggio 2013.

La tabella seguente (1) riporta i dati relativi all'estensione di ciascuna area protetta, alla lunghezza della linea di costa e alla lunghezza dell'asta fluviale, ove presenti:

Area protetta regionale	Estensione dell'area protetta regionale [ha] (fonte: PPTR)	Lunghezza linea costa [m] (fonte: PPTR)	Lunghezza linea asta fluviale [m] (fonte: PPTR)
Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"	25.286,81	/	/
Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"	15.301,42	3.494	109.555
Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase	3.180,32	49.186	/
Parco naturale regionale "Bosco Incoronata"	2.066,55	/	12.200
Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"	1.697,33	7.066	/
Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	1.635,06	8.907	/
Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"	1.593,23	4.942	/
Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"	1.288,68	/	/
Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"	1.140,12	/	/

Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"	1.121,74	13.766	/
Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale"	1.113,21	5.121	/
Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"	985,67	2.760	/
Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	935,46	9.095	/
Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"	898,29	23.422	/
Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"	697,85	10.846	/
Parco naturale regionale "Lama Balice"	497,21	37	/
Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"	347,79	/	/
Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela"	115,87	2.800	/

- Con riferimento ai contributi regionali in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette, la tabella seguente (2) riporta le pertinenti disposizioni normative regionali:

Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"	art. 19 c. 2 L.R. n. 23/2002 *"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"*
Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale"	art. 19 c. 2 L.R. n. 24/2002 *"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"*
Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"	art. 9 c. 1 L.R. n. 19/1997 *"La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea"*
Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"	art. 12 c. 2 L.R. n. 26/2002 *"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio di previsione"*
Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"	art. *12* c. 2 L.R. n. 27/2002 *"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"*
Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"	art. 12 c. 2 L.R. n. 28/2002 *"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione"*
Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"	art. 17 c. 1 L.R. n. 18/2005 *"Gli-oneri derivanti dall'attuazione della presente legge sono a carico dell'Ente di gestione e delle Amministrazioni interessate"*
Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"	art. 15 c. 2 L.R. n. 5/2006 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti degli stanziamenti all'uopo previsti nei bilanci regionali."*

Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"	art. 16 c.2 L.R. n. 6/2006 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla' programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti degli stanziamenti all'uopo previsti nei bilanci regionali."*
Parco naturale regionale "Bosco Incoronata"	art. 15 c. 2 L.R. n. 10/2006 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione, regionale, la Regione Paglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti di quanto previsto nel bilancio regionale."*
Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela"	art. 16 c. 2 L.R. n. 11/2006 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali nei limiti degli stanziamenti all'uopo previsti nei bilanci regionali."*
Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"	art. 19 c. 2 L.R. n. 16/2006 *"Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di bilancio annuale di previsione."*
Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"	art. 9 c. 1 L.R. n. 19/1997 *"La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea"*
Parco naturale regionale "Costa Otranto- S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase	art. 14 c. 2 L.R. n. 30/2006 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti dell'organismo di gestione nei limiti di quanto all'uopo previsto nei bilanci regionali."*
Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	art. 12 c. 2 L.R. n. 31/2006 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti dell'organismo di gestione nei limiti di quanto all'uopo previsto nei bilanci regionali."*
Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	art. 9 c. 1 L.R. n. 19/1997 *"La Regione contribuisce agli oneri gestionali sulla base dei programmi di gestione delle aree stesse utilizzando anche le risorse finanziarie trasferite dallo Stato e dall'Unione europea"*
Parco naturale regionale "Lama Balice"	art. 20 c. 2 L.R. n. 15/2007 *"Annualmente, in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti e alla programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce fondi idonei a integrare gli stanziamenti degli enti locali."*
Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"	art. 16 c. 2 L.R. 37/2007 *"Annualmente, anche tenendo conto degli obiettivi gestionali raggiunti, nonché della programmazione regionale, la Regione Puglia trasferisce appositi fondi idonei a integrare gli stanziamenti comunali e provinciali nei limiti degli stanziamenti all'uopo previsti nel bilancio regionale."*

A partire dal 2012 fino al 2016 i contributi regionali in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette sono stati erogati sulla scorta dei contenuti della nota prot. n. 2268 del 6.3.2012 avente ad oggetto: *"Nota esplicativa sulla gestione ordinaria delle Aree Naturali Protette"* con cui l'allora Ufficio Parchi e Tutela

della Biodiversità ha fornito chiarimenti amministrativi e contabili inerenti alla gestione ordinaria delle aree naturali protette pugliesi nonché alla rendicontazione da presentare al fine dell'erogazione dei contributi regionali ordinari.

La L.R. n. 19/1997 agli artt. 20 e ss disciplina gli strumenti di pianificazione di cui ogni area protetta deve dotarsi in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 394/91 secondo cui: *"La tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'Ente parco è perseguita attraverso lo strumento del piano per il parco (...)".* Con determinazione dirigenziale 089/508/2010 è stata impegnata la somma di euro 1.695.000,00 in favore degli enti di gestione delle aree protette regionali da utilizzare prioritariamente per la redazione dei predetti strumenti. Allo stato, la situazione relativa all'ottemperanza normativa è la seguente:

Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"	/
Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale"	/
Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"	/
Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"	/
Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"	Deliberazione del Consiglio Regionale 15 del 13.10.2015: "*Deliberazione della Giunta regionale n. 901 del 06/05/2015 "Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle. Presa d'atto e invio alla Commissione consiliare competente" – Approvazione""*
Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"	/
Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"	/
Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"	/
Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"	/
Parco naturale regionale "Bosco Incoronata"	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.09.2017 di adozione del Piano territoriale del Parco naturale regionale Bosco Incoronata
Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela"	Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 02.03.2015:*"Riserva Naturale Regionale Orientata (RONR) "Palude la Vela ", sita in località Patrovaro (Circumarpiccolo Taranto) - Adozione strumenti di pianificazione: A) Piano territoriale, B) Piano pluriennale economico sociale, C) Regolamento ai sensi della L.R. n. 19/97"*
Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"	Deliberazione del Consiglio Regionale 14 del 13.10.2015*"Deliberazione n. 563 del 26/03/2015 "Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. Presa d'atto e invio alla Commissione consiliare competente" – Approvazione"*
Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/04/2014 di adozione del Piano Territoriale del Parco Naturale regionale Isola di sant'Andrea Litorale di Punta Pizzo
Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase	/
Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	Deliberazione dell'Assemblea del Parco n. 4 del 23.07.2013di adozione del Piano Territoriale e del Regolamento del Parco e n. 5 del 23.07.2013 di adozione del Piano Pluriennale Economico e Sociale

Parco naturale regionale “Litorale di Ugento”	/
Parco naturale regionale “Lama Balice”	/
Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”	/

Con DGR n. 1296 del 23 giugno 2014 “Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d’intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020” la Regione ha fornito gli indirizzi prioritari per una programmazione efficace a livello regionale per la conservazione e valorizzazione dei siti rete Natura 2000, a titolo esemplificativo:

- operare in un’ottica di integrazione per la realizzazione di una a RETE in cui condividere esperienze e informazioni per un crescente sviluppo sostenibile del territorio;
- conservare e tutelare la natura e a valorizzare il patrimonio ambientale del relativo territorio; rispettare le finalità di cui alle singole leggi istitutive;
- promuovere la cooperazione per sostenere progetti e programmi in tema ambientale, diffondendo le buone pratiche;
- completare la redazione dei necessari strumenti di pianificazione territoriale delle Aree Naturali protette, così come previsti dalla normativa vigente ;
- condividere dati sulla biodiversità e sul monitoraggio;
- promuovere iniziative e attività affinchè le aree protette regionali diventino un forte attrattore turistico;
- informare e divulgare sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell’ambiente, nonchè sulle opportunità di incremento della qualità della vita, puntando al coinvolgimento e alla sensibilizzare di cittadini, operatori economici, Istituzioni organizzazioni sociali ed economiche.

CONSIDERATO che:

A seguito della disamina dei documenti recanti la programmazione delle attività e la relativa spesa prevista e dalle rendicontazioni presentate dagli enti gestori nelle passate gestioni finanziarie nonchè della disamina dello stato procedimentale relativo all’adempimento normativo alla redazione degli strumenti di pianificazione, è emersa la necessità di:

a) indirizzare gli enti gestori verso la determinazione di obiettivi gestionali, misurabili e analizzabili, coerenti con gli indirizzi di programmazione regionale;
b) quantificare il contributo regionale annuale in relazione a criteri definiti che concorrano ad una gestione efficace dell’area protetta;
c) dare impulso all’iter di adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione da parte degli enti di gestione delle aree protette pugliesi.

Con riferimento al punto a), la DGR n. 1296 del 23 giugno 2014 “Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d’intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020” può costituire il riferimento per l’analisi di coerenza degli obiettivi gestionali individuati annualmente dagli enti gestori; pertanto requisito imprescindibile per l’ammissibilità delle attività programmate dagli enti sarà la coerenza con gli indirizzi prioritari previsti negli strumenti di programmazione regionale.

Con riferimento al punto b), al fine di concorrere ad una gestione amministrativa efficace delle aree protette, anche nell’ottica della trasparenza della ripartizione e assegnazione delle risorse, il contributo regionale annuale per le spese di funzionamento in favore degli enti di gestione delle aree naturali protette sarà determinato:

• in relazione alla dimensione territoriale dell'area protetta;
• In relazione agli stanziamenti previsti dagli enti gestori;
• in relazione agli obiettivi gestionali raggiunti.

Al fine di condividere le modalità di determinazione del contributo regionale, in data 28 giugno 2017, si è tenuto un incontro con i gestori delle aree protette regionali. In esito alla discussione, si è raggiunta la condivisione in merito a criteri, indicatori e pesi come riportati in tabella (3):

CRITERIO	INDICATORE	PESO
capacità di programmazione e di attuazione degli obiettivi gestionali annuali	risorse spese/risorse programmate [%]	50%
Capacità di finanziamento di ciascun ente gestore	Stanziamento dell'ente/stanziamento regionale [%]	25%
Dimensione territoriale dell'area protetta regionale	superficie dell'area/superficie totale lunghezza linea di costa e asta fluviale /lunghezza totale	25%

Si specifica che, con riferimento al criterio "dimensione territoriale dell'area protetta regionale" e ai seguenti indicatori di cui alla tabella (3): superficie, lunghezza di costa, lunghezza asta fluviale, questi ultimi saranno valutati opportunamente attribuendo "micropesi" differenziati.

La quantificazione del contributo annuale regionale previsto in favore di ciascuna area protetta sarà effettuata sulla base dei dati, scaturenti dall'analisi dei parametri di cui alla tabella (3), relativi all'anno precedente a quello di assegnazione del contributo.

In merito alle modalità di presentazione della documentazione utile all'assegnazione del contributo regionale, nel corso dell'incontro si è, altresì, stabilito che:

- ciascun ente gestore dovrà presentare alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la relazione previsionale programmatica ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.19/97, debitamente approvata dagli organi competenti di ciascun ente di gestione; la relazione deve contenere il programma delle attività da intraprendere nell'anno in corso comprensivo di:
  - previsione delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività programmate;
  - indicazione del contributo economico dell'Ente di gestione dell'area al concorso delle spese previste;
  - attestazione della coerenza delle attività da intraprendere con le finalità e gli obiettivi gestionali dell'area protetta;
  - attestazione della coerenza degli obiettivi gestionali individuati con gli strumenti di programmazione regionale;

- il contributo regionale impegnato in favore di ciascuna area protetta sarà liquidato a seguito di presentazione, da parte dell'ente di gestione dell'area, entro il 31 marzo di ciascun anno finanziario, della relazione attestante le attività realizzate e la loro rispondenza agli obiettivi programmatici unitamente alla presentazione della documentazione attestante le spese realmente sostenute;

- a favore di quegli enti gestori virtuosi che abbiano provveduto alla totale rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alla relazione previsionale programmatica dell'anno precedente sarà riconosciuta un'anticipazione pari al 20%;

- nel caso in cui l'ente di gestione dell'area protetta non rendiconti tali spese o le rendiconti in modo parziale rispetto al contributo annuale regionale, lo stesso contributo sarà opportunamente rimodulato a favore degli altri enti gestori adempienti al 100%.

Con riferimento al punto c), in data 6 ottobre 2017, si è tenuto ulteriore incontro con i gestori delle aree protette regionali nell'ambito del quale è stata evidenziata la volontà di accelerare l'iter procedimentale relativo alla redazione degli strumenti di pianificazione. A tal fine, si ritiene di prevedere che, in caso di inadempienza dell'ente di gestione dell'area protetta in relazione alla redazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente in materia, sarà applicata una penalità del 20% da sottrarsi al contributo regionale annuale previsto in favore di ciascuna area protetta, a partire dal 2018.

RITENUTO, pertanto, di provvedere come in narrativa indicato.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- la legge regionale del 24/07/1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- le leggi istitutive della aree protette regionali su riportate;
- la legge regionale n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base di quanto riferito propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio.

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO E APPROVARE tutto quanto premesso, considerato, visto e ritenuto in narrativa.
- DI DEFINIRE le modalità di ripartizione dei contributi regionali per la gestione ordinaria delle aree protette regionali sulla base dei criteri, indicatori e pesi riportati nella seguente tabella (3):

CRITERIO	INDICATORE	PESO
capacità di programmazione e di attuazione degli obiettivi gestionali annuali	risorse spese/risorse programmate [%]	50%

Capacità di finanziamento di ciascun ente gestore	Stanziamento dell'ente/stanziamento regionale [%]	25%
Dimensione territoriale dell'area protetta regionale	superficie dell'area/superficie totale lunghezza linea di costa e asta fluviale /lunghezza totale	25%

- DI STABILIRE che con riferimento al criterio "dimensione territoriale dell'area protetta regionale" e ai seguenti indicatori di cui alla tabella (3): superficie, lunghezza di costa, lunghezza asta fluviale, questi ultimi saranno valutati opportunamente attribuendo "micropesi" differenziati .

- DI STABILIRE che la quantificazione del contributo annuale regionale previsto in favore di ciascuna area protetta sarà effettuata sulla base dei dati, scaturenti dall'analisi dei parametri di cui alla tabella (3), relativi all'anno precedente a quello di assegnazione del contributo;

- DI STABILIRE in merito alle modalità di presentazione della documentazione utile alla ripartizione del contributo regionale, che:

  - ciascun ente gestore dovrà presentare alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la relazione previsionale programmatica ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.19/97, debitamente approvata dagli organi competenti di ciascun ente di gestione; la relazione deve contenere il programma delle attività da intraprendere nell'anno in corso comprensivo di:

    - previsione delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività programmate;
    - indicazione del contributo economico dell'Ente di gestione dell'area al concorso delle spese previste;
    - attestazione della coerenza delle attività da intraprendere con le finalità e gli obiettivi gestionali dell'area protetta;
    - attestazione della coerenza degli obiettivi gestionali individuati con gli strumenti di programmazione regionale;

  - il contributo regionale impegnato in favore di ciascuna area protetta sarà liquidato a seguito di presentazione da parte dell'ente di gestione dell'area, entro il 31 marzo di ciascun anno finanziario, della relazione attestante le attività realizzate e la loro rispondenza agli obiettivi programmatici unitamente alla presentazione della documentazione attestante le spese realmente sostenute;

  - a favore di quegli enti gestori virtuosi che abbiano provveduto alla totale rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alla relazione previsionale programmatica dell'anno precedente sarà riconosciuta un'anticipazione pari al 20%;

  - nel caso in cui l'ente di gestione dell'area protetta non rendiconti tali spese o le rendiconti in modo parziale rispetto al contributo regionale, lo stesso contributo sarà opportunamente rimodulato a favore degli altri enti gestori adempienti al 100%;

- DI STABILIRE che, in caso di inadempienza dell'ente di gestione dell'area protetta in relazione alla redazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente in materia, sarà applicata una penalità del 20% da sottrarsi al contributo regionale annuale previsto in favore di ciascuna area protetta, a partire dal 2018.

- DI DARE MANDATO al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di concerto con il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità di provvedere alla gestione del procedimento e, nel caso se ne ravveda la necessità, emanare circolari e istruzioni applicative per la corretta presentazione della documentazione necessaria da parte degli Enti di gestione delle aree naturali protette.

- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1716

COMUNE DI BARI – Variante al PRG per i suoli alla Via Russo Frattasi e rondò, ditte Di Bari-Ciriello e D'Ecclesis, in ottemperanza ordinanza TAR Bari 212/2010. - Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione preliminare con precisazioni e condizioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Bari, munito di Variante Generale al Piano Regolatore adeguata alla LR 56/1980, con Deliberazione di Consiglio Comunale del 10/11/2011 ha adottato, ai sensi dell'art. 16 della citata LR 56/1980, la Variante al PRG, in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari 212/2010, per la qualificazione urbanistica dei suoli individuati in catasto al fg. 59, p.11e 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698 (ditta Di Bari-Ciriello) e pile 147 e 705 (ditta D'Ecclesis), afferente alle previsioni stradali di Via Russo Frattasi e del relativo rondò a Sud.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 16/10/2015, Il Comune ha controdedotto all'unica osservazione/opposizione (a firma di Fullone Teresa) presentata a seguito delle pubblicazioni degli atti, respingendola.

La relativa documentazione è stata trasmessa con nota comunale prot. 69732 del 22/03/2016, per l'approvazione ex art. 16 LR n.56/1980 e per il parere di compatibilità paesaggistica, e comprende i seguenti elaborati tecnici:

1. Relazione (con ortofoto);
2. Tavola unica con stralci planimetrici;
3. Documento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Sulla Variante stessa risultano, ad oggi, espressi i seguenti pareri o comunicazioni per i vincoli di carattere territoriale:

- nota prot. 44383 del 27/07/11 del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia, che comunica di non ritenere di esprimere parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n.380/2001 *"in quanto, il caso in argomento, non rientra nelle situazioni previste dal citato disposto di legge"* (nota richiamata nella DCC n.93/2011);
- nota prot. 16156 del 12/12/11 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (emessa nell'ambito del procedimento di consultazione VAS), che comunica quanto segue:
- *"nell'area interessata dall'intervento insiste un bene di interesse culturale, l'Ipogeo dei Romiti in Via Martinez (Fg. 59 p.lla 237 parte, 278 parte, 145) sottoposto a vincolo con DM del 04.12.1979, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n.42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Questo Ufficio, pertanto, ritiene che si debba procedere ad una variante del progetto in questione, modificando il tracciato viario in considerazione della presenza dell'insediamento rupestre, che non dovrà essere interessato dalle opere. Sarà inoltre opportuno predisporre indagini geognostiche preliminari nell'area interessata dai lavori per evitare di interessare cavità ed insediamenti rupestri non ancora conosciuti";* inoltre, viene segnalata la presenza di *"un braccio di lama posto a sud-est della costruendo strada"* (nota richiamata nella Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.32/2012, a sua volta riportata nella DCC n.58/2015);
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.32 del 13/02/2012, di esclusione della Variante in oggetto dalla procedura VAS, con le seguenti prescrizioni:
  "in ottemperanza al contributo reso con nota prot. 16156 del 12/12/11, acquisita al prot. Uff n.92 del 03/01/12, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici:
  a. si elabori una variante del progetto in questione, che modifichi il tracciato viario in considerazione della

presenza dell'insediamento rupestre, che non dovrà essere interessato dalle opere;

b. *si predispongano indagini geo gnostiche preliminari nell'area interessata dai lavori per evitare di interessare cavità ed insediamenti rupestri non ancora conosciuti;*
c. *si accerti la presenza di un braccio di lama posto a sud-est della costruendo strada, e nel caso si richieda il previsto parere alla stessa Autorità prima del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica; (...)";*

- nota istruttoria prot. n.2305 del 20/03/17 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, di parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con precisazioni.

In ordine, in particolare, alla citata Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia Regione Puglia n.32/2012, il Comune di Bari con la deliberazione di C.C. n.58/2015 ha "preso atto" della medesima ed inoltre ha ritenuto che *"le prescrizioni contenute nella stessa determinazione regionale di cui al punto precedente attengono all'atto di approvazione da parte della Giunta Regionale, nonché fasi successive relative alla eventuale ulteriore variazione e/o alla realizzazione della viabilità interessata dalla Variante stessa.".*

Ciò premesso, si rileva che la Variante proposta risulta determinata dal Comune di Bari a seguito dell'ordinanza del TAR Bari 21/2010 che, accogliendo il ricorso n.1873/2009 di alcuni proprietari interessati, ha imposto la riqualificazione urbanistica dei terreni in questione, in quanto ritenuti oggetto di vincolo scaduto.

Nello specifico, i contenuti della Variante vengono come di seguito descritti nella Relazione progettuale:

"La variante di fatto consiste nella conferma strategica della previsione di PRG (asse viario di penetrazione Nord-Sud) adeguandola, però, alla viabilità esistente costituita dalla Via Russo-Frattasi e, più a nord, dal Viale Borsellino e Falcone, raccordando tra loro tali arterie stradali esistenti attraverso una lieve variazione dell'asse della viabilità di PRG a partire dall'attuale intersezione di Via Del Re con Via Vassallo.

Verso sud, invece, ferma restando la posizione del rondò di PRG, previsto a raccordo tra le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest, ci si è limitati a regolarne l'imbocco da Nord con un lieve flesso e ad eliminarne il sovrappasso, con relativo svincolo, previsto dal PRG.

Per quanto riguarda le aree destinate ad 'area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari', le stesse vengono confermate nella previgente configurazione, fatta eccezione per le aree ricomprese all'interno del rondò destinate a 'viabilità di PRG' che, a seguito della variante, assumono anch'esse tale destinazione urbanistica e ad eccezione della fascia di rispetto posta ad ovest della Via Russo-Frattasi che ne segue l'andamento parallelamente al ciglio stradale.

Al fine di mantenere inalterati i rapporti tra volumetrie edificabili e standard urbanistici di Piano, ai suoli posti a sud della tangenziale e ad ovest della Via Russo Frattasi già destinati dal vigente PRG a 'viabilità di PRG' che con la presente Variante assumono la destinazione di 'area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari contermine ad area di completamento di tipo B5' e ad 'area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari contermine ad are a verde pubblico - verde di quartiere' non è attribuita alcuna capacità edificatoria; pertanto gli stessi non sviluppano alcuna ulteriore volumetria.

(...)

Da quanto sopra esposto si può facilmente evincere come, trattandosi di un mero adeguamento allo stato di fatto della giacitura della viabilità di Piano, ***la Variante al PRG in oggetto lascia sostanzialmente immutate le destinazioni urbanistiche previgenti nell'area interessata (in particolare per quanto attiene i suoli oggetto di ricorso), che assumono una lieve modifica solo nella loro posizione e delimitazione.".***

La citata Relazione contiene l'indicazione puntuale, per ognuna delle particelle catastali interessate

dalla Variante, della nuova destinazione urbanistica proposta.

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI

Si prende atto che sono stati ottemperati i prescritti adempimenti in materia di VAS, giusta determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.32 del 13/02/2012 (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali), alle condizioni comprensive dei rilievi formulati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota prot. 16156 del 12/12/11 (a cui si rinvia per economia espositiva e che sono qui da intendersi integralmente riportate e reiterate).

Con riferimento alla verifica di compatibilità della proposta di variante con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001, vi è la comunicazione prot. 44383 del 27/07/11 del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia (oggi Sezione Lavori Pubblici, Referente Rischio Sismico), in precedenza citata.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con propria nota istruttoria prot. 2305 del 20/03/17 ha espresso il parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le seguenti precisazioni:

"(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della Variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che la stessa ricade nell'ambito territoriale della *"Paglia Centrale"* ed in particolare nella Figura Territoriale denominata *"La conca di Bari e il sistema radiale delle Lame"*.

il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le componenti storiche insediative strutturanti il sistema radiale dei centri minori di prima corona (Carbonara, Modugno, Bitritto, Valenzano, Capurso e Triggiano) storici capisaldi dell'entroterra olivato del barese sviluppatisi intorno al capoluogo, e le componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola, attraversata dal tradizionale sistema infrastrutturale delle "vicinali", che a tela di ragno collegano i suddetti centri, e dalle numerose lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Al sistema complesso e articolato della lame si associa quello delle forme naturali e artificiale epigee ed ipogee presenti sui fianchi delle lame che, con i numerosi insediamenti storici rupestri, assume un alto valore paesaggistico e storico testimoniale con un valore di unicità nel bacino del mediterraneo.

Le suddette componenti, assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari della forma del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Con riferimento specifico all'area oggetto di proposta di Variante, dalla documentazione trasmessa si rappresenta che essa risulta collocata in una zona compresa tra la tangenziale SS 16 bis e il nucleo urbano di Carbonara, caratterizzata nel quadrante ovest da edilizia residenziale organizzata lungo Corso Alcide de Gasperi, mentre a est risulta delimitata dall'antico all'antico alveo della Lama Montrone così come oggi visibile dal canale deviatore fino alla Tangenziale di Bari.

Ciò premesso si rappresenta così come da documentazione trasmessa, che fermo restando la posizione del rondò non variata rispetto al PRG vigente, la Variante riguarda:

• l'adeguamento dell'asse viario di penetrazione Nord-Sud previsto dal PRG vigente alla viabilità esistente,

(Via Russo-Frattasi) prevedendo a sud un lieve flesso per regolare l'imbocco nel rondò. Tale Variante interessa direttamente aree già urbanizzate e caratterizzate da edificato residenziale;

· l'eliminazione interna del rondò, del sovrappasso e del relativo svincolo previsto dal PRG vigente, che interessano direttamente la Testimonianza della stratificazione insediativa (Siti storico-culturali) denominata *"Chiesa rupestre ed ipogeo dei Romiti"* nonché la sua area di l'area di rispetto, come perimetrata dal PPTR.

In merito alle suddette interferenze rilevate (Chiesa rupestre ed ipogeo dei Romiti), si evidenzia che nella Delibera di CC n.58/2015, il Comune di Bari ha rappresentato che fermo restando la posizione del rondò, la cui previsione non è oggetto della presente Variante, l'eliminazione nell'area interna al rondò del sovrappasso e del relativo svincolo previsto dal PRG, garantisce una *"maggiore tutela della chiesa rupestre e ipogeo dei Romiti, bene sottoposto a vincolo con Decreto del 4.12.1979".*

Tutto ciò premesso si ritiene di poter rilasciare per la Variante alla VGPR in ottemperanza dell'ordinanza TAR n.212/2010, suoli ditta Di Bari-Ciriello e ditta D'Ecclesis, così come adottata con Delibera di C.C. n. 93 del 10.11.2011 del Comune di Bari, il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR.

Nessuna valutazione si esprime in merito alla compatibilità del rondò con le componenti di paesaggio presenti nell'area, in quanto la previsione dello stesso non è oggetto della presente Variante come adottata con Delibera di C.C. n. 93 del 10.11.2011, ma si anticipa il suddetto rondò nella sua attuale configurazione contrasta con le norme di tutela previste dal PPTR per l'area di rispetto della *"Chiesa rupestre ed ipogeo dei Romiti".*

C) ASPETTI URBANISTICI

Attese le motivazioni, le finalità ed i contenuti specifici della Variante proposta, in precedenza complessivamente esposti, si ritiene la stessa condivisibile sotto l'aspetto urbanistico, con le seguenti prescrizioni:

1. Con riferimento alle osservazioni e prescrizioni formulate dalla Soprintendenza BAP con la nota prot. 16156 del 12/12/11 e dal Servizio Ecologia della Regione Puglia con la Determina Dirigenziale n.32 del 13/02/2012, si rileva che le stesse richiedono indagini ed accertamenti di carattere sia storico-architettonico e geognostico (circa l'ipogeo esistente ed ipotizzati ulteriori insediamenti rupestri), sia geo-idro-morfologico (circa il "braccio di lama"), e conseguenziali rielaborazioni progettuali che non possono essere rinviate alla fase esecutiva delle opere stradali, in quanto evidentemente incidenti in misura sostanziale sull'assetto urbanistico dell'ambito urbano interessato e dunque pregiudiziali rispetto all'approvazione definitiva della Variante in argomento.
2. Per quanto sopra, si ritiene che detti accertamenti e -ove necessario, in funzione delle risultanze degli accertamenti medesimi- le conseguenziali rielaborazioni progettuali, debbano essere compiute nella fase dell'adeguamento/controdeduzioni e sottoposte alle determinazioni del Consiglio Comunale ex art. 11/co.11° della LR 56/1980, a cui pertanto necessariamente va sottoposto il presente procedimento.
3. Inoltre, per quanto attiene alla fascia di rispetto stradale lungo il lato Est del nuovo sedime della Via Russo Frattasi, non si condivide la prospettata riduzione della stessa fascia, in quanto immotivata ed incoerente rispetto all'impostazione della VGPR.
   Detta fascia pertanto va ripristinata nella larghezza prescritta dalla citata vigente VGPR, in ml. 50,00 costanti dal nuovo margine stradale, così come parallelamente già previsto e confermato per il lato Ovest della medesima Via Russo Frattasi.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, con le precisazioni e condizioni di cui ai precedenti punti A, B e C, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione in via preliminare, ai sensi dell'art. 16/co. 10^0 della LR 56/1980.

Per quanto attiene all'unica osservazione/opposizione presentata, si ritiene la stessa superata dalle precisazioni e condizioni complessive innanzi riportate e pertanto da rigettare.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 co. 10^0 della LR 56/1980, della Variante al PRG del Comune di Bari, adottata con DCC n.93 del 10/11/2011, in ottemperanza della ordinanza del TAR Bari 212/2010, per la qualificazione urbanistica dei suoli in catasto al fg. 59, p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698 (ditta Di Bari-Ciriello) e p.11e 147 e 705 (ditta D'Ecclesis), afferente alle previsioni stradali di Via Russo Frattasi e del relativo rondò a Sud.

Quanto innanzi, con le precisazioni e condizioni di cui ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici), rispetto alle quali il Comune di Bari si determinerà con deliberazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 16/co. 11° della LR 56/1980.

Per quanto attiene all'unica osservazione/opposizione presentata (a firma di Fullone Teresa, controdedotta con non accoglimento dal Comune di Bari, giusta DCC n.58 del 16/10/2015), si propone di rigettare la stessa in quanto superata dalle precisazioni e condizioni complessive in precedenza riportate.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4^0 - lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED L"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante al PRG del Comune di Bari, adottata con DCC n.93 del 10/11/2011, in ottemperanza della ordinanza del TAR Bari 212/2010, per la qualificazione urbanistica dei suoli in catasto al fg. 59, p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698 (ditta Di Bari-Ciriello) e p.lle 147 e 705 (ditta D'Ecclesis), afferente alle previsioni stradali di Via Russo Frattasi e del relativo rondò a Sud, con le precisazioni di cui alla nota istruttoria prot. 2305 del 20/03/17 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **DI APPROVARE IN VIA PRELIMINARE,** di conseguenza, ai sensi dell'art.16/co. 10° della LR 56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al PRG del Comune di Bari di cui sopra, con le precisazioni e condizioni di cui ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici), riportati nella stessa relazione in premessa e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti;

- **DI DECIDERE,** in ordine alla osservazione/opposizione presentata, di rigettare la stessa in quanto superata dalle precisazioni e condizioni complessive in precedenza riportate;

- **DI INVITARE** il Consiglio Comunale di Bari ad adottare, ai sensi dell'art. 16 co. 11° della LR 56/1980, le proprie determinazioni in merito alle precisazioni e condizioni complessivamente introdotte d'ufficio negli atti della Variante al PRG in argomento;

- **DI RISERVARSI,** ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art. 16/co. 11° della LR 56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante al PRG in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della Variante stessa;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1746

Impianto irriguo regionale sito in Andria - Contrada "Barbadangelo". Autorizzazione alla permuta di terreno.

L'Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Amministrazione del Patrimonio, confermata dalla dirigente dallo stesso Servizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e della Trasformazione in Puglia, Lucania e Irpinia, con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, ha realizzato, previa espropriazione dei terreni interessati dai lavori, numerosi impianti irrigui, tra cui quello localizzato in Andria (BT) alla contrada "Barbadangelo", i cui suoli di posa della condotta sono stati catastalmente intestati al "Demanio dello Stato - Ramo Bonifica";
- con il D.P.R. 18 aprile 1979, art. 6, il succitato impianto è stato trasferito alla Regione Puglia e i suoli volturati in ditta "Regione Puglia - Demanio Irriguo", come attualmente gli stessi risultano.

Evidenziato che:

- in data 23 dicembre 2003 alla ditta "Meridional Plast" con sede in Andria alla via Barletta n. 256 (P. IVA 00898090725), rappresentata dal sig. Salerno Pasquale, è stato rilasciato dal Comune di Andria il permesso di costruzione per eseguire opere edili consistenti nell'ampliamento dell'opificio esistente sui fondi di proprietà, identificati al foglio di mappa 13, particelle 842, 262 e 814;
- con le predette particelle terriere, confina la particella contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Andria al foglio 13 particella 895 di proprietà regionale, sulla quale corre la condotta idrica facente parte dell'impianto irriguo "Barbadangelo";
- l'ampliamento dell'opificio industriale, interferendo con la menzionata condotta idrica, richiede lo "spostamento" della stessa per un limitato tratto, quello prospiciente appunto l'opificio in parola;
- in data 23 settembre 2004, pertanto, è stata prodotta dalla ditta in questione, presso il competente Servizio Gestione Impianti Irrigui del Settore Demanio e Patrimonio, istanza di autorizzazione allo spostamento di detta condotta su suolo di proprietà della ditta medesima, e di permuta di tale suolo, con altro suolo, di equivalente consistenza, del demanio regionale irriguo.

Rilevato che:

- il predetto Servizio regionale, in data 13 ottobre 2004, ha rilasciato parere tecnico favorevole allo spostamento della condotta, secondo tracciato alternativo a quello esistente, in quanto il nuovo collegamento risultava idoneo ad assicurare il regolare funzionamento dell'impianto irriguo.
  Il menzionato parere favorevole, oltre a indicare specifiche tecniche, prescriveva:
  a. la sdemanializzazione della porzione di terreno su cui insiste il tratto di condotta preesistente oggetto dello spostamento, quale quota parte della particella distinta in Catasto Terreni del Comune di Andria al foglio 13, p.11a 895, previo frazionamento per la successiva cessione alla ditta richiedente;
  b. la conseguente demanializzazione della fascia di terreno su cui insiste la nuova condotta, da acquisire in permuta, previo frazionamento, e da intestarsi alla "Regione Puglia - Demanio Irriguo".

Considerato che:

- a seguito di detto parere favorevole la Meridional Plast provvedeva:
  1- alle operazioni di smantellamento del tratto di condotta irrigua preesistente;
  2- alla realizzazione della nuova condotta;
  3- al frazionamento della p.11a 895 di proprietà della Regione Puglia e della p.11a 842 di proprietà di Salerno Pasquale, rappresentante della ditta "Meridional Plast", rispettivamente interessate dalla vecchia e nuova condotta. Le particelle ottenute a seguito di frazionamento hanno assunto rispettivamente i

seguenti identificativi catastali:

Foglio	Particella	Sub.	Qualità	Classe	Superficie	R. Dom.	R. Agr.	Intestazione
13	1930	-	Uliveto	2	545 mq	2,81 €	2,11 €	Regione Puglia Demanio Irriguo
13	1933	-	Uliveto	2	545 mq	2,81 mq	2,11 €	Salerno Pasquale

Dato atto che l'impianto irriguo, a seguito dell'intervento, risultava regolarmente funzionante.

Evidenziato che le particelle terriere oggetto della permuta, tenuto conto della loro prossimità, hanno medesima consistenza di mq. 545,00 e stesso valore economico di mercato, la permuta medesima è da ritenersi perfetta.

Premesso quanto sopra, occorre concludere il procedimento, da lungo tempo iniziato, con la regolarizzazione delle rispettive proprietà e pertanto:

3. sdemanializzare la p.lla 1930 del Fg. 13 in agro di Andria di proprietà regionale;
4. autorizzare la permuta della particella regionale n. 1930 con la particella di proprietà privata n. 1933 dello stesso foglio di mappa ed agro;
5. demanializzare la particella 1933, ottenuta in permuta, da intestarsi alla "Regione Puglia Demanio Irriguo".

Evidenziato altresì che è stata acquisita la dichiarazione della società "Meridional Plast" sulla disponibilità a sostenere tutte le spese conseguenti all'atto di permuta, comprese le spese notarili e le imposte gravanti sulla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 — comma 4 lett. K) - della Legge regionale 7/97 e dell'art. 11, comma 2, della Legge regionale 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore della Sezione, dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di dichiarare la sdemanializzazione** della p.lla 1930 del foglio 13 in agro di Andria di proprietà regionale, in quanto non più interessata dalla condotta irrigua;

- **di autorizzare la permuta** della suddetta particella regionale n. 1930 con la particella di proprietà privata n. 1933 dello stesso foglio si cui attualmente insiste il nuovo tratto di condotta sostitutivo di quello precedente;

- **di demanializzare** la predetta particella 1933 da intestarsi, a seguito della permuta, in ditta "Regione Puglia Demanio Irriguo";

- **di stabilire** che il trasferimento dei terreni deve avvenire a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui risultano attualmente e che tutte le spese occorrenti al trasferimento di proprietà, comprese quelle di diretta spettanza regionale (spese notarili e imposte), siano a totale carico della ditta "Meridional Plast", la quale dovrà provvedere alla nomina del notaio rogante l'atto di permuta;

- **di incaricare** il dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Donnizio, alla sottoscrizione dell'atto di permuta;

- **di demandare** al Servizio Amministrazione del Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento consequenziale, compresi tutti gli atti correlati, lo scarico al patrimonio del bene trasferito e l'iscrizione allo stesso di quello acquisito;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1747

Vendita quota n. 926 in agro di Melendugno (LE), località Malapezza, foglio n.77, p.lla n.75, in favore della sig.ra Coluccia Lucia - nomina rappresentante regionale incaricato alla stipula.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale di Lecce - Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

- Con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9 è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia istituito con L.R. n. 32/1977 e con L.R. n. 18/97 le funzioni di "Riforma Fondiaria" già dallo stesso Ente esercitate sono state attribuite alla diretta competenza regionale;
- con successiva L.R. n. 20/1999 sono state definite *"...le procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria e per dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici".*

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2141 del 19.11.2013, l'unità produttiva n. 926, sita in località "Maiapezza", agro di Melendugno (LE), identificata nella sottostante tabella, è stata dichiarata alienabile in favore della sig.ra Coluccia Lucia, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2 comma 1, della L.R. n. 20/99 (possesso continuato e qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra), avendo la stessa condotto il terreno sin dall'anno 1965, come può evincersi dal pagamento degli oneri fondiari

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D. €.	R.A. €.
77	75	0.56.80	Seminativo	1	29,33	17,60

CONSIDERATO che:

- allo stato non risultano sussistenti debiti poderali e che la sig.ra Coluccia Lucia ha già provveduto al pagamento del prezzo di vendita del predio in oggetto, pari ad €. 669,18, versato in unica soluzione sul c/c postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari — Servizio Tesoreria Corso Sonnino,177 — BARI, in data 12.08.2016 con reversale VCYL 0144.

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a **un** rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione.

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.) saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA Di CUI AL D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii e 1.R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K, della Legge regionale 7/97 e degli artt. 2, comma 1 e 3 commi 1, 2 e 3, della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione

del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F.", dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione del Vice Presidente e proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

- **di prendere atto** che:
  - con precedente D.G.R. n. 2141 dei 19.11.2013 è stata autorizzata la vendita dell'unità produttiva n. 926, sita in località "Malapezza", agro di Melendugno (LE), estesa complessivamente ha 0.56.80, a favore della sig.ra Coluccia Lucia;
  - la sig.ra Coluccia Lucia ha già corrisposto, in unica soluzione, l'intero prezzo di vendita, secondo le modalità riportate in narrativa;

- **di nominare** rappresentante regionale il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni dei Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, avv. Costanza IVIOREO, affinchè si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e trasferisca i beni a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano;

- **di autorizzare** la Dirigente del Servizio ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1752

Integrazione e modifica del Piano assunzionale 2017 – deliberazione di Giunta regionale 14/09/2017, n. 1436.

Il Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione, dott. Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Organizzazione" e dall'Alta Professionalità "Spesa del personale", ciascuna secondo competenza, confermata dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con deliberazione 14 settembre 2017, n. 1436 la Giunta regionale, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha approvato il documento di Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019 contenente anche il Piano assunzionale di ciascuno degli anni del predetto periodo.

In particolare, per l'anno 2017, il Piano ha previsto, in relazione alla conclusione delle procedure concorsuali in atto, l'assunzione delle prime n. 20 unità da assumere obbligatoriamente, in applicazione dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge n. 90/2014, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Va considerato che nel prossimo novembre scade la Convenzione per il collocamento obbligatorio al lavoro di cui all'articolo 11, commi 2 e 4, della predetta legge n. 68/99 sottoscritta con la provincia di Bari, in atti;

In relazione all'imminente conclusione dei lavori concorsuali, tenuto conto che questa fattispecie assunzionale non grava sulla capacità assunzionale per effetto del turn over (trattandosi di collocamento obbligatorio),

accertata la copertura finanziaria necessaria, si rende possibile anticipare n. 15 assunzioni obbligatorie in aggiunta alle n. 20 già approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1436/2017, per un totale di 35 unità complessive a valere sulla pianificazione 2017.

Ulteriore elemento di integrazione al Piano assunzionale approvato, riviene dalla necessità, rappresentata dall'Ufficio di Gabinetto (nota in atti) di individuare un dirigente "dedicato in via esclusiva" alle funzioni di Autorità di Audit, così come richiesto dalla Commissione Europea e da IGRUE mentre all'attualità il dirigente cui sono assegnate le predette funzioni ricopre "ad interim" l'incarico di direzione del Servizio Controllo e verifica delle politiche comunitarie, che assolve alle funzioni di Audit (determinazione 31 marzo 2017, n. 16 del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione). Emerge pertanto la necessità di procedere all'assunzione di un dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato, da destinare all'attività anzidetta la cui retribuzione sarà finanziata nell'ambito del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.

Il Vicepresidente, quindi, propone la modifica del Piano assunzionale 2017, come fin qui enunciata, dando atto che non impatta sulla capacità assunzionale dell'Ente, derivante dal turn over.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa programmata riveniente dalla presente deliberazione trova copertura sugli appositi capitoli del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 per le unità assunte obbligatoriamente e troverà copertura sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9/7/2016, per l'assunzione di un dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il Vice Presidente relatore, delegato al personale e all'organizzazione, informate le 00.SS., la R.S.U. e il C.U.G., propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai responsabili delle competenti Alte Professionalità e dal dirigente della Sezione Personale e organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. condividere la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione e approvare la modifica del Piano Assunzionale 2017 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1436/2017, nei seguenti termini:
   a) procedere alle assunzioni obbligatorie di n. 35 unità complessive di categoria B, di cui alla legge n. 68/99, a conclusione della procedura concorsuale in atto.
   b) procedere all'assunzione di un dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato, a valere sul Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.

2. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)